



BILANCIO2025

BrianzAcque

ORGANI SOCIALI

in carica al 31.12.2025

Consiglio d'Amministrazione

Presidente	Enrico Boerci
Vice Presidente	Gilberto Celletti
Consigliera	Alessia Galimberti
Consigliera	Miriam Casiraghi
Consigliere	Paolo Cipriano

Collegio Sindacale

Presidente	Debora Donvito
Sindaco	Michele Vitale
Sindaco	Ruggero Redaelli

Revisore Legale

PricewaterhouseCoopers S.p.A

Comitato Controllo Analogo

Presidente	Luca Veggian
Vice Presidente	Fabrizio Pagani
Componenti	Alessia Borroni
	Egidio Longoni
	Giuseppe Azzarello
	Marco Merlini
	Mauro Colombo

INDICE

Relazione sulla gestione

Condizioni operative e sviluppo dell'attività 5
Andamento della gestione 7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale 13
Ambiente e sostenibilità 17
Investimenti 20
Attività di ricerca e sviluppo 26
Informazioni relative ai rischi e incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, C.C. 30
Relazione sul governo societario D.Lgs. 175/2016 32
Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi D.Lgs. 175/2016 32
Strumenti di governance D.Lgs. 175/2016 37
Processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni D.Lgs. 175/2016 42
Attività di controllo e vigilanza della società 42
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 46
Evoluzione prevedibile della gestione 47
Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto-legge n. 104/2020 47
Regolazione ARERA 47
Carta dei servizi 53
Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle 53
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti 53

Bilancio

Stato patrimoniale attivo 55
Stato patrimoniale passivo 58
Conto economico 61

Nota Integrativa

Premessa 65
Criteri di formazione 65
Criteri di valutazione 66
Attività 72
Immobilizzazioni 72
Attivo circolante 79
Ratei e risconti 82
Passività 82
Patrimonio netto 82
Fondi per rischi e oneri 84
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato 85
Debiti 86
Ratei e risconti 88
Impegni, garanzie e passività patrimoniali non risultanti dallo stato patrimoniale 89
Conto economico 89
Valore della produzione 89
Costi della produzione 92
Proventi e oneri finanziari 96

Rendiconto finanziario

Rendiconto finanziario 113
Commento al rendiconto 115

Parere comitato tecnico 117
Relazione società di revisione 118
Relazione del collegio sindacale 123



Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025

Signori/e Soci/e,
vi trasmettiamo copia del progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che verrà sottoposto alla vostra approvazione nella prossima seduta dell'Assemblea. L'esercizio riporta un risultato positivo pari a 5.142.255 euro.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede Legale di Monza Via Fermi 105 e nelle sedi secondarie di Cesano Maderno, Biassono e Vimercate.
La Società svolge l'attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Monza Brianza in regime di concessione di monopolio.

Tale Servizio si articola nei segmenti:
1. Acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile;
2. Fognatura: collettamento fognario;
3. Depurazione: depurazione dei reflui civili ed industriali.

La società è stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d'Ambito del settore Idrico della provincia di Monza Brianza.

Caratteristiche principali mercato servito

Seguono le caratteristiche principali del mercato e delle utenze servite:

- Comuni serviti:
  - Servizio Acquedotto # 55
  - Servizio Fognatura # 55
  - Servizio Depurazione # 55
    di cui 33 con depuratori propri.
- Abitanti: # 883.000 c.ca
- Depuratori: # 2 - Monza e Vimercate
- Utenze Attive : # 166.017
- MC Acquedotto fatturati: # 77,1 milioni

Nella tabella sottostante si dà evidenza dell'evoluzione del numero di utenze per tipologia:

Numero utenze	2021	2022	2023	2024	2025
Uso Domestico	95.854	95.004	95.451	96.462	97.565
Uso Condominiale	38.132	37.613	37.653	37.731	37.556
Altri Usi Commerciale-Industriale	22.613	22.241	22.263	22.397	22.489
Uso Antincendio misurato	5.048	5.019	5.031	5.268	5.390
Uso Antincendio non misurato	1.449	1.405	1.394	1.135	938
Enti Pubblici	2.229	2.228	2.105	2.101	2.079
Totale	**165.325**	**163.510**	**163.897**	**165.094**	**166.017**



Principali operazioni societarie

Per diventare il Gestore unico del SII della provincia MB, negli anni sono state fatte importanti operazioni straordinarie, le principali sono:

• **2014** Incorporazione delle due maggiori società patrimoniali del territorio, Alsi SpA e Idra Patrimonio SpA, quest'ultima dopo essere stata scissa dal ramo milanese.

• **2015** Acquisto del ramo idrico e fognario della città di Monza, prima gestito da Acsm-Agam.

• **2016** Scambio rami CAP Step I: in data 28/12/2015 con atti rep. 25009 e 25010, con efficacia dal 01/01/2016, BrianzAcque ha sottoscritto con Cap Holding e Amiacque la reciproca cessione di 2 rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 7 acquedotti e di 6 fognature a fronte della cessione di 3 acquedotti, 18 fognature e l'impianto di depurazione di Cassano d'Adda.

• **2017** Scambio Rami CAP Step II: in data 28/02/2017 con atti del Notaio Anna Ferrelli di Milano, con efficacia dal 01/03/2017, si è completata tra BrianzAcque e il Gruppo Cap la reciproca cessione dei 2 residui rami d'azienda che hanno comportato per la società l'acquisizione della gestione e dei relativi assets di 26 acquedotti in provincia di Monza e Brianza e della fognatura del Comune di Brugherio, a fronte della cessione dell'attività di gestione del depuratore di Truccazzano.

• **2017** Acquisizione dalla società ASML SpA in liquidazione, con atto rep. 158624/29445 in data 23/12/2016 e con efficacia dal 01/01/2017, della proprietà degli assets del SII determinando una ulteriore patrimonializzazione della società e consentendo, nell'ottica della razionalizzazione delle partecipate, la chiusura della società ASML SpA partecipata dai Comuni di Lissone, Biassono, Macherio e Nova Milanese.

• **2018** Acquisizione da 2i Rete Gas SpA del ramo idrico del servizio di Acquedotto del comune di Villasanta, perfezionata davanti al Notaio Luigi Roncoroni di Desio con atto rep. 160141/30313 in data 29/12/2017 con efficacia dal 01/01/2018.

• **2022** Cessione a Como Acqua dell'acquedotto di Cabiate, perfezionata con atto n. 26577 autenticato e conservato dal Notaio Gianfranco Manfredi di Cantù in data 30 aprile 2022 Rep. 38151 registrato a Como il 17 maggio 2022 al n. 10501 serie 1T.

• **2024** Acquisizione dalla società AEB SpA, della proprietà degli assets del SII residenti sui comuni di Seregno, Carate, Meda, Muggio, Sovico, Verano, Albiate. Atto rep 167441/35258 data 31/12/2024.



ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento della gestione nei settori in cui opera la Società

L'andamento economico nell'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo.

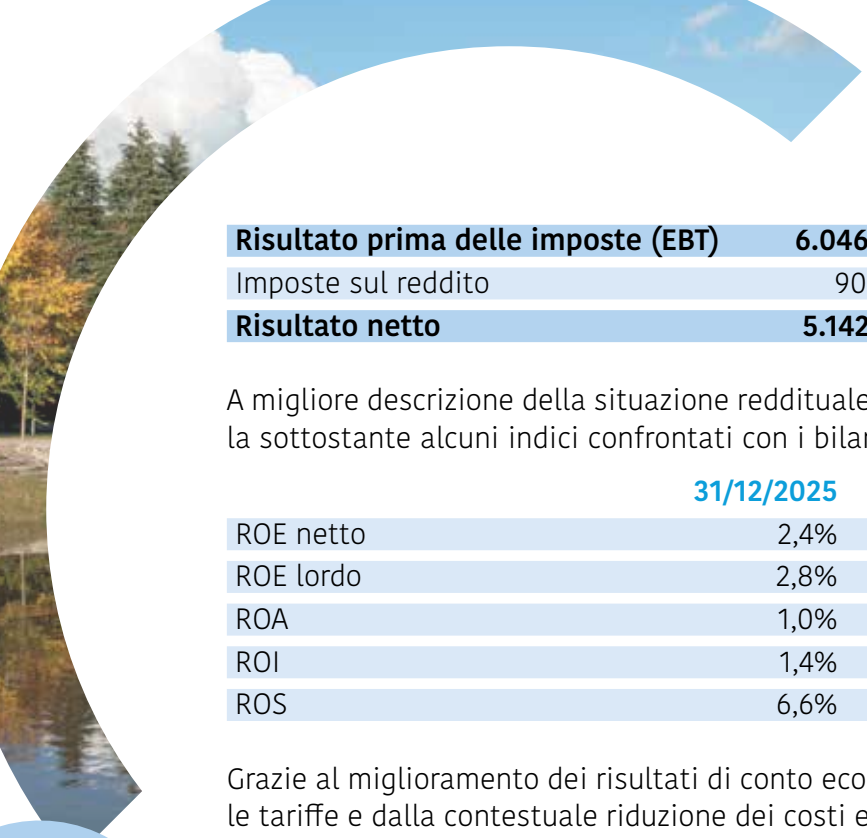
	2025	2024	Delta
Valore della produzione	134.878.811	125.260.382	9.618.429
Margine operativo lordo - EBITDA	40.099.316	31.631.767	8.467.549
Margine Operativo - EBIT	7.622.675	2.851.621	4.771.054
Risultato prima delle imposte	6.046.402	1.848.355	4.198.047
Utile (perdita) d'esercizio	**5.142.255**	**1.122.316**	**4.019.939**
Attività fisse	438.837.178	409.043.853	29.793.325
Patrimonio netto complessivo	213.465.107	208.322.850	5.142.257
Posizione finanziaria netta	**(103.875.936)**	**(101.122.752)**	**(2.753.184)**

Grazie all'incremento del valore della produzione Ebitda, Ebitda e Utili sono in forte crescita rispetto al precedente esercizio. Le attività fisse aumentano per gli investimenti dell'esercizio e il patrimonio netto arriva a quota 213,5 milioni di euro.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con l'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Ricavi netti	114.781.703	106.362.479	8.419.224
Capitalizzazione Costi	4.866.550	4.356.938	509.612
Altri ricavi	15.230.558	14.540.965	689.593
Rilasci Fondo	(1.210.656)	(2.974.067)	1.763.411
Ricavi Operativi	**133.668.155**	**122.286.315**	**11.381.840**
Per materie prime, di consumo e di merci	2.312.459	4.834.278	(2.521.819)
Per servizi	58.129.910	57.370.147	759.763
Per godimento di beni di terzi	5.247.287	5.847.362	(600.075)
Variazione Rimanenze	1.890.840	(1.162.540)	3.053.380
Oneri diversi	2.944.448	2.324.632	619.816
Costi Operativi	**70.524.944**	**69.213.879**	**1.311.065**
Valore Aggiunto	**63.143.211**	**53.072.436**	**10.070.775**
Costo del lavoro	23.043.895	21.440.669	1.603.226
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	**40.099.316**	**31.631.767**	**8.467.549**
Ammortamenti, svalutazioni, accantonamenti	33.687.297	31.754.213	1.933.084
Rilasci Fondo	(1.210.656)	(2.974.067)	1.763.411
Risultato Operativo (EBIT)	**7.622.675**	**2.851.621**	**4.771.054**
Proventi e oneri finanziari	(1.019.805)	(764.780)	(255.025)
Svalutazioni finanziarie	(556.468)	(238.486)	(317.982)



Risultato prima delle imposte (EBT)	**6.046.402**	**1.848.355**	**4.198.047**
Imposte sul reddito	904.147	726.039	178.108
Risultato netto	**5.142.255**	**1.122.316**	**4.019.939**

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici confrontati con i bilanci precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	2,4%	0,5%	1,0%
ROE lordo	2,8%	0,9%	1,0%
ROA	1,0%	0,2%	0,4%
ROI	1,4%	0,6%	0,5%
ROS	6,6%	2,7%	2,0%

Grazie al miglioramento dei risultati di conto economico, derivanti dall'incremento delle tariffe e dalla contestuale riduzione dei costi energetici, tutti gli indici sono in netto miglioramento rispetto ai precedenti esercizi. Ulteriori analisi di dettaglio sono presenti sia nel seguito della presente relazione che nella Nota integrativa.

Ricavi Netti

Nella seguente tabella sono indicati i ricavi da tariffa divisi per servizio:

	2025	2024	Delta
Acquedotto	46.776.866	43.607.914	3.168.952
Depurazione	48.769.127	45.510.908	3.258.219
Fognatura	19.235.710	17.243.657	1.992.053
Totale	**114.781.703**	**106.362.479**	**8.419.224**
Industriali	6.301.009	6.547.201	(246.192)
Civili	108.480.694	99.815.278	8.665.416
Totale	**114.781.703**	**106.362.479**	**8.419.224**

Tutti i comparti registrano un incremento del fatturato. Il forte incremento dei ricavi da tariffa +7,9% o 8.419.222 euro deriva sia dagli incrementi tariffati 2025 +8,3% che dall'incremento dei volumi di vendita +1,7%. Rispetto all'esercizio 2024 si registrano in controtendenza solo i ricavi utenze industriali (246.190) euro.

Il totale dei volumi d'acqua erogati alle utenze finali suddiviso per tipologia d'uso è il seguente:

Volumi Fatturati (mc)	2021	2022	2023	2024	2025
Acquedotto uso domestico	61.315.324	60.743.640	57.467.452	57.028.344	58.226.525
Acquedotto altri usi	18.798.454	19.715.369	18.463.872	18.736.609	18.838.536
Totale Acquedotto	**80.113.778**	**80.459.009**	**75.931.324**	**75.764.953**	**77.065.061**
Servizio fognatura	73.456.639	73.739.503	69.969.577	69.983.144	71.168.545
Servizio depurazione	73.456.639	73.739.503	69.969.577	69.983.144	71.168.545



Le Tariffe

ATO-MB approva gli specifici schemi regolatori, costituiti da Piano tariffario, Piano Investimenti e Piano Economico Finanziario proponendo i coefficienti di variazione tariffaria (Theta) applicabili.
La serie storica e prospettica dei Theta applicati da BrianzAcque è la seguente:

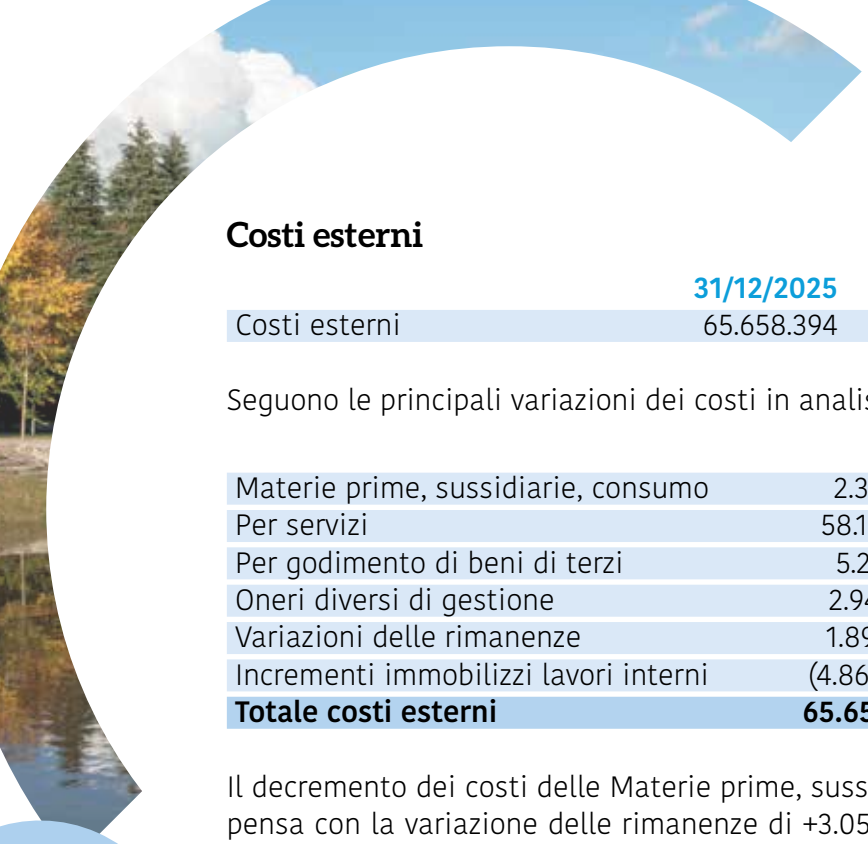
Anno	Theta
2018	0,9990
2019	0,9930
2020	1,0140
2021	1,0270
2022	1,0500
2023	1,0395
2024	1,0850
2025	1,0830
2026	1,0600

Il profilo tariffario applicato è tra i più bassi a livello regionale e nazionale, nonostante ciò, la nostra società ha sinora fatto fronte ai costi di gestione e agli ingenti piani di investimento.
Nel corso dell'esercizio 2024 ATOMB ed Arera hanno deliberato l'aggiornamento biennale del piano tariffario MTI4 per le tariffe relative al periodo 2024 e 2025, i rispettivi Theta sono nella tabella sopra riportata.
Dal 01/01/2026 le tariffe sono state aumentate del 6% in applicazione della delibera tariffaria 2024, tale percentuale sarà rivista in corso d'anno a seguito dell'aggiornamento biennale per gli esercizi 2026-2027.
La società contabilizza la componente da tariffa FONI, Fondo Nuovi Investimenti, tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile di pari importo; in passato caso di eccedenza del FONI rispetto all'utile dell'esercizio iscrivibile a riserva, veniva posto un vincolo di non-distribuibilità sulla riserva straordinaria. Oggi, non avendo più capienza nella riserva straordinaria, si procede con l'accantonamento a riserva Foni di tutto l'utile generato ad eccezione della quota da destinare a riserva Legale, come da richiesta di legge.
È, inoltre, iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti (Energia Elettrica, tariffa grossista) dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato. Tale conguaglio computa le differenze tra lo speso effettivo nell'esercizio dei costi di Energia Elettrica e Tariffa grossista confrontandolo con quanto preventivamente riconosciuto in tariffa e apposta tale differenza a rettifica dei ricavi, anticipando per competenza le componenti tariffarie di conguaglio Arera.

Altri ricavi

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Altri ricavi	15.230.558	14.540.965	689.593

I proventi diversi sono in aumento di 689.593 rispetto al precedente esercizio. Nei proventi diversi sono iscritti rilasci fondo per 1.210.656 euro.



Costi esterni

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Costi esterni	65.658.394	64.856.941	801.453

Seguono le principali variazioni dei costi in analisi:

	2025	2024	Delta
Materie prime, sussidiarie, consumo	2.312.459	4.834.278	(2.521.819)
Per servizi	58.129.910	57.370.147	759.763
Per godimento di beni di terzi	5.247.287	5.847.362	(600.075)
Oneri diversi di gestione	2.944.448	2.324.632	619.816
Variazioni delle rimanenze	1.890.840	(1.162.540)	3.053.380
Incrementi immobilizzi lavori interni	(4.866.550)	(4.356.938)	(509.612)
Totale costi esterni	**65.658.394**	**64.856.941**	**801.453**

Il decremento dei costi delle Materie prime, sussidiarie, consumo di (2.521.819) si compensa con la variazione delle rimanenze di +3.053.380. Ulteriori informazioni di dettaglio sui costi sono riportate in Nota Integrativa.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Immobilizzazioni immateriali nette	12.603.836	16.931.690	(4.327.854)
Immobilizzazioni materiali nette	424.790.418	391.883.886	32.906.532
Partecipazioni ed altre immob.ni finanziarie	7.588.861	8.228.308	(639.447)
Ratei e risconti attivi oltre 12 m	116.172	174.221	(58.049)
Capitale immobilizzato	**445.099.287**	**417.218.105**	**27.881.182**
Liquidità immediate	**18.217.383**	**4.032.951**	**14.184.432**
Liquidità differite	**-**	**-**	**-**
Rimanenze di magazzino & Acconti	3.650.961	5.708.245	(2.057.284)
Crediti verso Clienti	50.628.963	55.228.216	(4.599.253)
Altri crediti	7.903.245	6.211.549	1.691.696
Ratei e risconti attivi entro 12 m	999.400	579.821	419.579
Attività d'esercizio a breve termine	**63.182.569**	**67.727.831**	**(4.545.262)**
Debiti verso fornitori	46.760.403	49.177.708	(2.417.305)
Acconti	239.378	221.906	17.472
Debiti tributari e previdenziali	2.056.003	1.681.620	374.383
Altri debiti	19.989.359	18.684.546	1.304.813
Ratei e risconti passivi entro 12 m	7.385.343	6.311.455	1.073.888
Passività a breve termine	**76.430.486**	**76.077.235**	**353.251**
Capitale d'esercizio netto	**(13.247.916)**	**(8.349.404)**	**(4.898.512)**
Trattamento di fine rapporto di lavoro	1.766.618	1.987.558	(220.940)
Ratei e risconti passivi oltre 12 m	98.079.095	81.923.859	16.155.236



Altre passività a medio e lungo termine	13.260.735	15.307.450	(2.046.715)
Passività a medio lungo termine	**113.106.448**	**99.218.867**	**13.887.581**
Capitale investito	**318.744.922**	**309.649.834**	**9.095.088**
Patrimonio netto	**(213.465.107)**	**(208.322.850)**	**(5.142.257)**
Debiti Finanziari a Breve	**(17.346.532)**	**(25.752.224)**	**8.405.692**
Debiti Finanziari a ML	**(106.150.666)**	**(79.607.711)**	**(26.542.955)**
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**(318.744.922)**	**(309.649.834)**	**(9.095.088)**

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la sostanziale solidità della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.
A migliore descrizione della struttura patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento.

	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Margine primario di struttura	(231.634.180)	(208.895.255)	(22.738.925)
Quoziente primario di struttura	0,48	0,50	(0,02)
Margine secondario di struttura	(12.377.065)	(30.068.677)	17.691.612
Quoziente primario di struttura	0,97	0,93	0,04

Il Margine e il quoziente di struttura primario sono in peggioramento rispetto al precedente esercizio in seguito ai notevoli incrementi dell'attivo immobilizzato non interamente coperto dagli incrementi del patrimonio netto. Il Margine e il quoziente di struttura secondario sono in miglioramento rispetto al precedente esercizio.
A conferma della solidità della struttura economico-patrimoniale di BrianzAcque si evidenzia che anche per l'esercizio 2025 i Covenant a garanzia dei mutui BEI sono stati rispettati.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025 è la seguente:

	31/12/2025	31/12/2024	Delta
Depositi bancari	18.193.858	2.277.950	15.915.908
Denaro e altri valori in cassa	23.525	6.103	17.422
Disponibilità liquide	**18.217.383**	**2.284.053**	**15.933.330**
Attività finanziarie a Breve	-	1.748.898	(1.748.898)
Debiti Verso Banche a Breve	-	6.561.148	(6.561.148)
Debiti Vs Altri Finanz.ri a Breve	5.130.878	9.551.807	(4.420.929)
Mutui Quota a Breve	12.215.654	9.639.269	2.576.385
Debiti finanziari a breve	**17.346.532**	**25.752.224**	**(8.405.692)**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**870.851**	**(21.719.273)**	**22.590.124**
Quota a lungo Mutui	106.150.666	79.607.711	26.542.955
Debiti Vs Altri Finanz.ri a M&L	-	-	-
Crediti finanziari	(211.448)	(204.232)	(7.216)



Titoli Finanziari oltre 1 anno	(1.192.431)	-	(1.192.431)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	**(104.746.787)**	**(79.403.479)**	**(25.343.308)**
Posizione finanziaria netta	**(103.875.936)**	**(101.122.752)**	**(2.753.184)**

Dalla analisi della Posizione Finanziaria Netta si evince un incremento dell'esposizione causa gli ingenti piani di investimento degli ultimi esercizi, coperti parzialmente tramite indebitamento oltre che tramite incrementi tariffari e Contributi Fondo Perduto. Gli investimenti sono necessari a mantenere in esercizio e a incrementare le reti e gli impianti gestiti sul territorio, a fine 2025 il totale immobilizzazioni materiali e immateriali ammonta a 437.394.254 euro.

Segue dettaglio delle movimentazioni di mutui passivi inclusi nella PFN:

Mutui	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025
Mutuo Bei I	23.076.923	-	(3.846.154)	19.230.769
Mutuo Bei II	45.833.333	-	(3.055.556)	42.777.777
Mutuo Bei III	-	40.000.000	(1.250.000)	38.750.000
Mutuo PopSo 2020	2.321.753	-	(923.485)	1.398.268
Mutuo Sede	2.829.122	-	(422.580)	2.406.542
Mutuo PoPso 2024	14.602.172	-	(1.230.346)	13.371.826
Altri Mutui	583.677	11.465	(164.004)	431.138
Totali	**89.246.980**	**40.011.465**	**(10.892.125)**	**118.366.320**

Nel corso dell'esercizio sono stati contratti nuovi mutui per 45.011.000 di cui 40.011.465 già erogati. Il mutuo di 45.000.000 concesso da BEI Banca Europea degli Investimenti è stato dalla medesima erogato per 40.000.000 euro nel 2025, la rimanente parte verrà richiesta nel 2026.

Segue dettaglio delle movimentazioni dei Titoli di Credito Attivi inclusi nella PFN:

Titoli	31/12/2024	incrementi	decrementi	31/12/2025
Trade Finance IV B.Generali	1.748.898	-	(556.468)	1.192.431
Totali	**1.748.898**	**-**	**(556.468)**	**1.192.431**

Si evidenzia che la cartolarizzazione Trade Finance IV di Banca Generali qui riportata è stata svalutata di 556.468 euro nell'esercizio e riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie a causa di persistenti difficoltà di smobilizzo.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici finanziari di bilancio, messi a confronto con gli stessi degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	0,829	0,649	0,794
Liquidità secondaria	0,868	0,705	0,838
Indebitamento	1,465	1,347	1,289
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,734	0,737	0,754

Indice di liquidità primaria 0,829 in miglioramento rispetto all'anno precedente



Indice di liquidità secondaria	0,868 in miglioramento rispetto all'anno precedente
Indice di indebitamento	1,465 in incremento rispetto all'anno precedente
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,734 in riduzione rispetto all'anno precedente

La situazione finanziaria della società è soddisfacente, anche se come detto, la forte necessità di investimento tipica del Sistema Idrico Integrato costringe la società ad un indebitamento verso il sistema bancario, in quanto i flussi di cassa operativi da tariffa o Contributi a Fondo Peduto non sono sufficienti di per sé a coprire integralmente il fabbisogno di investimento e di costi operativi, che ad oggi la società sviluppa.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE

Personale

La società ottempera agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in materia di collocamento obbligatorio delle categorie protette. Al 31 dicembre 2025, risulta in organico una risorsa appartenente alle categorie protetta in più rispetto alla quota di riserva.
Nel corso dell'esercizio sono state erogate complessivamente 14.661 ore di formazione per mantenere i dipendenti costantemente aggiornati, migliorandone le competenze, le capacità e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Il numero medio di ore di formazione per dipendente è di nr. 40,7.
Nell'esercizio 2025 non si sono registrati ricorsi per cause di lavoro e non si registrano cause di mobbing. Segue la tabella del personale diviso per categoria:

	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
Dirigenti	4	4	4
Quadri	17	21	22
Impiegati	250	251	268
Operai	69	70	66
Totale Dipendenti	**340**	**346**	**360**
Totale Collaboratori	**-**	**-**	**-**

L'organico complessivo registra un incremento di nr. 14 teste, in conseguenza di nr. 15 uscite e nr. 29 assunzioni (di cui 2 provenienti da operazione societaria).

Infortuni sul lavoro

Si segnala che nel 2025 si è registrato un infortunio significativo, classificato come grave. N. 6 infortuni non significativi, di cui uno per riapertura, a seguito di "ricaduta", di infortunio occorso nell'ottobre 2023.Gli infortuni in itinere sono stati 2.

Anno	Significativi	In Itinere	Non Significativi
2025	1	2	6

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.



Organizzazione Aziendale

Nel corso del 2025 la Società si è posta e attuato importanti progetti con benefici per l'organizzazione aziendale. Ne citiamo alcuni, tra quelli di maggior rilievo.

L'Azienda ha investito nello sviluppo delle competenze trasversali del personale, con particolare attenzione ai temi della parità di genere, della gestione dei pregiudizi e del potenziamento delle capacità comunicative.
L'obiettivo delle iniziative formative è stato quello di promuovere un ambiente di lavoro più inclusivo, consapevole e collaborativo, favorendo comportamenti organizzativi coerenti con i valori aziendali.

In particolare, sono stati realizzati i seguenti percorsi formativi:

- Formazione D&I sulla Parità di Genere
  È stato organizzato un ciclo di incontri dedicato ai principi di Diversity & Inclusion. La formazione ha approfondito i meccanismi che generano disparità e le buone pratiche utili a prevenire situazioni discriminatorie. L'iniziativa ha contribuito a rafforzare la consapevolezza del personale sul valore della diversità e sull'importanza di garantire condizioni di equità nelle dinamiche professionali.
- Mindfulness per la Gestione di Pregiudizi e Stereotipi
  È stato introdotto un modulo formativo basato sulla mindfulness, con l'obiettivo di fornire strumenti pratici per riconoscere e gestire pregiudizi, bias inconsci e stereotipi che possono influenzare le dinamiche relazionali. Le attività hanno favorito la capacità di osservazione critica delle proprie reazioni automatiche e l'adozione di atteggiamenti più equilibrati, responsabili e rispettosi all'interno e all'esterno del contesto lavorativo.
- Comunicazione Assertiva
  Un ulteriore percorso formativo ha riguardato le tecniche di comunicazione assertiva, finalizzate a migliorare la qualità delle relazioni professionali. La formazione ha fornito competenze per esprimere idee, bisogni e feedback in modo chiaro ed efficace, mantenendo al contempo rispetto e apertura verso l'interlocutore. Il corso ha contribuito a potenziare la capacità del personale di affrontare situazioni complesse, prevenire conflitti e favorire un clima comunicativo positivo.

Per i temi relativi alla parità di genere (D&I) e alla comunicazione assertiva, sono stati attivati percorsi formativi specifici rivolti ai manager. Questa scelta deriva dal ruolo centrale che la leadership riveste nella costruzione di un ambiente di lavoro inclusivo, equo e orientato al benessere organizzativo.
Tutte le iniziative realizzate hanno avuto un impatto positivo sulla crescita personale e professionale dei partecipanti e sull'evoluzione della cultura organizzativa. L'attenzione rivolta a parità di genere, inclusione, gestione dei pregiudizi e comunicazione consapevole rappresenta un elemento strategico per lo sviluppo di un ambiente di lavoro moderno, equo e orientato alla collaborazione.
Nel 2025 è proseguito l'impegno per mantenere il principio di oggettività, trasparenza, equità e parità di genere, nell'applicazione della politica retributiva, rivedendo la classificazione dei ruoli presenti in azienda, le job description e il processo di salary review, nel rispetto di quanto previsto dal CCNL di categoria, dai vigenti accordi aziendali ed in linea con il mercato delle Utilities.
Per dare ulteriore trasparenza al suddetto processo è stato implementato un applicativo che, incrociando le informazioni dei criteri definiti dalla policy e dei risultati del per-



formance management, propone al board aziendale, le posizioni meritevoli di interventi economici e/o di crescita professionale.
Ulteriore obiettivo costante per l'ufficio è la decarbonizzazione, individuando, annualmente, obiettivi per ottimizzare i processi, digitalizzandoli, laddove possibile, efficientandoli e riducendo il cartaceo.
Si conferma la prassi, consolidata negli anni, dell'elaborazione annuale di un articolato Piano della Formazione, con la consapevolezza che l'attività formativa favorisce l'acquisizione di nuove competenze e il costante aggiornamento professionale dei lavoratori, senza trascurare la formazione in ambito prevenzione e sicurezza.

Annualmente, non vengono mai trascurati interventi formativi volti all'acquisizione di competenze trasversali e/o soft skills volti a:
a) potenziare lo sviluppo delle persone;
b) supportare l'azienda ad individuare al proprio interno percorsi di sviluppo delle risorse ad hoc;
c) selezionare risorse in linea con i fabbisogni aziendali;
d) supportare le persone nella gestione dello stress lavorativo;
e) supportare e sensibilizzare verso temi riguardanti l'inclusione, la parità di genere, la tolleranza zero rispetto ad ogni forma di violenza, leadership e empowerment femminile;
f) eliminazione di bias in fase di selezione.

Annualmente la società acquisisce finanziamenti per la formazione attraverso la richiesta di voucher e/o presentazione di piani finanziati da Fondi interprofessionali.
Altro progetto consolidato in azienda è il lavoro agile e il telelavoro domiciliare, con 201 accordi individuali sottoscritti per lo smart working e 6 contratti di telelavoro domiciliare.
La società nel mese di ottobre 2025 ha ottenuto la certificazione per la parità di genere PdR 125:2022, dopo l'ottenimento, nel 2024, della certificazione "IDEM Gender Equality 2024", quale attestazione che viene riconosciuta alle imprese che hanno attivato politiche aziendali e strumenti di conciliazione lavoro-vita privata e che assicurano la parità di genere nella quotidianità aziendale. Nel 2025 il percorso per l'ottenimento della certificazione PdR125 si è articolato con la costituzione del Comitato guida per la parità di genere, la messa a disposizione di un canale sicuro, che garantisce anonimato e/o riservatezza, facilmente accessibile dai/dalle dipendenti, dai/dalle collaboratori/trici e/o utenti di BrianzAcque, per segnalare, ove se ne abbia conoscenza, in occasione e/o causa o comunque nel contesto lavorativo o commerciale, gli eventi di discriminazione, molestia verbale, molestia sessuale e/o mobbing, nonché con l'approvazione del piano strategico triennale e la messa in campo di azioni in ciascuna nelle sei aree fondamentali della gender equality (selezioni e assunzioni, carriera, equità salariale, genitorialità e cura, conciliazione vita-lavoro, prevenzione vs. ogni forma di abuso fisico/verbale), previste dalla norma PdR 125:2022.
A novembre 2025, abbiamo dato avvio alla seconda indagine, per BrianzAcque, sull'analisi del clima aziendale, i cui report sono stati presentati al board e alle maestranze ad inizio 2026.
Le attività proseguiranno con gruppi di lavoro, composti da lavoratori e lavoratrici che si candideranno per farne parte, al fine di poter dare il loro contributo al miglioramento continuo, focalizzandosi sulle aree che hanno evidenziato la necessità di maggiore attenzione.



Costo del Lavoro

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Costo del lavoro	23.043.895	21.440.669	1.603.226

I costi del personale aumentano di 1.603.226 euro, derivanti dall'aumento del numero di addetti, da interventi di politica retributiva, welfare e da aumenti contrattuali.
Il costo del personale e la relativa incidenza sul Totale costi della produzione sono riportati nel prospetto seguente:

	Bilancio 2024	Bilancio 2025
Costo del personale (B9)	21.440.669	23.043.895
Totale Costi della Produzione	122.408.761	127.256.136
Incidenza %	**18%**	**18%**
Numero Teste	**346**	**360**
Costo Medio	**61.967**	**64.011**

Consulenze

Il costo delle consulenze e la relativa incidenza sul totale costi della produzione sono riportati nel prospetto seguente:

	Bilancio 2024	Bilancio 2025
Consulenze	1.194.185	1.429.819
Totale Costi della Produzione	122.408.761	127.256.136
Incidenza %	**1,0%**	**1,1%**

I costi in oggetto sono in aumento di 211.988 euro rispetto al precedente esercizio a causa delle operazioni straordinarie e dei contenziosi in corso.



AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

Consumo di energia elettrica

L'energia elettrica è consumata in tutte le fasi del ciclo idrico integrato: captazione e distribuzione acqua potabile, raccolta e depurazione delle acque reflue.
Nel 2025 il consumo complessivo di energia elettrica è stato pari a 60.797.122 kWh distribuiti come rappresentato nella tabella seguente:

Settore	Consumo 2025 [kWh]	Consumo 2024 [kWh]	Consumo 2023 [kWh]
Acquedotto	**43.193.788**	**44.456.126**	**49.201.308**
Casette dell'acqua	**353.863**	**317.055**	**277.044**
Depurazione	**15.836.571**	**16.169.292**	**17.106.195**
(di cui)			
Monza	*12.690.089*	*13.050.245*	*14.037.774*
di cui autoprodotta cogeneratore	*9.799.696*	*9.382.812*	*9.399.519*
di cui autoprodotta fotovoltaico	*53.971*	*52.637*	*19.916*
Vimercate	*3.146.482*	*3.119.047*	*3.068.421*
Fognatura	**975.282**	**1.057.034**	**833.639**
Sedi, laboratorio, ricariche	**437.618**	**390.976**	**373.892**
Totale	**60.797.122**	**62.390.483**	**67.792.078**

Nella sua globalità il consumo di energia elettrica è in deciso calo, come meglio specificato nella tabella seguente:

Anno	Totale energia elettrica [kWh]
2018	78.565.230
2019	78.773.518
2020	78.428.619
2021	74.895.725
2022	72.173.294
2023	67.792.078
2024	62.390.483
2025	60.797.122

Anche il costo dell'energia elettrica è in calo, come meglio specificato nella tabella seguente:

	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Delta 25/24
Costi energia elettrica	18.102.765	12.361.707	11.162.344	(1.199.363)
Totale costi della produzione	122.058.260	122.408.761	127.256.136	4.847.375
Incidenza %	**14,8%**	**10,1%**	**8,7%**	**-**
kWh	67.792.078	62.390.483	60.797.122	(4.381.216)
Costo medio kWh	0,267	0,198	0,184	(0,068)

Consumo di gas naturale

I consumi di gas naturale sono stati pari a 3.346.729 Sm3 e sono concentrati prevalen-



temente nella produzione di energia elettrica (cogeneratore Monza), nei processi di lisi e disidratazione del fango del ciclo di depurazione e in minima parte per la climatizzazione degli edifici. L'utenza principale rimane l'impianto di depurazione di Monza. Il gas è utilizzato per mantenere in temperatura la digestione dei fanghi e per alimentare il processo di essicamento dei fanghi.

	Consumi 2025 Sm³	Consumi 2023 Sm³	Consumi 2022 Sm³
Sedi	**32.251**	**34.939**	**34.571**
Impianto depurazione - Monza	**3.203.565**	**3.736.606**	**3.744.516**
di cui cogeneratore	*2.610.422*	*2.450.144*	*2.427.947*
Impianto depurazione - Vimercate	**110.911**	**88.990**	**95.303**
Totale	**3.346.729**	**3.860.535**	**3.874.390**

Nel 2024 i consumi di gas naturale hanno registrato una riduzione pari al 13% rispetto all'esercizio precedente, principalmente attribuibile al fermo operativo della sezione di essiccamento fanghi presso il depuratore di Monza.

Anno	Totale gas naturale [m³]
2018	1.568.763
2019	1.476.421
2020	4.389.691
2021	4.587.878
2022	3.758.315
2023	3.874.390
2024	3.860.535
2025	3.346.729

Anche il costo del Gas è in calo, come meglio specificato nella tabella seguente:

	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025	Delta 25/24
Costi Gas	2.555.822	2.356.486	1.943.785	(412.701)
Totale costi della produzione	122.058.260	122.408.761	127.256.136	4.847.375
Incidenza %	**2,1%**	**1,9%**	**1,5%**	**-**
Metricubi	3.874.390	3.860.535	3.346.729	116.075
Costo medio mc	0,660	0,610	0,581	(0,797)

Produzione di calore per alimentare rete di teleriscaldamento di Monza

L'impianto di cogenerazione situato presso il depuratore di Monza cede calore alla rete di teleriscaldamento della città di Monza, in regime di cogenerazione ad alto rendimento CAR. In presenza di eccesso di produzione di Biogas, anche la centrale termica di processo del depuratore cede calore alla rete di teleriscaldamento, evitando la combustione di biogas in torcia. Nel complesso, nel 2025, la quantità di calore ceduta alla rete di teleriscaldamento è stata di 11.716.950 kWh, a fronte dei 11.040.250 kWh del 2024.



Produzione e consumo di biogas

Il biogas è generato dal processo di digestione anaerobica dei fanghi di depurazione ed è impiegato come combustibile per la produzione di energia termica a servizio del processo di essiccamento fanghi.
Presso l'impianto di Monza, nel 2025 la produzione di biogas ha raggiunto 1.636.179 Nm^3, in incremento rispetto ai 1.365.001 Nm^3 registrati nel 2024.
Presso l'impianto di Vimercate, la partenza della sezione di digestione anaerobica nella seconda metà dell'esercizio ha consentito l'avvio della produzione di biogas, pari a 52.713 Sm^3. Nei prossimi esercizi è previsto un ulteriore incremento dei volumi prodotti, in coerenza con gli obiettivi di valorizzazione energetica dei fanghi e di riduzione dei consumi di combustibili fossili.

Considerazioni sull'andamento dei consumi specifici

L'azienda aggiorna con costanza i propri indicatori di performance energetica nel perimetro della certificazione ISO 50001. Attualmente i dati relativi ai consumi specifici sono in fase di raccolta ed elaborazione. L'intera trattazione sarà illustrata all'interno dell'analisi energetica aziendale e del bilancio di sostenibilità.

Investimenti di efficientamento energetico

Nel 2025 i principali investimenti in ambito energetico hanno interessato il settore acquedotto, dove sono state sostituite quindici pompe con modelli a maggiore efficienza rispetto alle apparecchiature precedentemente installate. Il piano di sostituzione delle pompe, attuato progressivamente negli ultimi quattro anni, come evidenziato dai dati di consumo del servizio acquedottistico, ha contribuito a una riduzione complessiva dei consumi energetici. Con riferimento agli impianti di depurazione, presso l'impianto di Monza è stato realizzato il revamping della sezione di ispessimento fanghi, intervento che ha contribuito all'incremento della produzione di biogas. Presso l'impianto di Vimercate, invece, è stata collaudata e avviata la sezione di digestione anaerobica finalizzata alla produzione di biogas. Per entrambi gli impianti è stato inoltre effettuato un investimento sui sistemi di monitoraggio energetico, con l'obiettivo di migliorare il controllo dei consumi e supportare una gestione più efficiente dell'energia.

Casette dell'acqua

Le 114 casette dell'acqua installate sul territorio nel 2025 hanno erogato gratuitamente 29,937 milioni di litri di acqua, facendo risparmiare al nostro territorio l'utilizzo di 19,958 milioni di bottiglie di plastica da 1,5 litri.
L'erogazione gratuita dell'acqua ha consentito alle famiglie di risparmiare 11,376 milioni di euro per l'acquisto d'acqua minerale, e 2,99 milioni di KG di gas serra CO_2.

Certificazioni

La società ha ottenuto le seguenti certificazioni:

UNI EN ISO 9001:2015	Sistemi di gestione per la qualità
UNI EN ISO 14001:2015	Sistemi di gestione ambientale



UNI EN ISO 45001:2018	Sistemi di gestione per la salute e sicurezza
UNI CEI EN ISO 50001:2018	Sistemi di gestione dell'energia
UNI/PDR 125:2022	Sistemi di gestione per la Parità di genere
UNI CEI EN ISO/IEC 17025	Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura

Laboratori di Analisi

I Laboratori analisi BrianzAcque sono dotati di strumentazione d'avanguardia e sono accreditati secondo UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018: "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e di taratura".

INVESTIMENTI

Nel corso del 2025 sono stati capitalizzati i seguenti valori:

Immateriali	Capitalizzazioni esercizio
Costi sviluppo	930.699
Diritti brevetti industriali	1.188.564
Concessioni	5.846
Altre	296.272
Totale immateriali	**2.421.381**

Materiali	Capitalizzazioni esercizio
Terreni e fabbricati	4.006.074
Impianti e macchinario	87.920.366
Attrezzature	4.002.603
Altri beni	613.005
Totale materiali	**96.542.048**

Nel corso dell'anno i Lavori in corso hanno registrato le seguenti variazioni:

In Corso & Acconti	Incrementi / Decrementi
Immateriali	134.953
Materiali	(36.479.541)
Acconti	(1.072.815)
Incrementi (Decrementi) netti	**(37.417.403)**

La spesa per investimenti e le entrate in esercizio sono state:

Investimenti	Saldi
Spesa c/to investimenti	62.618.741
Entrate in esercizio	98.963.329



L'importo della spesa in conto Investimenti 2025 si suddivide per comparto di competenza, come riportato nella seguente tabella.

Investimenti per settore	Saldi	Peso
Acquedotto	35.089.630	56%
Fognatura	21.416.332	34%
Depurazione	3.756.560	6%
IT	1.519.368	2%
Altri beni	836.851	1%
Totale	**62.618.741**	**100%**

Gli investimenti più corposi sono stati realizzati nel comparto acquedotto 56% del realizzato, che risulta predominante sia dal punto di vista del valore economico, sia considerando il numero di interventi realizzati. Buona parte degli investimenti realizzati nel settore è relativo alle attività di manutenzione straordinaria, digitalizzazione e potenziamento reti. Il comparto fognatura assorbe il 34% del realizzato e quello di depurazione il 6% del realizzato.

Gli **interventi principali** realizzati nell'anno 2025 riguardano:
- PNRR - Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti, rinnovo contatori
- Installazione nuovi impianti di trattamento per abbattimento dei PFAS
- Realizzazione del collegamento fra il Comune di Lesmo e il Comune di Concorezzo (dorsale idrica di adduzione)
- Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del Collettore Principale EST dal Parco di Monza a Sovico
- Realizzazione vasca volano di via Turati a Burago Molgora

Principali Investimenti Comparto Acquedotto

PNRR - Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest e BRV ed Uniti

Nel corso del 2025 il progetto PNRR ha assorbito 18.422.153 euro, grazie a tali investimenti sono stati realizzati interventi in 22 comuni relativi a:
- rifacimento e adeguamento delle condotte idriche;
- ricerca perdite occulte e riparazione;
- smart metering – sostituzione contatori di processo;
- implementazione del sistema di telecontrollo acquedotto, mediante adeguamento manufatti in remoto e implementazione misurazioni elettriche presso gli impianti;
- sostituzione dei gruppi di misura d'utenza;
- digitalizzazione e monitoraggio reti.

Grazie al progetto "Riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest e BRV ed Uniti dell'ATO Monza e Brianza", finalizzato alla riduzione delle perdite idriche e alla digitalizzazione degli acquedotti, nell'anno 2022 BrianzAcque si è aggiudicata il finanziamento PNRR M2C4-i4.2_082 da quasi 50 milioni di euro stanziati dal MIT (Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti).



L'area di intervento interessata dal progetto PNRR BrianzAcque, a seguito dell'approvazione della variante del marzo 2025, comprende 22 Comuni della Provincia di Monza e della Brianza (oltre un terzo del totale dei Comuni gestiti), per un'estensione complessiva di circa 1.310 km di rete acquedottistica di distribuzione (pari a circa il 43% del territorio gestito), a servizio di 316.554 abitanti, corrispondenti a 76.429 utenze.
Gli interventi individuati derivano da un percorso progettuale già intrapreso da BrianzAcque a partire dal 2019 con lo sviluppo dei Piani Idrici, che hanno consentito, su tutto il territorio gestito, di modellare e individuare interventi infrastrutturali di rinnovamento e sostituzione delle reti, creazione di distretti di monitoraggio dei volumi e individuazione delle migliorie impiantistiche finalizzate all'efficientamento energetico e alla riduzione delle perdite.
Il progetto PNRR è inoltre affiancato a progetti sinergici già avviati come: piano di efficientamento pompaggi, campagna di rinnovo contatori, piano pozzi per la creazione di nuovi punti di captazione e i Piani di Sicurezza dell'Acqua (WSP) volti a ridurre il rischio sugli impianti gestiti dal punto di vista sia strutturale sia per la qualità dell'acqua distribuita.

I due obiettivi del progetto sono:
- Riduzione delle perdite con recupero di 4,5 mln di metri cubi dispersi annualmente, con una conseguente riduzione del macro-indicatore di perdita ARERA M1b del 37%;
- Digitalizzazione e distrettualizzazione del 100% della rete di distribuzione.

Si elencano di seguito gli interventi avviati con il progetto PNRR, che si chiuderà entro il 31 marzo 2026, e il loro stato di avanzamento al 31 dicembre 2025:
- Distrettualizzazione dell'intera rete di distribuzione (1.310 km), con la duplice finalità di monitorare in continuo i bilanci idrici e individuare tempestivamente l'eventuale insorgenza di nuove perdite: al 31/12/2025 risulta distrettualizzato il 100% della rete, mediante l'implementazione di 74 distretti;
- Campagna di ricerca delle perdite occulte mediante l'impiego di tecnologie innovative: al 31/12/2025 sono state individuate e successivamente riparate 394 perdite occulte;
- Campagna di sostituzione dei contatori d'utenza con misuratori smart per la telelettura da remoto: al 31/12/2025 risultano sostituiti 68.927 contatori, pari all'89% del totale previsto;
- Rinnovo parco contatori agli impianti di captazione: al 31/12/2025 completato al 100%;
- Installazione di valvole dedicate alla regolazione della pressione di rete in funzione dei consumi: al 31/12/2025 sono state installate o adeguate e collegate al controllo da remoto tramite telecontrollo 55 valvole.

Alla data del 31 dicembre 2025 è stato pertanto raggiunto il target europeo relativo alla distrettualizzazione di oltre 1300 Km di rete.
I dati relativi al recupero delle dispersioni sono attualmente in fase di consolidamento; l'ultimo dato consolidato disponibile (anno 2024) evidenzia una riduzione di 2,2 milioni di metri cubi di acqua dispersi annualmente, con una conseguente diminuzione del fabbisogno energetico pari a 1.500 MWh/anno.

Rinnovo Contatori 'Conta su di Noi'
Di particolare rilievo, per il comparto acquedotto, risulta la prosecuzione della campagna di sostituzione dei misuratori d'utenza. Nei comuni oggetto del progetto PNRR, al 31.12.2025 sono stati posati un totale pari a 68.927 contatori di tipo statico smart,



di cui 17.748 durante l'anno 2025. Nei restanti comuni sono stati posati 762 contatori meccanici per esigenze di sostituzione dovute a guasti e a campagne sperimentali attive sul territorio.
BrianzAcque prosegue con l'attività di sostituzione massiva di tutti i contatori meccanici con età di installazione superiore a 10 anni. A partire dal 2019 e fino al 2023 sono stati posati 57.481 contatori meccanici, fatta eccezione per una piccola quota di contatori statici sperimentali.
Con l'aggiudicazione del bando PNRR linea di investimento M2C4-i4.2_082 dedicata alla riduzione delle perdite idriche mediante digitalizzazione e distrettualizzazione delle reti, a partire dall'anno 2023 la posa di contatori statici smart diventa predominante.
Nei comuni oggetto del progetto PNRR, al 31.12.2025 sono stati posati un totale pari a 68.927 contatori di tipo statico smart, pari all'90% del totale previsto e di cui 17.748 durante l'anno 2025, con una spesa complessiva di Euro 12.154.649 per lavori e di Euro 5.931.141 per fornitura, mentre nei restanti comuni sono stati posati 762 contatori meccanici per esigenze di sostituzione dovute a guasti e a campagne sperimentali attive sul territorio.
Per l'anno 2026, nei comuni facenti parte del progetto PNRR, il cui termine è fissato per il 31.03.2026, è confermata la prosecuzione della sostituzione dei rimanenti contatori meccanici con misuratori statici di nuova generazione.
Infine, nell'anno 2026 si prevede la sostituzione di ulteriori 5.204 contatori per dar seguito alla prosecuzione della "Campagna Conta su di Noi", che per il periodo 2020-2027 ha come obiettivo il completo rinnovo degli oltre 160.000 contatori d'utenza gestiti da BrianzAcque, e per garantire la manutenzione di contatori meccanici o statici che dovessero rilevarsi guasti.

Installazione nuovi impianti di trattamento per abbattimento PFAS

A seguito dell'Atto del Governo n° 260 riguardante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18, recante attuazione della direttiva (UE) 2020/2184 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, è stata condotta da BrianzAcque una campagna di monitoraggio su tutti i punti di immissione in rete dell'infrastruttura idrica potabile di Monza e Brianza, che ha evidenziato una diffusa presenza dei PFAS.
Data per consolidata l'efficacia degli impianti di trattamento a carbone attivo, si è rilevato che non tutti i punti di immissione in rete dell'infrastruttura idro potabile gestita sono attrezzati con questo di tipo di trattamento.
L'analisi condotta, relativa alla vulnerabilità di sistema idrico complesso ed interconnesso della Provincia di Monza e Brianza, che considera l'affidabilità del servizio in relazione alla qualità e quantità dell'acqua distribuita, ha quindi evidenziato l'esigenza emergenziale di un nuovo filone di investimenti atto a realizzare/potenziare gli impianti di trattamento a carbone attivo necessari per abbattere queste sostanze.
L'analisi condotta ha anche permesso di suddividere gli interventi necessari in 4 priorità di intervento:

1. ALTISSIMA (garantire la potabilità)
2. ALTA (ridurre il rischio)
3. MEDIA (minimizzare il rischio)
4. BASSA (creare ridondanza di sistema).

Nel corso del 2025 BrianzAcque si è concentrata sugli interventi con priorità altissima, che includono la necessità di:



- realizzare 19 interventi di potabilizzazione mediante opere edili, idrauliche e fornitura carbone attivo;
- approvvigionare 38 filtri per contenere carbone attivo.

Data l'importanza della tematica, ATO MB, con la sua Delibera CdA n.16 del 24/07/2025 ha approvato lo stanziamento di un importante contributo a fondo perduto per la realizzazione di queste opere. Al 31/12/2025 sono stati realizzate opere per circa 2/3 di quanto ricompreso nella priorità ALTISSIMA.

Nuovo collegamento rete acquedotto fra Comune di Lesmo e Comune di Concorezzo
L'intervento è incentrato sulla realizzazione di due nuove dorsali di acquedotto finalizzate all'implementazione della dotazione idrica dei comuni della Brianza che risulta essere deficitaria o non sufficiente a soddisfare i fabbisogni idropotabili attuali e prevedibili per il futuro. In particolare, il presente progetto è parte di un progetto originario di realizzazione di dorsali realizzate per garantire la ridondanza e la funzionalità anche in condizioni critiche del sistema acquedottistico, a partire dai campi pozzo di Pozzuolo Martesana e di Trezzo d'Adda. La prima tratta prevista permetterà di interconnettere la dorsale esistente Burago di Molgora – Concorezzo con le reti acquedotto di Concorezzo, Villasanta e Lesmo, con un punto di impatto tra la nuova tratta e la dorsale esistente nel Comune di Concorezzo in prossimità del serbatoio pensile di via Oreno. Il recapito finale è individuato nel serbatoio di via XXIV Maggio, Comune di Lesmo. La seconda tratta prevista, invece, garantisce l'interconnessione tra la rete di distribuzione di via Gilera nel Comune di Arcore e la dorsale CAP in fase di progettazione/realizzazione in arrivo in viale della Brina - Viale Europa nel comune di Usmate Velate. La realizzazione delle due adduttrici garantisce una maggiore qualità delle acque e una maggiore resilienza nella rete nei confronti di eventuali variazioni della richiesta idrica nei punti di prelievo previsti. In particolare, lungo la prima adduttrice (prevista da Concorezzo a Lesmo) verrà realizzato un primo spillamento destinato ad alimentare la rete di Concorezzo nell'area di impianto del serbatoio pensile di via Oreno. Sono inoltre previsti due spillamenti per la rete di Villasanta in via Giovanni Segantini e in viale Risorgimento. I lavori, partiti a maggio del 2024, sono terminati nel corso del 2025, anticipando di fatto la chiusura nel 2026, anno in cui le attività saranno ridotte al solo collaudo delle opere realizzate.

Principali Investimenti Comparto Fognatura

Risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del Collettore Principale EST dal Parco di Monza a Sovico FOTC193527
Le opere incluse nel progetto delineano i lavori di risanamento strutturale e ripristino della tenuta idraulica del Collettore principale Est, nel tratto compreso tra via Vittorio Veneto nel comune di Sovico (MB) e il Parco di Monza, attraversando e coinvolgendo anche i comuni di Macherio, Biassono e Vedano al Lambro. L'intervento si inserisce all'interno del programma di manutenzione dei collettori in gestione a BrianzAcque, i quali, a seguito della forte urbanizzazione e del conseguente incremento demografico, hanno subito un continuo aumento delle sollecitazioni esterne e delle portate transitanti e aumentando di conseguenza il loro grado di deterioramento. L'intervento di risanamento viene condotto mediante tecniche "no-dig" sfruttando la tecnologia di relining C.I.P.P. (Cured In Place Pipe cioè tubo polimerizzato in loco) idonea per poter incrementare la funzionalità statica-strutturale e idraulica del condotto fognario. Que-



sta tecnica permette di realizzare un nuovo tubo in liner strutturale all'interno della condotta esistente utilizzandola come cassero. L'inizio dei lavori avviene a giugno 2023; al 31/12/2025 sono state completate tutte le opere previste in progetto; il 2026 vedrà il solo collaudo delle opere realizzate.

Realizzazione vasca volano di Burago Molgora via Turati

L'intervento in oggetto interessa una porzione di fognatura localizzata nella parte nord-ovest del territorio comunale: si tratta, in particolare, della fognatura che si sviluppa nelle vie F. Turati, Martiri della Libertà e Martin Luther King, zona in cui vengono convogliate le acque di circa il 25% di territorio rispetto a quello che interessa l'intera fognatura comunale.

L'intervento nell'area oggetto di studio, così come previsto nello Studio di Fattibilità che trae origine dal Piano Fognario, è costituito dalle seguenti lavorazioni:

- realizzazione di una nuova vasca volano nell'area verde adiacente al parcheggio di via Turati da circa 4.000 mc, completata dalla realizzazione di un manufatto ripartitore per la riduzione delle portate transitanti verso la rete comunale di valle. Lo svuotamento della vasca è previsto tramite impianto di pompaggio. La vasca ha l'obiettivo di ridurre l'apporto meteorico a valle e preservare contestualmente la rete a monte dalle esondazioni causate dai rigurgiti;
- rifacimento della rete esistente a valle del nuovo manufatto di sfioro, con tubazione Ø80 cm in gres, in modo da eliminare il tratto in contropendenza e favorire un miglior deflusso delle portate verso valle;
- rifacimento della rete di via Turati e via Martiri della Libertà con tubazione Ø100 cm in cls, in sostituzione delle condotte esistenti di diametro variabile tra Ø50 e Ø60 cm;
- posa di nuova condotta Ø100 cm in cls nel parcheggio di via Largo Enrico Toti, in modo da convogliare l'eccedenza delle acque da inviare alla depurazione provenienti da tale via nella nuova vasca volano.

È importante ricordare che le opere di progetto:

- sono relative ad infrastrutture pubbliche di utilità primaria, realizzate allo scopo di risolvere criticità idrauliche;
- sono completamente interrate sotto la sede stradale e in area verde e rimarranno visibili solo i chiusini dei torrini/camerette/pozzi/vani di ispezione;
- saranno realizzate secondo le norme della tecnica e dell'arte, nel rispetto delle caratteristiche dei luoghi;
- in relazione a quanto ai punti precedenti, non alterano lo stato e l'aspetto dei luoghi (ad eccezione della fase di cantiere temporanea) dal punto di vista paesaggistico.

I lavori, iniziati a Novembre 2023, hanno subito una battuta d'arresto nel 2024, a causa della posa della fibra ottica nell'area interessata dalla vasca, sono ripartiti nel 2025 e si trovano attualmente al 45% di completamento.



ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Investimenti corposi sono stati realizzati anche nell'ambito del miglioramento della conoscenza delle infrastrutture e della Progettazione di Green and Blue Infrastructures, al fine di ottimizzare la pianificazione e la gestione del servizio nel lungo periodo.

Interventi per il miglioramento della conoscenza delle infrastrutture – digital twins reti fogna e acqua

Tale obiettivo viene perseguito attraverso i seguenti studi, in parte già avviati nelle annualità precedenti, ma che trovano continuità anche nei prossimi esercizi:

- Sviluppo Piano Fognario Integrato;
- Sviluppo Piano Idrico Integrato;
- Videoispezioni dello stato di consistenza delle reti e risanamenti fognature ammalorate;
- Water Safety plan.

Sviluppo Piano Fognario Integrato (Progetto RIMODEL FOG)

L'attività per la costruzione di questo importante strumento aziendale di pianificazione degli interventi sulle reti fognarie - finalizzato alla risoluzione delle criticità causa di esondazioni e allagamenti superficiali, nonché dell'impatto sui corpi idrici ricettori delle acque di troppo pieno scaricate dai numerosi manufatti sfioratori presenti lungo la rete – è iniziata a cavallo tra 2015 e 2016 si è conclusa nel 2020 con il completamento dei Piani Fognari comunali e con l'analisi – a scala di macrobacino – dell'insieme delle reti fognarie di tutti i 55 comuni e dei collettori intercomunali.

Nel 2020, a seguito dell'emanazione del Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019, che ha introdotto una serie di nuove disposizioni e criteri per l'adeguamento dei sistemi di fognatura, con particolare attenzione ai manufatti sfioratori di piena delle reti fognarie miste, è stato necessario dare corso all'aggiornamento del Piano Fognario Integrato completandolo con il "Programma di Riassetto delle Fognature e degli Sfioratori", di cui all'art. 14 del suddetto regolamento.

A seguito dell'emissione finale del Programma, si è altresì provveduto ad aggiornare e a trasmettere a tutti i 55 comuni la documentazione dei relativi Piani Fognari così adeguati in recepimento del suddetto Regolamento Regionale n. 6 del 29 marzo 2019.

Trattandosi dello strumento di pianificazione aziendale, lo stesso viene costantemente aggiornato e revisionato a fronte di eventuali modifiche sulla rete fognaria conseguenti alla realizzazione degli interventi previsti, o di approfondimenti di rilievo eseguiti.

Sviluppo Piano Idrico Integrato (Progetto RIMODEL H_2O)

Nel 2017 ha avuto inizio l'attività di rilievo e modellazione finalizzata all'elaborazione del piano idrico integrato, che ha trovato continuità come attività anche nel 2023.

Analogamente a quanto svolto per le reti fognarie, l'obiettivo dell'attività è pervenire al PIANO IDRICO INTEGRATO di tutte le reti di distribuzione e dorsali di adduzione, ovvero allo strumento aziendale di pianificazione degli interventi sulle reti idriche, finalizzato a individuare la soluzione alle principali problematiche di insufficienza idrica e ottimizzazione gestionale, nell'ottica di una riduzione delle perdite e dei consumi energetici.

Nel 2024 è stata completata la documentazione dei Piani Idrici di tutte le 55 reti idriche comunali ed è stato dato avvio alle attività per l'estensione dello studio a livello di Macro-Cluster intercomunali, in base alle principali interconnessioni idrauliche presenti, concluso nel 2025.



Lo strumento è stato utilizzato come base di partenza per l'individuazione degli interventi da includere nel progetto PNRR.

Videoispezioni volte alla mappatura dello stato di consistenza delle reti (Progetto CO.C.I.T.O.)

Nell'anno 2025 si è concluso l'appalto di servizi CO.C.I.T.O., attivo nel periodo 2024–2025, avente per oggetto l'esecuzione di attività di videoispezione, spurgo e rilievi funzionali alla verifica dello stato di conservazione delle reti fognarie comunali. Durante l'anno sono proseguite le videoispezioni finalizzate alla mappatura delle criticità strutturali delle condotte. Le attività hanno consentito di acquisire un quadro aggiornato della rete, utile alla classificazione delle stesse, a seguito di analisi dei rischi, tramite l'attribuzione del grado di rischio strutturale ed ambientale ad ognuna, con lo scopo di determinare la priorità di intervento.

Nel periodo di esecuzione dell'appalto 2024-2025 sono state esaminate condotte per circa:

- 22 km di rete da monitorare;
- 4,4 km di rete non ancora indagata;
- 1 km di rete interferente con strade ad alta percorrenza.

La totalità della rete videoispezionata è stata sottoposta ad analisi dei rischi.
Nel corso del 2025 è inoltre entrato in vigore il nuovo Accordo Quadro, valido per il periodo 2025–2028, che estende il perimetro delle prestazioni includendo, oltre ai servizi di videoispezione, spurgo e rilievo, anche interventi di risanamento delle condotte.
Le attività svolte nel corso del 2025 rappresentano pertanto la fase conclusiva del precedente appalto e, al contempo, il punto di avvio della nuova strategia pluriennale di manutenzione programmata e risanamento delle infrastrutture fognarie comunali. Gli appalti che si susseguono dal 2017 e, ad oggi, proseguiranno fino al 2028 sono stati organizzati in quattro lotti funzionali, una suddivisione che ha permesso di impiegare più squadre operative in parallelo, aumentando l'efficienza delle lavorazioni e riducendo i tempi di esecuzione. La presenza di operatori diversi sui singoli lotti ha inoltre favorito un controllo incrociato delle attività, poiché le condotte già ispezionate in precedenza possono essere verificate successivamente da altre squadre, migliorando l'affidabilità complessiva del monitoraggio.

Ripartizione dei Comuni per lotto funzionale:

- **Lotto centro:** Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Vedano al Lambro e Villasanta;
- **Lotto est:** Agrate Brianza, Aicurzio, Bellusco, Bernareggio, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Caponago, Carnate, Cavenago di Brianza, Cornate d'Adda, Mezzago, Ornago, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Usmate Velate, Vimercate;
- **Lotto nord:** Albiate, Besana in Brianza, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Lesmo, Macherio, Renate, Seregno, Sovico, Triuggio, Veduggio con Colzano, Verano Brianza;
- **Lotto ovest:** Barlassina, Bovisio Masciago, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Lazzate, Lentate sul Seveso, Limbiate, Meda, Misinto, Seveso, Varedo.

La classificazione ottenuta attraverso l'analisi dei rischi, sviluppata a partire dalle videoispezioni eseguite negli anni precedenti, ha consentito di individuare gli interventi di risanamento prioritari sulla rete fognaria.



Le tratte esaminate nel biennio 2017–2018 hanno evidenziato la necessità di programmare interventi per un importo complessivo di circa Euro 4.000.000, distribuiti nei Comuni di Concorezzo, Monza, Nova Milanese, Villasanta, Besana in Brianza, Carate Brianza, Giussano, Lesmo, Sovico, Bellusco, Cornate d'Adda, Mezzago, Ronco Briantino, Barlassina, Bovisio Masciago, Cogliate e Seveso.
Al termine del 2021 si è concluso il processo di validazione dei progetti esecutivi relativi all'intero insieme degli interventi individuati, assicurando la loro successiva cantierabilità.
Nel corso dello stesso anno sono stati portati a termine interventi per un totale di circa Euro 3.800.000.
Gli interventi non ricompresi nel primo appalto di risanamento, insieme a una parte delle opere individuate dall'analisi dei rischi condotta sulle videoispezioni eseguite nel triennio 2019–2021, sono stati inseriti in un secondo appalto, avviato nel 2021 e concluso a fine 2025. Tale appalto prevedeva un quadro economico complessivo pari a Euro 5.300.000.
La progettazione di fattibilità tecnica ed economica relativa all'intero insieme degli interventi compresi in questa seconda gara si è conclusa nei primi mesi del 2022, consentendo la suddivisione dei progetti in quattro lotti funzionali, utili a organizzare in modo più efficiente le successive fasi di progettazione esecutiva e realizzazione delle opere. Di seguito si riporta la distribuzione territoriale degli interventi eseguiti, suddivisa per lotto:

- **Lotto 1:** Arcore, Biassono, Concorezzo, Desio, Lissone, Muggiò e Nova Milanese;
- **Lotto 2:** Agrate Brianza, Aicurzio, Bernareggio, Busnago, Cavenago di Brianza, Carnate, Sulbiate e Usmate Velate;
- **Lotto 3:** Barlassina, Bovisio Masciago, Cesano Maderno, Cogliate, Limbiate, Lentate sul Seveso, Misinto, Seveso e Varedo;
- **Lotto 4:** Albiate, Camparada, Carate Brianza, Correzzana, Giussano, Macherio, Renate, Seregno e Triuggio.

Nel corso del 2022 la progettazione semplificata e l'esecuzione dei lavori sono state affidate a quattro appaltatori distinti, in coerenza con l'articolazione dell'intervento nei quattro lotti funzionali. L'avanzamento progettuale ha progressivamente interessato l'intero perimetro degli interventi previsti: al termine dell'appalto sono risultati validati 14 progetti per il lotto 1, 13 progetti per il lotto 2, 15 progetti per il lotto 3 e 9 progetti per il lotto 4.
A dicembre 2025 risultavano completate le lavorazioni relative a 51 interventi, per un importo complessivo — comprensivo di lavori e indagini — pari a circa Euro 5.100.000.
Parallelamente ai lavori di risanamento, sono stati eseguiti anche interventi di sostituzione di tratti di rete, finalizzati al ripristino delle condizioni idrauliche e strutturali in quei segmenti in cui il degrado non consentiva soluzioni di risanamento in sito. Una parte di tali interventi è stata realizzata tra il 2019 e il 2025, mentre ulteriori sostituzioni sono programmate per le prossime annualità, in raccordo con gli esiti delle analisi di rischio e delle più recenti campagne ispettive.
In conclusione, le attività svolte negli ultimi anni hanno consentito di consolidare il quadro conoscitivo della rete fognaria e di avviare interventi mirati nei diversi lotti funzionali, grazie anche alla progressiva validazione dei progetti e alla realizzazione delle prime opere di risanamento e sostituzione.
Per quanto riguarda l'Accordo Quadro attuale, non è stato definito un elenco prestabilito di interventi: è stato invece stabilito un importo complessivo da utilizzare nelle prossime annualità, selezionando di volta in volta le tratte prioritarie sulla base delle



analisi del rischio e dei risultati dei monitoraggi futuri. Questo approccio flessibile permetterà di destinare le risorse agli interventi più urgenti e necessari, adeguando la programmazione allo stato reale della rete.

Progettazione di Green and Blue Infrastructures – NBS e SuDS

Il tema delle acque parassite e del water runoff management risultano essere due degli item principali di attenzione per BrianzAcque, sia per ragioni gestionali, che di difesa idraulica del territorio, che di compliance normativa e regolatoria. Le tradizionali strategie per il contenimento dei deflussi meteorici, quali il potenziamento delle reti fognarie e la realizzazione di vasche volano pur risultando delle efficaci soluzioni idrauliche, presentano dei limiti legati alla disponibilità di aree libere e alla sostenibilità finanziaria, tuttavia sempre maggiore è la coscienza che si debba orientare l'azione di difesa idraulica del territorio verso un approccio alternativo e sostenibile, che possa intervenire sulla rimozione a monte degli apporti indesiderati e, contestualmente, portare benefici diffusi. Dall'altro canto, anche la normativa europea, così come recepita su scala nazionale e ancora più dettagliatamente su scala regionale lombarda, spingono l'Ente Gestore a perseguire in via prioritaria interventi che consentano l'infiltrazione delle acque meteoriche nel terreno, attraverso sistemi di drenaggio sostenibile e la valorizzazione della risorsa idrica.

Per questa ragione BrianzAcque ha promosso la progettazione di Nature-Based Solutions, e in particolare di Sistemi di Drenaggio Sostenibili (SuDS), a favore dei propri Comuni Soci apportando un concreto beneficio a favore del S.I.I. mediante il distoglimento delle acque meteoriche dalla rete fognaria e creando importanti occasioni di rigenerazione urbana e sociale. I sistemi di drenaggio urbano sostenibile sono infatti sistemi multifunzionali che permettono la gestione superficiale delle acque di pioggia, evitando di sovraccaricare la rete fognaria esistente e i depuratori, riducendo fenomeni di inondazione locali.

Nel 2024 BrianzAcque ha proseguito le attività di progettazione dei SuDS iniziate nel 2023 che coinvolgono il Comune di Cesano Maderno – Corso Roma e il Comune di Meda – Via Angeli Custodi incrocio Via Papa Giovanni XXIII. Si è conclusa nel 2025 la progettazione esecutiva di entrambi gli interventi, attualmente in fase di realizzazione.

Per il progetto della WaterPlaza di Agrate Brianza, nell'annualità 2024 si è conclusa la progettazione e nel 2025 sono stati avviati i lavori, al momento in corso di completamento.

Parallelamente alle opere puntuali, nel 2025 BrianzAcque ha portato avanti lo sviluppo del Masterplan provinciale delle Nature-Based Solutions a servizio del S.I.I. per il territorio di Monza e Brianza. Il progetto rientra nell'ampia pianificazione strategica di BrianzAcque, impegnata nello sviluppo di progettualità sostenibili multi-obiettivo, che possano coniugare la mission dell'Ente nel perseguire il continuo efficientamento delle infrastrutture del Servizio Idrico Integrato con l'apporto di concreti benefici ambientali, sociali ed economici per la Collettività. L'obiettivo è quello di sviluppare un Masterplan strategico in grado di orientare nel tempo gli interventi di BrianzAcque verso una gestione sostenibile, integrata e resiliente del ciclo idrico.

Lo studio, attualmente in corso, si articola su più fasi, che vanno da un'analisi preliminare a scala vasta di inquadramento di tutto il territorio provinciale, finalizzata alla costruzione del quadro conoscitivo multiscalare, di seguito dettagliata a scala locale, per ogni Comune al fine di individuare criticità, bisogni e fattibilità degli interventi, fino ad arrivare alla scala di sito, volta alla selezione puntuale delle Nature Based Solutions.



Nel corso del 2025 sono inoltre stati sviluppati, in collaborazione con i Comuni di Monza, Muggiò e Cesano Maderno e in occasione del bando regionale "RINATURALIZZAZIONE SUOLI DEGRADATI O IN VIA DI DEGRADO", gli studi di fattibilità per tre interventi SUDS/NBS, rispettivamente "T.R.A.C.C.E. DI CAMBIAMENTO: rigenerare Monza tra acqua, clima e comunità" per la riqualificazione delle aree di sosta tra via Marmolada, via Monte Amiata e via Valcava, "INTERVENTO DI RINATURALIZZAZIONE EX PARCHEGGIO MULTIPLEX" e "RIQUALIFICAZIONE DI CORSO ROMA - LOTTO II".

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E INCERTEZZE AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, AL PUNTO 6-BIS, C.C.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di mercato

Dato il mercato regolamentato in cui opera la Società ed il suo regime di monopolio non vi sono ad oggi rischi di tale tipo. Grazie ai prodotti / servizi offerti inoltre non si rilevano rischi inerenti la domanda.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano una buona qualità creditizia essendo legate principalmente a quote di tariffa verso utenti o altre società del settore. La bassa rischiosità è connessa alla mancanza di concentrazione del credito. Inoltre, neanche la frammentazione fisiologica dello stesso costituisce un rischio anche in considerazione del fatto che nel corso del 2025 la società ha anche intensificato in modo significativo l'insieme delle attività finalizzate al recupero del credito, già intraprese nei precedenti esercizi, che includono Solleciti Bonari, Costituzioni in Mora, Ingiunzioni fiscali, Contenziosi Legali, sospensione delle forniture e addebito interessi di Mora al fine di accelerare lo smobilizzo dei crediti stessi. L'efficacia di tali azioni è confermata dal fatto che il valore delle perdite è minimo. L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia ricuperabilità risulta sufficientemente coperta dal fondo rischi stanziato.

Rischi finanziari e non finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle operazioni di finanziamento e di investimento, la Società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.



Si evidenzia che la cartolarizzazione trade Finance IV di Banca Generali è stata svalutata di 556.468 euro nell'esercizio e riclassificata tra le immobilizzazioni finanziarie a causa di persistenti difficoltà di smobilizzo.

Rischio di liquidità

La Società non evidenzia rischi di liquidità anche se i cospicui piani di investimento necessari al mantenimento in efficienza di reti e impianti richiedono periodicamente dei finanziamenti dal sistema bancario. Il sistema tariffario di copertura dei costi consente di remunerare tramite incrementi tariffari sia i costi operativi che gli investimenti in conto capitale. Gli amministratori sono attenti al monitoraggio dei rischi liquidità anche commisurando la ricerca di nuove fonti di finanziamento al fabbisogno di volta in volta necessario.

Inoltre, si segnala che:

- la società possiede depositi presso istituti di credito sufficienti a soddisfare le proprie necessità di liquidità;
- la società dispone di 31 milioni di euro di linee di credito salvo buon fine e scoperto di cassa che a fine esercizio non risultano utilizzate;
- le linee reverse factoring confirming di 12 milioni di euro a fine anno risulta utilizzata per 5,1 milioni di euro.

Altri rischi di natura operativa

La Società ha in essere coperture assicurative per la responsabilità civile verso terzi e prestatori di lavoro (RCT/RCO) e una per responsabilità patrimoniale All Risk.
Si evidenzia che nel corso del 2025 a seguito della disdetta da parte di Lloyds della copertura RC terzi effettiva dal 30/09/2025 causa sinistrosità della polizza. Una nuova gara sarà bandita per reperire nuovamente la copertura RC terzi.



RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO D.LGS. 175/2016

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, *"Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 ed entrato in vigore in data 23 settembre 2016, così come modificato e integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, è stato adottato in attuazione dell'art. 16, co. 1, lett. b), della Legge 7 agosto 2015 n. 124 e contiene un riordino della disciplina in materia di società a partecipazione pubblica. Per quanto qui rileva il T.U. in parola pone in capo alle società a controllo pubblico una serie di adempimenti, in materia di *governance*, relativi alla gestione e all'organizzazione della società a controllo pubblico.
Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali, quale la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale da presentare contestualmente all'approvazione del bilancio. Inoltre, è prevista la facoltà per le singole società a controllo pubblico, a fronte di una valutazione di opportunità in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative, di integrare gli ordinari strumenti di governo societario già esistenti con specifico riferimento a: *(i)* regolamenti interni volti a garantire la tutela della concorrenza, della proprietà industriale ed intellettuale; *(ii)* un ufficio di controllo interno a supporto dell'organo di controllo statutariamente previsto; *(iii)* codici di condotta e programmi di responsabilità sociale di impresa. Gli strumenti eventualmente adottati, ovvero le ragioni dalla mancata integrazione, dovranno essere indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio.

IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI D.LGS. 175/2016

Modello societario

Il CdA nel 22 dicembre 2011 dell'Autorità d'Ambito della Provincia Monza-Brianza (ATO-MB) ha posto le basi per l'affidamento in concessione alla società BrianzAcque S.r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato della provincia Monza e Brianza secondo il modello in house providing. A seguito di detta delibera, delle successive in materia e delle indicazioni Conferenza dei Comuni l'assetto societario e la competenza territoriale di BrianzAcque sono stati modificati ai fini della configurazione di società in house e di estendere la sua competenza territoriale all'intera provincia. In data 19/12/2018 è stata modificata la Convenzione tra ATO-MB e BrianzAcque per la Concessione di gestione del Servizio Idrico Integrato in capo a BrianzAcque. Con tale modifica la scadenza della concessione è stata prolungata di 10 anni portandola dal 31/12/2031 al 31/12/2041.
BrianzAcque è oggi gestore unico della provincia Monza e Brianza del Servizio Idrico Integrato e risponde a tutti i requisiti del modello di società in house in quanto:

- a totale partecipazione pubblica;
- dotata di uno statuto in house;
- realizza la parte più importante della propria attività con gli enti locali che la controllano;
- i Soci esercitano, attraverso il Comitato di controllo analogo, poteri di controllo e direzione maggiori rispetto a quelli che il diritto societario riconosce alla maggioranza sociale.



Organi societari di amministrazione e controllo

La struttura societaria consta dei seguenti organi sociali:
(i) Assemblea dei soci;
(ii) Organo Amministrativo (CdA);
(iii) Collegio Sindacale;
(iv) Revisore legale dei conti;
(v) Comitato per il controllo analogo;
(vi) Direzioni Aziendali;
(vii) Organismo di Vigilanza

Assemblea dei soci

L'Assemblea dei Soci è competente a deliberare, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie alla stessa riservate dalla legge e dallo statuto. All'Assemblea dei Soci spetta, tra i vari compiti, la determinazione degli indirizzi strategici della società, l'approvazione del bilancio d'esercizio e l'approvazione del budget preventivo.

Comitato di controllo congiunto

Il Comitato per il controllo analogo è un organo composto da Nr. 7 membri nominati dai soci in propria rappresentanza; tra i sette membri è garantita la presenza di un componente della Provincia di Monza e della Brianza. Il Comitato è preposto a verificare che la società operi coerentemente e si conformi agli indirizzi e direttive gestionali impartiti dai soci e ai principi e ai presupposti del modello in house providing, garantendo così il costante controllo sulla società da parte dei soci. In particolare, il Comitato svolge i compiti di vigilanza e di controllo sulla corretta attuazione da parte dell'Organo Amministrativo del piano di attività e degli indirizzi strategici così come deliberati dall'Assemblea dei soci.

Organo Amministrativo

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da 5 membri (ivi compreso il Presidente), nominati dall'Assemblea dei soci. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione della Società, di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi quelli riservati all'Assemblea, nei limiti previsti dal modello organizzativo e gestionale dell'in-house providing. Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è regolato dalle disposizioni di legge e dallo statuto.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi (incluso il Presidente) e due membri supplenti, esercita le funzioni di vigilanza attribuite dalla legge e dallo statuto.

Revisore Legale dei conti

La revisione legale dei conti è affidata ad una società di revisione, la quale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo statuto. In particolare, è incaricata di verificare, la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la verifica del bilancio di esercizio.



Organismo di Vigilanza

La società dispone di un Organismo di Vigilanza plurisoggettivo composto da 3 componenti esterni alla società, che svolge anche funzioni di OIV con particolare riferimento al monitoraggio del rispetto della normativa sulla trasparenza, ed è dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo per vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello e promuoverne l'aggiornamento.

Direzioni Aziendali

Le direzioni Aziendali dotate di opportune procure sono responsabili della gestione operativa, tecnica e finanziaria della società.

Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di BrianzAcque è stato formalmente nominato, dall'Organo Amministrativo, assicurando allo stesso funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Il nominativo del RPCT è stato pubblicato nell'apposita sezione "Società-Trasparente-Altri contenuti Prevenzione della corruzione" e i dati relativi alla sua nomina trasmessi all'ANAC.

Internal Audit

Le attività di internal audit sono di responsabilità dell'ufficio Qualità per gli audit relativi alle certificazioni ISO e di responsabilità del RPCT per gli audit relativi al D.Lgs. 231/2001 e Prevenzione Corruzione. Entrambe gli uffici si avvalgono di consulenti esterni per lo svolgimento delle attività previste dai piani di audit.
Nel perseguimento delle proprie attività istituzionali, BrianzAcque ritiene fondamentale coniugare al successo dell'impresa con il rispetto dei principi e valori di integrità, legalità, responsabilità e trasparenza. Tali finalità si concretizzano in un sistema coerente di principi, procedure organizzative, gestionali e di controllo che danno vita alle politiche di prevenzione adottate dalla Società declinate in vari aspetti. Dal 2022 BrianzAcque ha ottenuto il Rating di Legalità con il punteggio massimo di 3 "stellette" attribuito per il rispetto di requisiti essenziali e aggiuntivi definiti nel Regolamento attuativo di AGCM.

Modello 231 e Codice Etico

Il D.Lgs. 231/2001 ha introdotto nel ns ordinamento la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società, associazioni, cooperative o consorzi anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge delega 29/09/2000, n. 300" prevedendo la responsabilità in sede penale degli enti, in aggiunta a quella della persona fisica che ha materialmente realizzato il fatto illecito, a "vantaggio dell'organizzazione" o anche solo "nell'interesse dell'organizzazione".
Per tutelarsi dai rischi correlati alla normativa è importante l'adozione di un modello organizzativo, gestione e controllo che miri ad impedire il verificarsi dei reati sanzionati dalla 231, ne vigili e controlli l'osservanza e l'aggiornamento e predisponga un'adeguata formazione per tutti i destinatari.
Il decreto infatti prevede per l'ente una forma specifica di esonero dalla responsabilità se contemporaneamente:



1) ha adottato ed efficacemente attuato un Modello idoneo a prevenire l'illecito
2) il reato è stato commesso eludendo fraudolentemente il modello
3) è stato nominato un Organismo di Vigilanza (OdV) dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo.

BrianzAcque fin dal 2010 ha adottato un adeguato Modello con l'allegato Codice Etico e ha nominato l'Organismo di Vigilanza favorendone con la diffusione il consolidarsi di una cultura aziendale fondata sui valori di trasparenza, eticità, correttezza e rispetto delle regole nonché di affidabilità
Il MOGC di BrianzAcque è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società Adeguare; il costante aggiornamento consente di rafforzare il sistema di controllo interno, migliorare l'efficacia e la trasparenza nella gestione delle attività aziendali.
In esso infatti sono individuate le fattispecie di reato-presupposto, le aree aziendali a rischio commissione reato, le procedure, i sistemi e i protocolli volti a prevenirli.
Il Modello 231 comprende anche il Codice etico che contiene i valori in cui l'organizzazione si riconosce condividendoli e vivendoli come elementi di forte integrazione reciproca, anche a tutela della reputazione dell'Azienda e i principi comportamentali a cui i propri soci, dipendenti e in genere tutti i soggetti che entrano in relazione con essa (stakeholders) devono attenersi.
In questo modo adempie anche a quanto prescritto dal'art. 6, comma 3, lett. c) D.Lgs. 175/2016, che prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".
In data 30/06/2025 il CdA ha aggiornato il Modello di Organizzazione e il Codice Etico.

Il CdA ha nominato un Organismo di Vigilanza plurisoggettivo composto da 3 componenti esterni alla società (che svolge anche funzioni di OIV con particolare riferimento al monitoraggio del rispetto della normativa sulla trasparenza) dotato di poteri autonomi di iniziativa e di controllo per vigilare sul funzionamento e osservanza del Modello e promuoverne l'aggiornamento.
L'organismo di vigilanza deve essere prontamente informato al verificarsi di eventi significativi che possono avere un impatto sulle attività regolate ingenerando responsabilità in capo alla società.
È per questo fondamentale che tutte le funzioni aziendali tengano canali di comunicazione aperti e trasparenti con l'organismo di vigilanza per garantire una collaborazione efficace nella gestione dei rischi e nel mantenimento dell'integrità del sistema.

Prevenzione della corruzione e Trasparenza

Il contrasto alla corruzione in ogni contesto e forma è un impegno costante della Società. In attuazione delle disposizioni normative e delle deliberazioni ANAC in materia, BrianzAcque ha un Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e Trasparenza (PTPCT) che con il MOGC consente un approccio globale alle strategie che la società adotta per la prevenzione alla corruzione, trasparenza e integrità.
Il PTPC è documento di programma che, con misure obbligatorie per legge e misure specifiche in funzione della tipicità del contesto societario, persegue l'obiettivo di creare un contesto sfavorevole alla corruzione riducendo le possibilità che si manifestino casi di corruzione e aumentando la capacità di individuare casi di corruzione.



Attraverso l'analisi del contesto, la valutazione del rischio e le conseguenti misure, si delinea il processo di gestione del rischio di corruzione.
Il PTPCT è approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione ed è pubblicato sul sito aziendale nella sezione "Società Trasparente".
La trasparenza è strumento fondamentale per la prevenzione di fenomeni corruttivi, favorendo forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali, sull'uso delle risorse pubbliche e la partecipazione collaborativa e attiva dei cittadini.
Per questo la sezione "Società trasparente" consente una piena pubblicità di atti, documenti, informazioni e dati propri della società sul cui rispetto vigila il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. A convalida delle attività è pubblicata l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'OIV.

Whistleblowing

Introdotto con la Legge n. 179/2017 e integrato dal D.Lgs. n. 24/2023, attuativo della Direttiva Europea n. 1937/2019, il whistleblowing è strumento tramite il quale utilizzando specifici canali comunicativi accessibili a dipendenti o esterni è possibile segnalare, in modo rigorosamente riservato e protetto, eventuali condotte illecite o fraudolente di cui si sia venuti a conoscenza durante l'attività lavorativa. Questo consente alle organizzazioni di affrontare il problema segnalato il prima possibile, evidenziando situazioni di rischio o di danno e contribuendo alla prevenzione e al contrasto di eventuali illeciti, in una visione di collaborazione attiva e partecipe per una cultura di etica e di legalità all'interno delle organizzazioni.

Controlli interni

L'art. 6, comma 3, lett. b) D.Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione. La società, pur non avendo attualmente unità organizzative strutturate di secondo o terzo livello (Risk Management, Compliance, Internal Audit) ha adeguatamente attivato presidi di controllo di primo livello effettuati in ogni settore operativo a cura di ogni responsabile; opera attraverso la separazione di compiti, ruoli e responsabilità, la registrazione e il tracciamento delle attività; controlla e verifica con il supporto della funzione Qualità, del RPCT e dei Dirigenti preposti; attiva supporti esterni per Audit mirati e generali sui processi. Completa il SCI (Sistema di Controllo Interno) l'attività di vigilanza effettuata dal Collegio Sindacale, dal revisore Legale dei Conti, dal Comitato di Controllo Congiunto e dall'Organismo di Vigilanza esterno.

Rating di Legalità

BrianzAcque il 23/07/2024 ha ottenuto il rinnovo del Rating di legalità dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) con il punteggio massimo di tre stelle, valido fino al 23/07/2026. Il Rating di legalità certifica l'attenzione della società verso legalità, trasparenza e responsabilità sociale. La presentazione della domanda di rinnovo secondo il nuovo Regolamento attuativo (Delibera AGCM n. 31812/2026) in vigore dal 16.03.2026 introduce una durata triennale per il Rating.



STRUMENTI DI GOVERNANCE D.LGS. 175/2016

Il sistema di valutazione dei rischi

BrianzAcque si avvale del proprio Sistema di Gestione Integrato (Qualità, Ambiente, Energia e Sicurezza) costruito sull'approccio Risk Based Thinking per identificare in modo più esaustivo tutti i potenziali fattori di rischio per il raggiungimento dei suoi obiettivi strategici. Lo strumento permette di identificare all'interno di ogni processo aziendale rischi di natura sociale, legislativa, economica, tecnica, ambientale ed energetica, di sicurezza e di continuità, ed altre tipologie, per garantire principalmente l'erogazione del servizio in accordo al Contratto di Servizio stipulato tra BrianzAcque ed ATO. Parallelamente la funzione RPCT ha un proprio sistema di analisi, valutazione e contenimento dei rischi legati a corruzione, trasparenza e rispetto di leggi e normative. Al fine di avere una visione a 360 gradi dei rischi aziendali i rischi più alti evidenziati da sistema RPCT/L231 sono stati recepiti nel Sistema di Gestione Integrato.
Operativamente per ogni processo viene effettuata un'analisi di dettaglio che parte con l'individuazione delle parti interessate di ogni processo, con la definizione delle pertinenti aree di rischio e dei rischi specifici. Il passaggio successivo è il calcolo della significatività dei rischi individuati, tramite la valorizzazione di parametri legati alla probabilità di accadimento e al relativo impatto. Per ogni rischio, più o meno significativo, nel documento vengono inoltre proposte delle azioni di mitigazione del rischio. La raccolta delle informazioni avviene tramite colloqui tra l'Ufficio QAES e il Responsabile di ogni Settore.

Confluiscono in questa analisi anche le risultanze di:
- Valutazione dei rischi ai sensi dell'Art. 81/08;
- Analisi ambientale ai sensi della ISO 14001:2015;
- Piano strategico secondo la PDR 125;
- Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza ex L. 190/2012 e ss.mm.ii.;
- Audit sui processi aziendali nel caso si evidenziassero criticità. La revisione annuale del documento consiste nel rivedere, alla luce dell'anno concluso, se la significatività dei rischi è variata rispetto all'anno precedente e se siano emersi rischi nuovi.

In alcune situazioni i trattamenti di mitigazione del rischio sono legati a specifici obiettivi ed attività. La misura del raggiungimento dell'obiettivo è elemento di ricalcolo della significatività.
Il risultato di questa analisi fornisce un'elencazione dei rischi sui quali la Direzione e i Responsabili possono decidere se intervenire più o meno tempestivamente, principalmente tramite gli obiettivi annuali, o con azioni da svolgere nel corso dell'anno. Tale pianificazione è correlabile alla scala di gravità che va da rischi altissimi ai rischi alti, medi, bassi e trascurabili. Di seguito si riportano le principali categorie di fattori che influenzano l'attività di BrianzAcque:

Fattori Strategici:
- Culturali: riguardano la cultura dell'organizzazione, la competenza, la motivazione e l'approccio al sistema di gestione del personale e del management;
- Sociali: riguardano valori etici e sociali nei confronti dei clienti, degli utilizzatori dei servizi e internamente dei lavoratori;
- Politici: situazioni a livello politico che possono influire sulle strategie di BrianzAcque, come ad esempio sullo sviluppo dei piani di investimento;
- Legislativi: in questa categoria rientrano tutti i rischi legati al mancato rispetto delle



prescrizioni legali (dalla sicurezza sul lavoro alle normative ambientali, dagli adempimenti fiscali a quelli contribuitivi, fino al rispetto delle norme specifiche di settore e volontarie sottoscritte);
- Economico-finanziari: situazioni che possono incidere sul fatturato o avere impatti sulla gestione economica aziendale, quali ad esempio sanzioni pecuniarie, mancato incasso di fatture, errori di progettazione;
- Tecnologici: trattasi di rischi che si possono ricondurre al grado di rinnovamento tecnologico di BrianzAcque rispetto all'evoluzione della tecnologia di settore;
- Reputazionali: situazioni che possono mettere a rischio l'immagine pubblica di BrianzAcque;
- Ambientali-energetici: in questa categoria rientrano i rischi che influiscono sull'impatto ambientale ed energetico dei prodotti-servizi durante il loro ciclo di vita, per quanto di pertinenza dell'organizzazione;
- Di salute e Sicurezza: sono i rischi più rilevanti estrapolati dal DVR (ex L.81/08) a cui i dipendenti e tutti i soggetti che operano per l'organizzazione, per quanto di pertinenza, sono esposti nello svolgimento delle loro mansioni.

Fattori Operativi legati al processo di produzione del servizio, tra i quali si identificano ad:
- Perdita di dati
- Problemi connessi alle forniture.

Fattori di Continuità che possono mettere in discussione la continuità del servizio:
- Indisponibilità di prodotti o ricambi
- Indisponibilità di personale.

Nel corso del 2023 i fattori di rischio sono stati correlati ai criteri ESG secondo il seguente schema:

Rischio ESG	Rischio VDR
Social	Sociali Culturali Di continuità del servizio Operativi Sicurezza Reputazionali
Governance	Politici Legislativi Economico-Finanziari Tecnologici
Environment	Ambientali/Energetici

Valutazione del rischio di crisi aziendale D.Lgs. 175/2016

L'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 175/2016, prevede che le "società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4" ossia nella presente relazione. Tale disposizione deve leggersi in combinato disposto con l'art. 14, del D.Lgs. 175/2016, in quanto si ritiene opportuno introdurre strumenti e procedimenti atti a monitorare lo stato di salute delle società a controllo pubblico, facendone emergere le eventuali patologie prima che sopraggiunga lo stato di crisi irreversibile, in presenza del quale ha luogo l'attivazione della procedura fallimentare, ovvero degli strumenti



alternativi al fallimento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.

Stato patrimoniale	2025	2024	2023	2022
Margini				
Margine primario di struttura	(231.634.180)	(208.895.255)	(171.718.183)	(152.536.995)
Margine secondario di struttura	(12.377.065)	(30.068.677)	(18.405.943)	(1.775.092)
Margine di disponibilità	(13.247.916)	(8.349.404)	(15.947.780)	(6.841.744)
Indici				
Liquidità primaria (se inferiore a 0,7)	0,829	0,649	0,794	0,948
Liquidità secondaria	0,868	0,705	0,838	0,980
Indebitamento	1,466	1,347	1,289	1,158
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,734	0,737	0,754	0,763
Conto economico				
Margini				
Margine operativo lordo (EBITDA)	40.099.316	31.631.767	31.812.979	26.785.646
Risultato operativo (EBIT)	7.622.675	2.851.621	2.170.940	2.857.670
Utile Prima delle Imposte (EBT)	6.046.402	1.848.355	2.157.467	2.904.191
Utile D'esercizio	5.142.255	1.122.316	2.075.423	2.174.061
Indici				
Return on Equity (ROE)	2,4%	0,5%	1,0%	1,1%
Return on Investment (ROI)	1,4%	0,6%	0,5%	0,6%
Return on sales (ROS)	6,6%	2,7%	2,0%	2,6%
Altri indici e indicatori				
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,22	0,22	0,23	0,25
Flusso di cassa prima delle variazioni del CCN	41.341.333	34.661.745	32.811.185	30.195.544
Flusso di cassa dopo delle variazioni del CCN	61.533.104	61.262.601	42.950.241	30.822.809
Patrimonio Netto (riduzione)	213.465.107	208.322.850	207.200.534	205.125.111
Rapporto tra PFN e EBITDA	(2,590)	(3,197)	(2,788)	(2,416)
Rapporto tra PFN e NOPAT	(20,200)	(90,102)	(42,742)	(29,770)
Rapporto D/E (Debt/Equity)	0,888	0,841	0,828	0,712
Relazione Revisori o Collegio (se eventi negativi)	no	no	no	no
Oneri finanziari /ricavi (negativo se > 10%)	2,3%	2,2%	1,5%	1,1%
Rapporto oneri finanziari su MOL	6,6%	7,5%	5,0%	4,7%

Dalla valutazione dei margini, degli indici e degli indicatori di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto espresso al capitolo sopra esposto "Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile", si può ritenere che il rischio di crisi aziendale non richieda al momento ulteriori specifiche azioni straordinarie di contenimento.
A conferma della solidità della struttura economico-patrimoniale di BrianzAcque si evidenzia che anche per l'esercizio 2025 i Covenant a garanzia dei mutui BEI sono stati rispettati.
Nel corso del 2026 proseguirà la politica aziendale già perseguita in questi anni, coerentemente con i principi richiamati in precedenza di controllo dei costi, a perimetro gestionale invariato, e di incremento del volume degli investimenti.



Tutela della concorrenza, proprietà industriale o intellettuale

L'art. 6, comma 3, lett. a) D.Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale". La Società opera, secondo il modello in house providing, esclusivamente a favore dei soci stessi ed in regime di monopolio. In particolare, lo statuto prevede che la Società abbia per oggetto esclusivo lo svolgimento dei servizi strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionalmente demandate ai soci per il conseguimento dei loro compiti. Con riferimento alla tutela della proprietà industriale ed intellettuale, la Società si è dotata di un apposito Codice Etico applicabile a tutti i dipendenti, nonché ha dato evidenza nel Modello 231 e nelle procedure ad essa connesse delle modalità che possono integrare i delitti in materia di violazione dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale.

Codice di condotta

L'art. 6, comma 3, lett. c) D.Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società".
La Società si è dotata di un proprio Codice Etico che definisce i doveri di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta per i propri dipendenti sia verso l'interno dell'azienda che verso i terzi collaboratori o fornitori.
Dal dicembre 2022 ha adottato i patti di integrità in materia di contratti pubblici, specificandosi come un accordo integrativo fra la Società stazione appaltante e l'appaltatore che vincola le parti al rispetto dei principi di correttezza, lealtà e trasparenza.

Responsabilità sociale di impresa

L'art. 6, comma 3, lett. d) D.Lgs. 175/2016, prevede che le società a controllo pubblico valutino l'opportunità di integrare i propri strumenti di governo societario con: "programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".
La Società, adotta dei programmi di responsabilità sociale di impresa, promuove iniziative mirate ad ottimizzare un comportamento socialmente responsabile di tutti i dipendenti e si impegna per la difesa del territorio e dell'ambiente come ben rappresentato nel suo bilancio di sostenibilità, documento redatto annualmente dal 2016, inizialmente basandosi sui principi di redazione nazionali GBS 2013 per poi passare, già con l'edizione 2017, ad un progressivo allineamento agli standard internazionali del Global Reporting Initiative, GRI 2016.
Ogni rendicontazione muove, pertanto, dalla creazione condivisa della matrice di materialità che rappresenta i temi rilevanti per la sostenibilità di BrianzAcque, ovvero i temi che hanno un impatto - diretto o indiretto - sulla capacità dell'azienda di creare e preservare valore sociale, ambientale ed economico. La matrice è l'esito di un percorso che, a seguito dell'individuazione condivisa dei temi materiali con il Gruppo di Lavoro, permette di rilevare:



- la significatività di ciascun aspetto della sostenibilità sulla performance economica, sociale e ambientale dell'azienda
- Il riflesso dell'impatto (positivo/negativo, reale/potenziale) su economia, ambiente, persone e loro diritti umani da parte dell'organizzazione (identificazione, prevenzione e mitigazione dei rischi/impatti)
- il livello di accordo tra le diverse aree di responsabilità interne sul livello di importanza di ciascun tema (deviazione standard)
- gli eventuali scostamenti tra le priorità strategiche individuate all'interno e quelle segnalate dagli stakeholder esterni.

Nell'ultima edizione del Bilancio di sostenibilità è emersa una forte rilevanza dei temi ambientali e sociali.

Tra i temi ambientali i più rilevanti sia per l'interno, che per l'esterno sono risultati: la Gestione efficiente del SII - tema centrale per BrianzAcque – la qualità dell'acqua potabile e il suo consumo responsabile - la qualità delle acque reflue e la tutela della biodiversità - affidabilità, continuità ed efficienza dei servizi - salute e sicurezza dei lavoratori.

All'interno del Reporting di sostenibilità ciascun tema viene direttamente posto in relazione con gli obiettivi dell'Agenda 2030 ONU un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto a settembre 2015 a New York dai 193 Paesi membri delle Nazioni Unite. L'Agenda - che esplicita i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) e i relativi 169 target - richiama l'attenzione sui limiti dell'attuale modello di sviluppo e incoraggia una visione condivisa dei cambiamenti necessari, indicando gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, a cui tutti - cittadini, imprese, istituzioni - possono e devono contribuire.

BrianzAcque, ritenendo centrale la visione espressa dall'Agenda ONU, ha avviato un percorso volto alla misurazione e comunicazione del proprio contributo alla realizzazione degli Obiettivi SDGs attraverso la misurazione del contributo dell'azienda al raggiungimento dei 15 SDGs intercettati, identificando e rendicontando specifici KPI.

Con l'edizione 2020 del Bilancio di sostenibilità BrianzAcque ha, infine, consolidato la propria governance della sostenibilità, integrando il processo di reporting con la definizione del primo Piano di Sostenibilità dell'azienda completo di obiettivi strategici connessi all'Agenda 2030 ONU, indicatori di misurazione e relativi target al 2023, 2025 e 2030, oltre che delle azioni prioritarie individuate per il raggiungimento di ciascun obiettivo, anch'esse complete di indicatori e di target di misurazione. L'individuazione condivisa degli indicatori associati agli obiettivi del Piano di Sostenibilità ha permesso di rinforzare il sistema di monitoraggio, già utilizzato da BrianzAcque per la costruzione del reporting e di aumentare il commitment delle diverse aree aziendali sull'importanza della misurazione del valore sociale, ambientale ed economico prodotto dall'Azienda. Il Piano è già stato oggetto di 3 aggiornamenti e monitoraggi successivi, l'ultimo dei quali con il Bilancio di Sostenibilità 2024.

Il risultato è un Reporting trasparente che vede la partecipazione e il coinvolgimento dei lavoratori, che dichiara il rispetto dei diritti umani e una grande attenzione per l'ambiente dal quale preleviamo e restituiamo depurata una risorsa tanto preziosa, minimizzando gli impatti in termini di rifiuti prodotti, energia utilizzata, proveniente al 100% da fonti rinnovabili, e di emissioni in atmosfera. Un Bilancio che mette in evidenza la sicurezza e la qualità dei propri servizi, i criteri di selezione e il monitoraggio dei fornitori, i rapporti con i clienti, la gestione del personale, il supporto alle attività sociali presenti nella comunità e il coinvolgimento del territorio per il risparmio della risorsa idrica e la promozione del consumo dell'acqua di rete anche in un'ottica plastic-free, il tutto grazie ad un sistema di indicatori chiari e monitorabili nel tempo.



PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ E DELLE PARTECIPAZIONI D.LGS. 175/2016

BrianzAcque Srl in ottemperanza alle richieste avanzate dai Soci per l'avvio del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, di cui all'art. 20 del D.Lgs. 175/2016 ha prodotto idonea Relazione anche per l'esercizio in esame. Nella citata relazione, in particolare, si affrontano le problematiche relative al contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni di cui all'art. 1 comma 611 lett. e). La Società ha, altresì, strutturato un sistema di rendicontazione periodica ai Soci ai sensi dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000 al fine di consentire loro un adeguato sistema di controllo sulla società.

ATTIVITÀ DI CONTROLLO E VIGILANZA DELLA SOCIETÀ

L'attività di regolarizzazione catastale di n. 110 impianti di potabilizzazione situati all'interno del territorio della Provincia di Monza e Brianza, avviata con affidamento incarico a studio professionale individuato a seguito di specifica Gara bandita nel 2020, al fine della corretta iscrizione nello stato patrimoniale del Gestore dei suddetti beni, si è conclusa con l'accatastamento degli impianti nella categoria E/3 (beni che non presentano caratteristiche di autonomia funzionale e reddituale - art. 40 D.L.262/2006). In aggiunta a tale attività di regolarizzazione di beni trasferiti in sede di cessione ramo d'azienda da parte di Cap, con atto del 2016, si deve, altresì, tenere in considerazione anche l'attività ordinaria conseguente all'accatastamento del completamento delle nuove opere di investimento, realizzate direttamente dal Gestore. A decorrere dal 30 luglio 2021 sono pervenuti accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate a rettifica degli accatastamenti depositati, con riclassificazione di tutti gli impianti nella categoria D/7 (categoria speciale, tipica di fabbricati costruiti o adattati per le speciali esigenze di un'attività industriale), considerando la natura commerciale degli impianti di potabilizzazione e ritenendo irrilevanti, dal punto di vista catastale, la natura giuridica del soggetto proprietario e gli eventuali interessi pubblici da questo perseguiti. A seguito dei detti accertamenti si è proceduto con affidamento a uno studio di avvocati tributaristi e commercialisti, professionista del settore, per intentare ricorso avverso i provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, avvallando le motivazioni soggettive e oggettive a supporto dell'originario accatastamento effettuato. Ad oggi sono pervenuti 36 accertamenti dell'Agenzia delle Entrate, con esito dei giudizi in 16 sfavorevoli e 17 favorevoli in Primo Grado, di cui effettuato ricorso per 9 favorevoli (di cui 1 divenuto definitivo) e 10 sfavorevoli in Secondo Grado, 11 ricorsi attualmente pendenti in Cassazione.

Il 30 ottobre 2024 è pervenuto un atto di citazione in giudizio in cui BrianzAcque risulta parte offesa, relativo a un caso di furto d'acqua da parte di un privato, nel Comune di Veduggio con Colzano. BrianzAcque si è, pertanto, costituita in giudizio tramite legale incaricato. In sede di prima udienza fissata per il 18/02/2025 si è constatata l'immotiva-



ta assenza del legale dell'imputato e il Giudice ha predisposto un rinvio con notifica del verbale al difensore dell'imputato e l'avvertimento che se non comparirà, senza legittimo impedimento, verrà trasmessa segnalazione al competente Ordine degli Avvocati. Ha comunque dato atto della presenza di BrianzAcque e dell'intenzione di costituirsi parte civile. Dopo un primo rinvio fissato per il giorno 01/04/2025, si è svolta la prima udienza in data 27/01/2026 e fissazione seconda udienza in data 21/04/2026 per i medesimi incombenti.

Nell'ambito del procedimento penale n. 123/21 RG Notizie di reato – n. 3153/21 RG GIP, avente ad oggetto presunte condotte di turbata libertà degli incanti riferite alla gara indetta da BrianzAcque, con procedura aperta, in data 14 giugno 2017, da parte di soggetti rappresentanti o comunque riconducibili ad operatori economici attivi nel settore dello smaltimento fanghi, in data 25 maggio 2021, la Società ha ricevuto, in qualità di parte lesa, l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare.
Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 28 giugno 2021, BrianzAcque ha deliberato la costituzione di parte civile, formalizzata all'udienza del 29 ottobre 2021.
All'esito dell'udienza preliminare, in data 3 febbraio 2022 il Giudice ha disposto il rinvio a giudizio nei confronti di tutti gli imputati. Il procedimento è quindi proseguito nelle successive udienze dibattimentali, sino alla trattazione fissata per il 30 aprile 2025, destinata alla discussione delle parti.
Nelle more, in data 20 gennaio 2025 è maturato il termine di prescrizione del reato contestato. Il Tribunale, preso atto della mancata rinuncia ai termini di prescrizione da parte degli imputati, ha conseguentemente pronunciato sentenza dichiarativa dell'intervenuta prescrizione, ai sensi della normativa vigente.
Successivamente, la difesa di un imputato ha proposto appello avverso detta pronuncia, formulando richiesta di assoluzione nel merito. Allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza avanti la Corte d'Appello di Milano.

In data 20 dicembre 2024 è stato notificato a BrianzAcque un ricorso proposto dinanzi al TAR per la Lombardia – Milano, volto all'annullamento del provvedimento di aggiudicazione della procedura aperta, suddivisa in due lotti, bandita da BrianzAcque anche per conto di Lario Reti Holding S.p.A. e avente ad oggetto la fornitura e posa in opera di casette dell'acqua. Il ricorso è stato presentato dall'operatore economico secondo classificato in entrambi i lotti.
La ricorrente ha dedotto, in sintesi, l'asserita carenza, in capo all'aggiudicatario dei due lotti, dei requisiti speciali previsti dalla legge di gara, con particolare riferimento allo svolgimento di prestazioni analoghe nel triennio antecedente la pubblicazione del bando. Sono state inoltre censurate la mancata verifica del possesso dei requisiti da parte della stazione appaltante prima dell'aggiudicazione e la parziale ostensione dell'offerta tecnica e della documentazione comprovante i requisiti speciali. La Società si è costituita nel relativo giudizio.
Il TAR ha fissato due udienze: il 16 gennaio 2025, per la trattazione dell'istanza cautelare di sospensione dell'aggiudicazione e il 25 febbraio 2025, per la trattazione dell'istanza di accesso agli atti. All'udienza del 16 gennaio, il Collegio ha rinviato ogni decisione, disponendo l'abbinamento dell'istanza cautelare con quella relativa all'accesso agli atti. Alla successiva udienza del 25 febbraio 2025, il TAR ha preso atto della sopravvenuta carenza di interesse dichiarata dalla ricorrente in ordine all'accesso agli atti e ha trattenuto la causa in decisione quanto alla sola istanza cautelare.



Con ordinanza n. 237/2025 del 26 febbraio 2025, il TAR per la Lombardia – Sezione II ha respinto l'istanza cautelare di sospensione dell'aggiudicazione, ha dichiarato improcedibile la domanda relativa all'accesso agli atti e fissato l'udienza pubblica per la trattazione del merito al 18 novembre 2025.
All'udienza pubblica del 18 novembre 2025, il TAR Lombardia – Sezione II ha definito il giudizio con sentenza, respingendo integralmente il ricorso introduttivo e i motivi aggiunti proposti dall'operatore ricorrente avverso l'aggiudicazione dei Lotti 1 e 2 alla società Maiba S.r.l., ritenendo infondate tutte le censure formulate e confermando la piena legittimità dell'operato della stazione appaltante. Essendo decorso il termine per la proposizione dell'appello, il contenzioso risulta definitivamente concluso con esito favorevole per BrianzAcque.

Nel corso dell'esercizio sono emerse, tramite notizie di stampa, informazioni riguardanti un'indagine penale avviata dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di un rappresentante di una società di ingegneria incaricata da BrianzAcque per l'esecuzione di alcuni contratti in essere.
La circostanza ha reso necessario svolgere le verifiche di competenza ai fini dell'accertamento della permanenza dei requisiti di ordine generale previsti dagli artt. 94 e 95 del D.Lgs. n. 36/2023, che devono sussistere senza soluzione di continuità per tutta la durata del rapporto contrattuale.
In assenza di un accertamento definitivo o di una sentenza passata in giudicato, non ricorrevano i presupposti per l'applicazione dell'art. 94 del D.Lgs. n. 36/2023. È stato pertanto necessario procedere a una valutazione motivata ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. e), del medesimo decreto, alla luce anche dei criteri previsti dall'art. 98 (grave illecito professionale) e delle relative condizioni in ordine alla sufficienza degli elementi, alla rilevanza dei fatti rispetto all'affidabilità dell'operatore, alla presenza di mezzi di prova adeguati e all'obbligo per la stazione appaltante di effettuare una valutazione autonoma. In data 17 luglio 2025 è stato avviato, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990, un procedimento istruttorio volto all'acquisizione delle informazioni necessarie. L'operatore economico ha presentato le proprie controdeduzioni in data 29 luglio 2025, dalle quali è risultato che: (i) il rappresentante coinvolto ha immediatamente cessato le proprie funzioni e incarichi all'interno della società; (ii) i fatti oggetto dell'indagine non attengono ai servizi affidati da BrianzAcque; (iii) la società non risulta destinataria di provvedimenti rientranti nelle ipotesi di cui all'art. 98, comma 6, lett. h), del D.Lgs. n. 36/2023.
Dall'istruttoria è emerso che non ricorrono elementi idonei a integrare la fattispecie del grave illecito professionale di cui all'art. 95, comma 1, lett. e).
L'operatore economico ha inoltre comunicato di aver adottato misure di self-cleaning ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n. 36/2023, tra cui l'adozione di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001.
Il procedimento è stato concluso in data 30 luglio 2025, con la conferma della sussistenza dei requisiti di ordine generale in capo alla società esecutrice e della possibilità di proseguire regolarmente i rapporti contrattuali in essere.
Successivamente, in data 20 gennaio 2026, l'operatore ha comunicato che il rapporto di collaborazione con il soggetto interessato dall'indagine è stato definitivamente risolto e che, nelle more, i provvedimenti cautelari originariamente adottati nei confronti dello stesso sono stati annullati in sede di legittimità.
L'Ufficio Appalti-Contratti continuerà a monitorare la posizione dell'operatore economi-



co, al fine di verificare eventuali sopravvenienze rilevanti ai fini del mantenimento dei requisiti di ordine generale per tutta la durata dei contratti.
In data 14 luglio 2025 è stato notificato un ricorso proposto dinanzi al TAR per la Lombardia – Milano, volto all'annullamento del provvedimento di aggiudicazione della procedura aperta indetta da BrianzAcque S.r.l. per l'affidamento della fornitura di acido peracetico al 15% destinato alla disinfezione delle acque reflue presso gli impianti di depurazione di Monza e Vimercate. Il ricorso è stato presentato dall'operatore economico classificato al secondo posto.
La ricorrente ha dedotto, in particolare, l'asserita carenza, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti tecnico-professionali previsti dal disciplinare, con riferimento sia alla qualifica di produttore diretto del prodotto offerto, sia all'iscrizione nell'elenco previsto dall'"Article 95 List" ai sensi del Regolamento (UE) n. 528/2012 (BPR) per i biocidi. È stata inoltre contestata la mancata verifica dell'equivalenza del CCNL applicato dall'aggiudicatario rispetto a quello indicato dalla stazione appaltante.
La Società si è costituita nel relativo giudizio. Il TAR ha fissato la camera di consiglio per la trattazione dell'istanza cautelare in data 11 settembre 2025; all'udienza, il Collegio ha disposto il rinvio, avendo il difensore della ricorrente manifestato l'intenzione di proporre motivi aggiunti avverso il provvedimento di conferma del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario.
Con ordinanza del 21 ottobre 2025, il TAR ha respinto l'istanza cautelare di sospensione dell'aggiudicazione, ritenendo insussistente un pregiudizio grave e irreparabile, e ha fissato l'udienza di merito per il 22 aprile 2026. La ricorrente ha successivamente proposto appello cautelare innanzi al Consiglio di Stato, che, con ordinanza del 20 novembre 2025, ha confermato il rigetto della domanda sospensiva, disponendo unicamente l'anticipazione dell'udienza di merito presso il TAR.
Il TAR ha quindi anticipato l'udienza al 12 febbraio 2026, all'esito della quale è stata pubblicata la sentenza di merito. Con tale pronuncia, il Tribunale ha integralmente respinto tutte le censure tecniche sollevate dalla ricorrente, riconoscendo la piena correttezza delle verifiche svolte dalla stazione appaltante con riferimento: (i) alla qualificazione dell'aggiudicatario come produttore diretto ai sensi della disciplina europea sui biocidi; (ii) alla conformità al Regolamento (UE) n. 528/2012 e al collegamento richiesto con un soggetto iscritto alla "Article 95 List"; (iii) alla procedura di soccorso istruttorio attivata dalla stazione appaltante.
La sentenza ha pertanto confermato la piena legittimità dell'operato della stazione appaltante sotto tutti i profili di natura sostanziale. L'unico rilievo accolto dal TAR ha riguardato la mancata esplicitazione, nei verbali di gara, della valutazione sull'equivalenza del CCNL applicato dall'aggiudicatario ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023 e dell'Allegato I.01. Il Tribunale ha precisato che si tratta di un profilo di carattere meramente formale, non attinente alla correttezza dell'istruttoria né alla sussistenza del requisito, ritenendo tuttavia necessario che tale valutazione sia formalizzata in modo espresso.
La pronuncia stabilisce che il contratto in essere continui a produrre effetti sino alla conclusione del subprocedimento di verifica dell'equivalenza del CCNL. All'esito della verifica, qualora l'equivalenza sia confermata, il contratto proseguirà regolarmente; diversamente, esso si intenderà risolto ai sensi della normativa vigente. Per garantire la piena tracciabilità dell'attività istruttoria e il supporto tecnico necessario, la Società si avvarrà di un consulente del lavoro. È stato inoltre avviato un coordinamento con altra stazione appaltante coinvolta in una vicenda analoga, al fine di assicurare uniformità dei criteri valutativi ai sensi dell'art. 11 e dell'Allegato I.01 del D.Lgs. 36/2023.



In data 12 luglio 2025, presso l'impianto di depurazione di San Rocco di Monza, si è verificato un infortunio sul lavoro che ha coinvolto un dipendente durante l'esecuzione di un intervento programmato sulla linea di trasporto fanghi "linea B" - Sezione essiccamento. A seguito dell'evento, sono state immediatamente attivate le procedure di emergenza assicurando la tempestiva gestione della situazione. La società ha prontamente avviato le procedure interne finalizzate alla ricostruzione della dinamica dell'accaduto. Le circostanze che hanno determinato l'infortunio sono attualmente oggetto di accertamento da parte delle autorità competenti, con le quali la Società sta collaborando in modo pieno e continuativo. A seguito dell'evento, ATS Brianza ha disposto il sequestro di una parte della sezione di essiccamento, con conseguente impossibilità, per la Società, di procedere all'essiccamento dei fanghi da depurazione. Tale situazione ha determinato un incremento dei costi di smaltimento. Si sono svolti diversi incontri di confronto finalizzati all'individuazione di una soluzione che consenta il dissequestro dell'area e la ripresa del regolare processo di essiccamento dei fanghi.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 01/01/2026 la società ha applicato l'incremento tariffario derivante dalla Delibera MTIIV per l'esercizio 2026 aumentando le Tariffe del 6% come ivi previsto. L'incremento produrrà i suoi effetti benefici in termini di Cassa e di Conto economico nell'esercizio, si evidenzia comunque che l'incremento tariffario dovrà essere confermato entro fine anno durante il processo di aggiornamento biennale 2026-2027 della delibera tariffaria MTIIV 2024-2029.

Dopo una fase di forte raffreddamento dei costi energetici continuato anche nell'esercizio 2025 a causa della situazione geopolitica mondiale si segnalano forti rincari dei costi di energia elettrica e gas. In connessione con detti rincari è atteso anche una ripartenza dell'inflazione con conseguenze negative sui costi della produzione.

Nel corso del 2026 la Società ha rilevato un evento fraudolento nell'ambito dei processi di pagamento, riconducibile a un'interferenza esterna sui flussi operativi. L'evento ha evidenziato la necessità di un rafforzamento dei presidi di controllo a tutela dei processi amministrativo contabili. A seguito dell'accaduto, la Società ha tempestivamente attivato le opportune verifiche, effettuato le necessarie segnalazioni alle autorità competenti e avviato un'azione di revisione e potenziamento delle misure di controllo interno e dei sistemi di sicurezza informatica.

Prosegue inoltre l'attività per la realizzazione di sinergie con operatori del Settore Rifiuti e con altri operatori del servizio Idrico lombardo. In particolare riguardo alle sinergie del settore rifiuti si segnalano i passi fatti nel processo di integrazione con il Gruppo BEA. Riguardo alle sinergie nel settore idrico proseguono i tavoli di lavoro con Lario Reti Holding al fine di costituire funzioni condivise come Laboratori e Gestione Utenti Industriali.



EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Grazie agli aumenti tariffari applicati i primi mesi di gestione del nuovo esercizio presentano risultati in linea con le attese. Visti gli attuali scenari di conflitto internazionale, è possibile prevedere rischi e difficoltà di natura economica e finanziaria da affrontare nei prossimi mesi.
Nel proseguo dell'esercizio un ruolo determinante sarà quindi giocato, sia dal livello dei costi energetici e dalla conseguente ripartenza del fenomeno inflattivo, che dalla conferma dell'incremento tariffario del 6% applicati dal 01/01/2026 ma da validare in sede di aggiornamento biennale della delibera MTI-4 2024-2029.
Nel presente esercizio termineranno i lavori del progetto PNRR di 60 milioni di cui 50 milioni di Contributi a Fondo Perduto, per il rifacimento ed efficientamento dell'acquedotto di 22 comuni della provincia MB. In totale a fine 2025 sono stati incassati contributi per 42 milioni di euro, la rimanente porzione di CFP a saldo è attesa entro fine 2026 o inizio 2027.
Per sostenere i livelli di investimento in attuazione nel corso dell'esercizio la società chiederà l'erogazione della rimanente tranche di 5 milioni di euro del mutuo BEI contratto nel 2025.

RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA AI SENSI DEL DECRETO-LEGGE N. 104/2020

In adesione alle disposizioni previste nel DL Agosto 2020, convertito dalla Legge 13 Ottobre 2020 n.126, al fine di aggiornare i valori contabili ai correnti valori monetari, nel corso dell'esercizio 2020 la Società si è avvalsa della facoltà di rivalutazione dei beni di Impresa, rivalutando alcuni dei propri cespiti per Euro 23.552.751. A tal scopo ha incaricato Deloitte Studio Tributario e Societario per la stima del valore di mercato di alcuni cespiti aziendali. L'analisi è stata effettuata nel libro cespiti alla data del 31/12/2020, già presenti nel libro cespiti della Società al 31/12/2019. La rivalutazione è stata effettuata rispettando il criterio della prudenza. La società ha provveduto a versare l'imposta sostitutiva del 3% per l'affrancamento fiscale degli ammortamenti. Ulteriori dettagli sono contenuti in Nota Integrativa.

REGOLAZIONE ARERA

Premessa

È proseguita nel corso del 2025 l'attività svolta dall'ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, al fine di elevare il presidio sulla regolazione del Servizio Idrico Integrato, con l'obiettivo di incrementare la convergenza dell'intero sistema nazionale in una situazione il più possibile omogenea ed uniforme. In tal senso, nel corso del 2025, ARERA ha emanato i seguenti provvedimenti rilevanti per la ns. società:



TIBSI - Bonus sociale idrico

- **Comunicato** del 28/02/2025 con il quale l'Autorità ha aperto la raccolta dei dati e delle informazioni di sintesi di cui ai commi 12.3 e 12.4 del TIBSI relativamente all'annualità 2024, oltre che degli obblighi informativi e di comunicazione di cui alla deliberazione 651/2022/R/com previsti per il 2021 e il 2022, trasmettendo, altresì, i dati e le informazioni relativi al bonus sociale idrico 2023 (erogato e di competenza) nonché all'eventuale bonus idrico integrativo riconosciuto con riferimento alla menzionata annualità;
- **Delibera 355/2025/R/idr**, pubblicata il 01/08/2025, con la quale l'Autorità dispone alcune modificazioni alle deliberazioni dell'Autorità 63/2021/R/com, 366/2021/R/com, 55/2018/E/idr;
- **Delibera 2/2026/R/idr**, pubblicata il 22/01/2026, con la quale l'Autorità aggiorna il valore della soglia ISEE per l'accesso al bonus sociale idrico da Euro 9.530,00 a Euro 9.796,00.

Tariffe

Si ricorda, come già rappresentato nella precedente relazione di accompagnamento al bilancio 2023, che con la **Delibera 639/2023/R/idr**, pubblicata il 28/12/2023, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio (MTI-4), per il periodo 2024-2029.
Con deliberazione n. 3 del 30/09/2024, la Conferenza d'Ambito ha approvato l'aggiornamento tariffario per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 e relativo Programma degli Investimenti e agevolazioni tariffarie a carattere sociale.

- **Delibera 426/2025/R/idr**, pubblicata il 24/09/2025, con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per il primo aggiornamento biennale previsto dall'articolo 6 della deliberazione 639/2023/R/idr, ai fini della rideterminazione delle tariffe del Servizio Idrico Integrato a partire dall'annualità 2026;
- **Consultazione 471/2025/R/idr**, pubblicata il 28/10/2025 con la quale sono stati presentati gli orientamenti dell'Autorità per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4;
- **Delibera 582/2025/R/idr**, pubblicata il 23/12/2025, con la quale l'Autorità ha approvato i criteri per il primo aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del Servizio Idrico Integrato, ai sensi del metodo tariffario per il quarto periodo regolatorio MTI-4;
- Nel corso del 2025 è stata avviata con EGA la revisione dei documenti di affidamento, ai sensi di quanto previsto dall'MTI-4.

REMSI - Morosità

- **Comunicato** del 28/01/2025, relativo alla raccolta dati 2024 e alla relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili;
- **Comunicato** del 28/01/2026, relativo alla raccolta dati 2025 e alla relazione prevista nell'ambito dell'attività di monitoraggio sui casi in cui la procedura di limitazione della fornitura idrica ovvero la promozione della disalimentazione selettiva in presenza di utenze condominiali non risultino tecnicamente fattibili.



TIMSII - Misura

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 609/2021/R/idr** del 21/12/2021 *"Integrazione della disciplina in materia di misura del Servizio Idrico Integrato (TIMSII)".*

Prescrizione breve: fatturazione consumi risalenti a più di due anni

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 610/2021/R/idr** del 21/12/2021 *"Integrazioni e modifiche alla deliberazione dell'Autorità 547/2019/R/idr in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni"*, in ottemperanza alle sentenze 14 giugno 2021 n. 1442, 1443 e 1448 del TAR Lombardia in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni.

RQSII - Qualità contrattuale

- **Comunicato** del 06/02/2025, con il quale è stata aperta ai gestori e agli Enti di Governo dell'Ambito (di seguito EGA) la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (SII) con riferimento al periodo 1° gennaio 2024 – 31 dicembre 2024, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr. Con la raccolta devono, altresì, essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr.
  L'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'articolo 77, comma 1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:
  - dai gestori entro il 15 marzo 2025 (I fase della raccolta);
  - dagli EGA entro il 26 aprile 2025 (II fase della raccolta);
  gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 16 marzo 2025, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta;
- **Delibera 203/2025/R/idr**, pubblicata il 13/05/2025, con la quale l'Autorità ha approvato la nota metodologica volta a evidenziare le prime risultanze istruttorie emerse nell'ambito del procedimento avviato con deliberazione 37/2024/R/idr per le valutazioni quantitative, relative al biennio 2022-2023, previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (RQSII);
- **Delibera 277/2025/R/idr**, pubblicata il 25/06/2025, con la quale l'Autorità ha applicato il meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato per le annualità 2022-2023 e con la quale è stata applicata a BrianzAcque S.r.l. una penalità per il mancato raggiungimento dell'obiettivo pari a Euro 681.591,00;
- **Delibera 424/2025/R/idr**, pubblicata il 24/09/2025, con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per l'aggiornamento della regolazione della qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato di cui alla deliberazione 655/2015/R/idr, anche tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento e in coordinamento, pur nelle specificità del settore idrico, con gli altri settori regolati;



- **Consultazione 469/2025/R/idr**, pubblicata il 28/10/2025 con la quale l'Autorità illustra gli orientamenti in merito alla revisione dell'attuale meccanismo incentivante premi/penalità di cui al Titolo XIII della RQSII, nonché i principali adeguamenti e le integrazioni che si intendono apportare alla disciplina in materia di qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato, anche in coordinamento con gli altri settori regolati, al fine di favorire l'omogenea attuazione della stessa;
- **Delibera 579/2025/R/idr**, pubblicata il 23/12/2025, con la quale l'Autorità aggiorna la disciplina in materia di qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, tenuto conto dell'evoluzione del quadro normativo e regolatorio di riferimento e in coordinamento, pur nelle specificità del settore idrico, con gli altri settori regolati;
- **Comunicato** del 05/02/2026, con il quale è stata aperta ai gestori e agli Enti di Governo dell'Ambito (di seguito EGA) la raccolta dei dati e delle informazioni relativi alla qualità contrattuale del Servizio Idrico Integrato (SII) con riferimento al periodo 1° gennaio 2025 – 31 dicembre 2025, ai sensi dell'articolo 77, comma 1, della regolazione della qualità contrattuale del SII (RQSII) di cui all'Allegato A alla deliberazione 655/2015/R/idr.
  Con la raccolta devono, altresì, essere trasmessi i dati relativi all'erogazione degli indennizzi automatici previsti nei casi di cui all'articolo 10 della regolazione della morosità nel SII (REMSI) di cui all'Allegato A alla deliberazione 311/2019/R/idr.
  L'invio dei dati e delle informazioni, che consente ai soggetti interessati di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalle sopracitate deliberazioni e, in particolare, dall'articolo 77, comma 1, del RQSII, e dall'articolo 11 del REMSI, è possibile esclusivamente tramite la raccolta on line e deve essere effettuato:
  - dai gestori entro il 16 marzo 2026 (I fase della raccolta);
  - dagli EGA entro il 28 aprile 2026 (II fase della raccolta);
  gli EGA potranno visualizzare i dati forniti dai gestori successivamente all'invio definitivo effettuato dai gestori stessi, e in ogni caso a partire dal 17 marzo 2026, successivamente alla chiusura della I fase della raccolta.

RQTI - Qualità tecnica

- **Comunicato** del 06/03/2025 con il quale l'Autorità ha aperto la raccolta dati "Qualità tecnica (RQTI) - monitoraggio" (RQTI 2025) - all'interno della raccolta denominata "Tariffe e Qualità tecnica servizi idrici", con cui i soggetti interessati dovranno provvedere alla trasmissione online dei dati richiesti nell'ambito del procedimento volto allo svolgimento delle valutazioni quantitative previste dal meccanismo di incentivazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione 917/2017/R/idr per l'anno 2024;
- **Delibera 181/2025/R/idr**, pubblicata il 18/04/2025, con la quale l'Autorità ha approvato la nota metodologica che illustra l'istruttoria effettuata sulla base di quanto previsto dalla RQTI e dalla delibera di avvio del procedimento n. 39/2024/R/idr;
- **Delibera 225/2025/R/idr**, pubblicata il 20/06/2025, con la quale l'Autorità ha applicato il meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI), per le annualità 2022-2023, con la quale sono state riconosciute a BrianzAcque S.r.l. premialità per un importo totale di Euro 2.468.445,00 e penalità per un importo di Euro 80.589,00;
- **Delibera 425/2025/R/idr**, pubblicata il 24/09/2025, con la quale l'Autorità ha avviato il procedimento per la definizione delle misure di completamento della regolazione della qualità tecnica previste dalla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr;



- **Consultazione 470/2025/R/idr**, pubblicata il 28/10/2025, con la quale l'Autorità illustra gli orientamenti in merito alla definizione delle misure necessarie all'attuazione di quanto previsto dalla deliberazione 637/2023/R/idr a partire dal 1 gennaio 2026;
- **Delibera 581/2025/R/idr**, pubblicata il 23/12/2025, con la quale l'Autorità ha definito le misure di completamento della regolazione della qualità tecnica di cui alla deliberazione dell'Autorità 637/2023/R/idr.

TICO - Conciliazione

- Nessun provvedimento successivo alla pubblicazione della **Delibera 371/2024/R/idr** *"Allineamento dei servizi dello Sportello per il consumatore alle nuove dinamiche dei mercati energetici e ulteriore efficientamento delle relative discipline procedurali".*

TICSI - Corrispettivi

- Nessun provvedimento successivo di modifiche/integrazioni alla **Delibera 665/2017/R/idr** *"Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti".*

TIUC - Unbundling contabile

- **Comunicato** del 20/02/2025 di pubblicazione degli schemi per i settori elettrico, gas e idrico relativi agli esercizi 2024 e 2025, con evidenza delle modifiche ed integrazioni rispetto agli schemi delle edizioni precedenti. Gli schemi hanno scopo solamente indicativo del contenuto delle maschere per l'inserimento dei dati che saranno rese disponibili al momento dell'apertura delle relative edizioni della raccolta dei conti annuali separati all'interno dell'apposito sistema telematico, apertura che avverrà previo comunicato;
- **Comunicato** del 15/05/2025, relativo all'apertura della raccolta dei C.A.S. Conti Annuali Separati per l'esercizio 2024 e trasmessi in data 28/07/2025.

Contributi per ARERA

- **Delibera 450/2025/A**, del 14/10/2025, di approvazione delle disposizioni sul contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, dovuto per l'anno 2025 dai soggetti operanti nei settori di competenza;
- **Comunicato** del 28/11/2025, con il quale L'Autorità ha esplicitato le disposizioni sul contributo dovuto per l'anno 2025 (ricavi 2024) per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di cui alla Delibera 450/2025/A del 14/10/2025 e pagato in data 20/01/2026.

Quadro strategico

- **Delibera 380/2025/A** pubblicata il 07/08/2025, con la quale l'Autorità rendiconta le attività svolte dall'Autorità nel periodo ottobre 2023 - luglio 2025, nell'ambito del Quadro strategico per il quadriennio 2022 - 2025.



Varie

- **Relazione 32/2025/I/idr**, pubblicata il 05/02/2025, che descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità nel secondo semestre 2024 con riferimento al riordino degli assetti locali del Servizio Idrico Integrato, in osservanza di quanto previsto dell'art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 7 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133;
- **Consultazione 123/2025/R/idr**, pubblicata il 27/03/2025, con il quale l'Autorità ha illustrato gli orientamenti finali per la definizione di uno schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato;
- **Comunicato** del 17/06/2025, Relazione annuale 2025 sullo stato dei servizi e sull'attività svolta nell'anno 2024, sviluppata su n. 3 volumi (Sintesi, Stato dei servizi, Attività svolta);
- **Relazione 348/2025/I/idr**, pubblicata il 24/07/2025, che descrive gli esiti dell'attività di monitoraggio condotta dall'Autorità nel primo semestre 2025 con riferimento al riordino degli assetti locali del Servizio Idrico Integrato, in osservanza di quanto previsto dell'art. 172, comma 3-bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133;
- **Delibera 347/2025/R/idr** pubblicata il 24/07/2025, con la quale l'Autorità illustra i contenuti dello schema tipo di bando di gara per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato.

Procedimenti sanzionatori e prescrittivi

Oltre alla produzione regolatoria sopra riportata, nel corso del 2025 sia ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che A.G.C.M.-Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato hanno avviato ulteriori iniziative, mantenendo un costante presidio dell'attività di enforcement, in particolare:

- nel 2025 è stato avviato da ARERA n. 1 procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni di obblighi informativi in materia di reclami degli utenti idrici allo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente;
- AGCM non ha avviato procedimenti sanzionatori inerenti il settore idrico;
- AGCM ha concluso n. 3 procedimenti, di cui n. 1 con esito di "Inottemperanza", n. 1 con esito "Non violazione" e n. 1 con esito "Annullato";
- ARERA ha concluso n. 2 procedimenti, di cui n.1 con proposta di impegni e n.1 con adozione provvedimento prescrittivo.

Il Gestore BrianzAcque S.r.l. presidia la Regolazione attivando le iniziative necessarie alla gestione degli obblighi derivanti dai provvedimenti emanati da ARERA-Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, A.G.C.M.-Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, AU-Acquirente Unico e CSEA-Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali.



CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi, la cui ultima versione, pubblicata in data 19 dicembre 2022, è stata approvata in data 4 ottobre 2022 con parere n. 5 della Conferenza d'Ambito quale parte integrante della convenzione di affidamento così come riformulata sulla base della Deliberazione ARERA 656/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 ed essa stessa oggetto di revisione in pari data, ha lo scopo di garantire a tutti gli Utenti della Società un servizio adeguato ai loro bisogni, che tuteli il loro interesse e che sia effettuato in modo efficiente ed imparziale. La Carta dei Servizi è, infatti, il documento, adottato in conformità alla normativa in vigore, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del SII. Nell'ultima versione della Carta dei Servizi sono state apportate modifiche e integrazioni a recepimento delle nuove normative regolatorie introdotte da ARERA e, in particolare, delle delibere 609/2021/R/idr – Integrazione della disciplina in materia di misura e 610/2021/R/idr – Integrazioni e modifiche in materia di fatturazione di importi riferiti a consumi risalenti a più di due anni - Prescrizione breve.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E CONSORELLE

BrianzAcque in ottemperanza da quanto previsto dalla Convenzione con ATO-MB, fa fronte alle rate di capitale a rientro ed agli oneri finanziari dei mutui in capo ai Comuni soci, alle società patrimoniali e alla provincia, assunti per il finanziamento delle reti, impianti e dotazioni. Inoltre, la società intrattiene con i comuni soci rapporti commerciali, relativi alla propria attività caratteristica di gestore del Servizio Idrico Integrato. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si rimanda alla nota integrativa per il dettaglio delle relazioni in oggetto.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La società non possiede Azioni Proprie o di società controllanti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31/03/2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci




Brianza Street Water
BrianzAcque

Bilancio al 31/12/2025

Stato patrimoniale attivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
(di cui già richiamati)		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immateriali		
1. Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2. Costi di sviluppo	2.850.152	5.392.700
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.669.794	2.833.134
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.954.057	3.509.760
5. Avviamento	-	-
6. Immobilizzazioni in corso e acconti	1.161.058	1.026.105
7. Altre...	2.968.775	4.169.991
	12.603.836	16.931.690
II. Materiali		
1. Terreni e fabbricati	15.864.950	12.278.689
2. Impianti e macchinario	366.918.189	302.765.975
3. Attrezzature industriali e commerciali	13.460.606	11.066.359
4. Altri beni	994.828	668.662
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	27.551.845	65.104.201
	424.790.418	391.883.886
III. Finanziarie		
1. Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	-	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d bis) altre imprese	39.045	24.045
	39.045	24.045
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-
b) verso imprese collegate		
- entro l'esercizio	-	-
- oltre l'esercizio	-	-
	-	-



c) verso controllanti			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
d bis) verso altri			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio	211.448		204.232
		211.448	204.232
		211.448	204.232
3. Altri titoli		1.192.431	-
4. Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
		1.442.924	228.277
Totale immobilizzazioni		**438.837.178**	**409.043.853**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo		3.282.805	5.173.644
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		-	-
3. Lavori in corso su ordinazione		-	-
4. Prodotti finiti e merci		-	-
5. Acconti		368.156	534.601
		3.650.961	5.708.245
II. Crediti			
1. Verso clienti			
- entro l'esercizio	50.628.963		55.228.216
- oltre l'esercizio			
		50.628.963	55.228.216
2. Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
3. Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
4. Verso controllanti			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-



5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
5 bis. Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	89.467		188.596
- oltre l'esercizio	14.938		218.980
		104.405	407.576
5 ter. Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio	6.130.999		7.781.051
		6.130.999	7.781.051
5 quater. Verso altri			
- entro l'esercizio	7.813.778		6.022.953
- oltre l'esercizio		-	-
		7.813.778	6.022.953
		64.678.145	69.439.796
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
1. Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2. Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3. Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
3 bis. Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-	-
4. Altre partecipazioni		-	-
5. Strumenti finanziari derivati attivi		-	-
6. Altri titoli		-	1.748.898
7. Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		-	-
		-	1.748.898
IV. Disponibilità liquide			
1. Depositi bancari e postali		18.193.858	2.277.950
2. Assegni		-	-
3. Denaro e valori in cassa		23.525	6.103
		18.217.383	2.284.053
Totale attivo circolante		**86.546.489**	**79.180.992**
D) RATEI E RISCONTI		**1.115.572**	**754.042**
TOTALE ATTIVO		**526.499.239**	**488.978.887**



Stato patrimoniale passivo

	31/12/2025	31/12/2024
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	126.883.499	126.883.499
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	880	880
III. Riserve di rivalutazione	29.900.509	29.900.509
IV. Riserva legale	2.321.230	2.265.115
V. Riserve statutarie	-	-
VI. Altre riserve		
Riserva straordinaria	24.266.894	24.266.894
Riserva da deroghe ex articolo 2423 Codice Civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	5.673.146
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve		
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	-	-
Fondi riserve in sospensione di imposta	-	-
Riserve da conferimenti agevolati (legge n. 576/1975)	-	-
Fondi di accantonamento delle plusvalenze di cui all'art. 2 legge n. 168/1992	-	-
Riserva fondi previdenziali integrativi ex D.Lgs. n. 124/1993	-	-
Riserva non distribuibile ex art. 2426	-	-
Riserva per conversione euro	-	-
Riserva da condono	-	-
Riserva per fondo nuovi investimenti	19.276.693	18.210.493
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	1	(2)
Altre...	-	-
	19.276.694	18.210.491
	49.216.734	48.150.531
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	5.142.255	1.122.316
IX. Perdita d'esercizio	-	-
Acconti su dividendi	-	-



Perdita ripianata nell'esercizio		-	-
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		-	-
Totale patrimonio netto		**213.465.107**	**208.322.850**
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2. Fondi per imposte, anche differite		-	1.209.065
3. Strumenti finanziari derivati passivi		-	-
4. Altri		9.414.493	9.482.143
Totale fondi per rischi e oneri		**9.414.493**	**10.691.208**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		**1.766.618**	**1.987.558**
D) DEBITI			
1. Obbligazioni			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
2. Obbligazioni convertibili			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
3. Verso soci per finanziamenti			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
4. Verso banche			
- entro l'esercizio	12.215.654		16.200.417
- oltre l'esercizio	106.150.666		79.607.711
		118.366.320	95.808.128
5. Verso altri finanziatori			
- entro l'esercizio	5.130.878		9.551.807
- oltre l'esercizio	-		-
		5.130.878	9.551.807
6. Acconti			
- entro l'esercizio	239.378		221.906
- oltre l'esercizio	-		-
		239.378	221.906



7. Verso fornitori			
- entro l'esercizio	46.760.403		49.177.708
- oltre l'esercizio		-	-
		46.760.403	49.177.708
8. Rappresentati da titoli di credito			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
9. Verso imprese controllate			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
10. Verso imprese collegate			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
11. Verso controllanti			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
11 bis. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
- entro l'esercizio		-	-
- oltre l'esercizio		-	-
		-	-
12. Tributari			
- entro l'esercizio	850.247		586.608
- oltre l'esercizio	-		-
		850.247	586.608
13. Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
- entro l'esercizio	1.205.756		1.095.012
- oltre l'esercizio	-		-
		1.205.756	1.095.012
14. Altri debiti			
- entro l'esercizio	19.989.359		18.684.546
- oltre l'esercizio	3.846.242		4.616.242
		23.835.601	23.300.788
Totale debiti	**196.388.583**		**179.741.957**
E) RATEI E RISCONTI	**105.464.438**		**88.235.314**
TOTALE PASSIVO	**526.499.239**		**488.978.887**



Conto economico

		31/12/2025	31/12/2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni		114.781.703	106.362.479
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-	-
3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.866.550	4.356.938
5. Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio			
a) Vari	8.914.804		9.753.738
b) Contributi in conto impianti	6.315.754		4.787.227
		15.230.558	14.540.965
Totale valore della produzione		**134.878.811**	**125.260.382**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		2.312.459	4.834.278
7. Per servizi		58.129.910	57.370.147
8. Per godimento di beni di terzi		5.247.287	5.847.362
9. Per il personale			
a) Salari e stipendi	16.501.174		15.403.105
b) Oneri sociali	5.200.337		4.886.389
c) Trattamento di fine rapporto	981.782		906.520
d) Trattamento di quiescenza e simili			-
e) Altri costi	360.602		244.655
		23.043.895	21.440.669
10. Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.884.188		6.822.126
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	26.034.643		24.362.172
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		-	-
		32.918.831	31.184.298
11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		1.890.840	(1.162.540)
12. Accantonamento per rischi		120.000	-
13. Altri accantonamenti		648.466	569.915



14. Oneri diversi di gestione	2.944.448	2.324.632
Totale costi della produzione	**127.256.136**	**122.408.761**
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	**7.622.675**	**2.851.621**
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15. Proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
	-	-
16. Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	107.456
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo	-	-
delle controllanti	-	-
altri	1.634.452	1.492.020
	1.634.452	1.492.020
	1.634.452	1.599.476
17. Interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	2.654.257	2.364.256
	2.654.257	2.364.256
17 bis. Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	**(1.019.805)**	**(764.780)**



D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE			
18. Rivalutazioni			
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		-	-
d) di strumenti finanziari derivati		-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		-	-
		-	-
19. Svalutazioni			
a) di partecipazioni		-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie	556.468		238.486
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		-	-
d) di strumenti finanziari derivati		-	-
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		-	-
		556.468	238.486
Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	**(556.468)**		**(238.486)**
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	**6.046.402**		**1.848.355**
20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	463.160		75.341
b) Imposte di esercizi precedenti	-		-
c) Imposte differite e anticipate			
imposte differite	(8.830)		(8.830)
imposte anticipate	449.818		659.529
		440.987	650.698
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		-	-
		904.147	726.039
21. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**5.142.255**	**1.122.316**

31/03/2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci




5
4
3

Nota integrativa al bilancio al 31/12/2025

PREMESSA

Signori/e Soci/e,
il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 5.142.255.

Attività svolte

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore idrico dove opera in qualità di gestore unico dell'ambito territoriale della Provincia di Monza e della Brianza.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Si rimanda a quanto esposto nella relazione sulla gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.
Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.
I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da euro" alla voce "proventi ed oneri" di Conto Economico.
Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di euro.
La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.



CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.C. e principio contabile OIC 12)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.
Nei casi espressamente previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Deroghe

(Rif. art. 2423, quarto comma, C.C.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Introduzione, variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non risultano residue parti da versare.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzati sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.
I costi di Sviluppo, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo di 5 esercizi.
I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.



Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.
Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue:

Impianto e costituzione:	20%
Diritti, brevetti industriali:	20%
Costi di Sviluppo:	20%
Avviamento:	10%
Migliorie su beni di terzi:	aliquota determinata su durata affidamento
Altre:	20%

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o produzione interna e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.
Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.
Nel 2020 la società ha usufruito della rivalutazione di cui all'art. 110 del DL 104/2020, in deroga al criterio del costo maggiorato degli oneri di diretta imputazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione. Gli ammortamenti sono stati conteggiati in ragione della vita utile del cespite, che si è ritenuto di non modificare rispetto all'esercizio 2019. Ai fini della rivalutazione è stata utilizzata la tecnica contabile di incremento proporzionale del costo storico e del Fondo ammortamento; il nuovo valore di iscrizione in bilancio non eccede il valore recuperabile dell'immobilizzazione. Il valore rivalutato trova contropartita contabile in un'apposita riserva di patrimonio netto.
Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà consentita dalla normativa in commento di attribuire riconoscimento fiscale ai maggiori valori iscritti a seguito della rivalutazione mediante l'assolvimento dell'imposta sostitutiva (ai fini IRES e IRAP) pari al 3% calcolata sulla differenza tra il valore attribuito al bene ed il costo non ammortizzato dello stesso. Dal punto di vista contabile, tale imposta è stata imputata a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto che rappresenta una riserva in sospensione di imposta del patrimonio netto le cui caratteristiche sono illustrate nello specifico paragrafo della presente Nota integrativa.
L'effetto fiscale del maggior valore attribuito alle citate immobilizzazioni in dipendenza della rivalutazione in termini di maggiori quote di ammortamento, di più elevato plafond delle spese di manutenzione ecc. inizierà a decorrere ai fini IRES e IRAP dall'esercizio successivo a quello con riferimento al quale la rivalutazione è stata eseguita (i.e. dall'esercizio 2021); mentre ai fini della determinazione di eventuali plusvalenze/minusvalenza in occasione di cessione a titolo oneroso, di assegnazione ai soci o di destinazione a finalità estranee all'esercizio di impresa l'effetto fiscale decorrerà dall'inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita (i.e. 1° gennaio 2024).
Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita



utile, la durata economico-tecnica e la destinazione e sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

• Mobili ed arredi	12%
• Macchine elettroniche e d'ufficio	20%
• Attrezzatura varia	10%
• Capitalizzazione allacciamenti	5%
• Capitalizzazione contatori	10%
• Fabbricati civili e industriali	3,5%
• Condotte acqua rete principale	5%
• Condotte acqua rete secondaria	5%
• Impianti sollevamento	12%
• Impianti potabilizzazione	8%
• Case dell'Acqua	12%
• Opere idrauliche fisse	2,5%
• Impianti di filtrazione/depurazione/clorazione	8%
• Allacciamenti rete fognaria	5%
• Condotte rete fognaria	2,5%
• Autovetture	25%
• Autoveicoli da trasporto	20%
• Costruzioni leggere	10%
• Elaboratori	20%
• Collettori e manufatti scolmatori	2,5%
• Opere murarie	3,5%
• Opere elettromeccaniche	10%
• Forni e silos stoccaggio fanghi	10%
• Vasche	3,5%
• Protezione catodica	15%
• Linee aeree biogas	5%
• Gasometri	5%
• Impianti di filtrazione	8%
• Serbatoi acqua	4%
• Serbatoio gasolio e polielettrolita	12,5%
• Telecontrollo	15%
• Nuove opere Monza	al minore tra vita utile e durata concessione
• Ricambi e materiali di scorta	sulla vita del cespite cui si riferiscono

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni in imprese controllate e altre imprese, da titoli di credito e da crediti per depositi cauzionali. Le partecipazioni sono iscritte al costo storico di acquisto o di sottoscrizione ai sensi dell'articolo 2426



comma 1 del Codice Civile; tale costo viene ridotto solo in presenza di perdite durevoli di valore.
L'eventuale differenza tra il costo ed il valore della corrispondente frazione del Patrimonio Netto, ove positiva, viene motivata in Nota Integrativa.
Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.
I titoli di credito classificati tra le altre immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore presunto di realizzo.

Crediti

I crediti commerciali sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.
I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi), i quali sono iscritti al valore nominale al netto dei resi e abbuoni definiti con la controparte.
Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.
I crediti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore di presumibile realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.
Nella rilevazione dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato.
Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.
Misurano proventi ed oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, essi prescindono dalla data di pagamento



o riscossione dei relativi proventi ed oneri, comune a due o più esercizi, e ripartibili in ragione del tempo.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le materie prime, semilavorati e di consumo sono iscritti al minore tra il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ed il costo di acquisto.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.
Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Gli stanziamenti riflettono la miglior stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I principali rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, non hanno generato alcuno stanziamento al fondo rischi ed oneri.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate e destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D.Lgs. n.252 del 5 dicembre 2005.

Imposte sul reddito

Nel rispetto dei principi generali di redazione del Bilancio di esercizio, le imposte sul reddito sono iscritte secondo il criterio della competenza, nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i costi ed i ricavi cui tali oneri si riferiscono, indipendentemente dal momento della loro esigibilità. Ciò comporta, qualora si rilevino differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale, l'iscrizione negli appositi conti di passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate.
Sono stanziate imposte differite sulle differenze temporanee attive e passive tra il valore contabile delle attività e passività ed il corrispondente valore fiscale. Le imposte differite sulle differenze temporanee attive sono iscritte quando il loro realizzo è ritenuto ragionevolmente certo, in ragione della prevedibile consuntivazione di utili fiscali negli esercizi futuri.



Tali imposte sono calcolate utilizzando l'aliquota in vigore per i periodi in cui le differenze temporanee si riverseranno e sono compensate se consentito giuridicamente. Nel caso in cui risulti difficoltoso determinare l'aliquota per gli esercizi futuri si applicherà l'aliquota in vigore nell'ultimo periodo considerato.
In presenza di perdita fiscale, si procede alla rilevazione delle correlate imposte anticipate, atteso che è ragionevole ipotizzare che la società possa conseguire futuri redditi imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite maturate.

Valori della produzione

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi sono iscritti al netto di eventuali sconti abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e le prestazioni dei servizi.
È inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato, tali costi sono relativi a Energia Elettrica, tariffa grossista e quote di mutui dei comuni.
Le plusvalenze iscritte nel conto economico trovano allocazione tra gli "altri ricavi e proventi". I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

Costi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Uso di stime

La redazione del Bilancio richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento.
Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.
I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime.
Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione a esse apportate sono riflesse a Conto Economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale esercizio, o anche negli esercizi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.



ATTIVITÀ

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
12.603.836	16.931.690	(4.327.854)

Totale movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	31/12/24	Incrementi	Incrementi da LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Rivalutazioni	Decrementi	31/12/25
Impianto e ampliamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi Sviluppo	5.392.700	-	930.699	3.473.247	-	-	-	2.850.152
Diritti brevetti industriali	2.833.134	-	1.188.564	1.351.904	-	-	-	2.669.794
Concessioni	3.509.760	100	5.746	561.549	-	-	-	2.954.057
Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre	4.169.991	-	296.272	1.497.488	-	-	-	2.968.775
Totale finite	**15.905.585**	**100**	**2.421.281**	**6.884.188**	**-**	**-**	**-**	**11.442.778**
Immobilizzazioni in corso	1.026.105	2.556.234	(2.421.281)	-	-	-	-	1.161.058
Totale in corso	**1.026.105**	**2.556.234**	**(2.421.281)**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.161.058**
Totale immateriali	**16.931.690**	**2.556.334**	**-**	**6.884.188**	**-**	**-**	**-**	**12.603.836**

L'incremento dei costi di Sviluppo di Euro 930.699 è da imputarsi ai seguenti progetti ad utilità pluriennale necessari ad approfondire la conoscenza e alla digitalizzazione delle reti di fognatura ed acquedotto gestite:

- attuazione piano idrico integrato RMOD H2O Euro 163.149;
- videoispezioni condotte fognatura FOMO215163 COCITO 2021-2023 per E. 343.403;
- videoispezioni condotte interrate fognatura per codifica difetti FOMO2410942 - COCITO 24-25 per Euro 424.147.

L'incremento dei Diritti Brevetti per Euro 1.188.564 è principalmente riferito all'acquisto e aggiornamento dei software aziendali, quello delle "Concessioni, licenze, marchi" per Euro 5.746 è riferito a Servitù varie regolarizzate e quello delle Altre immobilizzazioni per Euro 296.272 è riferito a Lavori su beni di terzi.

Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto

Immobilizzazioni Immateriali	Costo Storico	Fondo	Valore Netto
Impianto e Ampliamento	1.434.235	1.434.235	-



Costi di Sviluppo	19.688.574	16.838.422	2.850.152
Diritti Brevetti Industriali	11.777.100	9.107.306	2.669.794
Concessioni	16.648.925	13.694.868	2.954.057
Avviamento	9.099.700	9.099.700	-
Altre	26.044.415	23.075.641	2.968.775
Totale Immateriali Finite	**84.692.950**	**73.250.172**	**11.442.778**

Costi di Sviluppo

Saldo al 31/12/2024	5.392.700
Incrementi	930.699
Decrementi	-
Ammortamenti	(3.473.247)
Saldo al 31/12/2025	**2.850.152**

Diritti e Brevetti Industriali

Saldo al 31/12/2024	2.833.134
Incrementi	1.188.564
Decrementi	-
Decrementi fondo	-
Ammortamenti	(1.351.904)
Saldo al 31/12/2025	**2.669.794**

Concessioni

Saldo al 31/12/2024	3.509.760
Incrementi	5.846
Decrementi	-
Ammortamenti	(561.549)
Saldo al 31/12/2025	**2.954.057**

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Saldo al 31/12/2024	4.169.991
Incrementi	296.272
Decrementi	-
Ammortamenti	(1.497.488)
Saldo al 31/12/2025	**2.968.775**

Le altre immobilizzazioni sono riferite al valore dei lavori eseguiti su beni di terzi (migliorie su reti fognarie e pozzi, progetti, etc).
I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad



un'utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione futura.
La durata del processo di ammortamento delle varie voci delle immobilizzazioni immateriali è riportata nei criteri di valutazione del presente bilancio.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Saldo al 31/12/2024	1.026.105
Incrementi dell'esercizio	2.556.234
Decrementi per lavori non realizzabili	-
Giroconto a Lavori finiti	(2.421.281)
Saldo al 31/12/2025	**1.161.058**

Il valore delle "Immobilizzazioni in corso e acconti" del 2025 si incrementa di Euro 2.556.234 per interventi realizzati su beni di terzi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio e costi per studi diversi. I decrementi del periodo sono invece riferiti al valore dei lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso (Euro 2.421.281).

II. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
424.790.418	391.883.886	32.906.532

Totale movimentazione delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	31/12/24	Incrementi	Incrementi da LIC	Ammortamenti	Svalutazioni	Decrementi	31/12/25
Terreni e fabbricati	12.278.689	6.600	3.999.474	419.692	-	(121)	15.864.950
Impianti e macchinario	302.765.975	2.731.470	85.188.896	23.721.569	14.364	(60.947)	366.918.189
Attrezzature Industriali e Commerciali	11.066.359	184.353	3.818.250	1.607.331	-	(1.025)	13.460.606
Altri beni	668.662	11.887	601.118	286.051	-	(788)	994.828
Totale Finite	**326.779.685**	**2.934.310**	**93.607.738**	**26.034.643**	**14.364**	**(62.881)**	**397.238.573**
Immobilizzazioni in corso	62.546.638	57.128.197	(93.607.738)	-	-	-	26.067.097
Acconti	2.557.563	-	-	-	-	(1.072.815)	1.484.748
Totale in corso	**65.104.201**	**57.128.197**	**(93.607.738)**	**-**	**-**	**(1.072.815)**	**27.551.845**
Totale Immobilizzazioni Materiali	**391.883.886**	**60.062.507**	**-**	**26.034.643**	**14.364**	**(1.135.696)**	**424.790.418**

L'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" di Euro 4.006.073 è relativo in parte a:

- manutenzione straordinaria Palazzina A Via Fermi per Euro 14.600;
- acquisizione terreni da Comuni Vari per Euro 204.445;
- nuova palazzina D "Resegone" per Euro 3.603.735;
- nuova viabilità palazzina Edificio D - Sede Monza Fermi per Euro 102.069;
- opere straordinaria edificio CNR riduzione Gas Radon piano interrato per Euro 31.894;
- impianti elettrici Magazzino Via Stucchi Monza per Euro 49.330.



L'incremento della voce "Impianti e macchinari" è invece relativo a nuovi investimenti di impianti e macchinari dettagliati nel prospetto sotto riportato per Euro 87.920.366.
L'incremento delle Attrezzature Industriali e Commerciali di Euro 4.002.603 principalmente è relativo alla sostituzione massiva dei contatori; tale incremento è pari a Euro 3.674.230. Sono state acquistate attrezzature per il Laboratorio per Euro 244.401 ed attrezzature varie per Euro 83.972.
L'incremento delle Altre immobilizzazioni di Euro 613.005 è imputabile agli investimenti sostenuti dalla società principalmente per l'acquisto arredi uffici nuova palazzina D sede Monza per Euro 178.223, l'acquisto di hardware elaboratori macchine elettroniche per Euro 390.771 e la restante parte per mobili e arredi.
Le immobilizzazioni in corso e acconti si incrementano complessivamente di Euro 57.128.197 per interventi iniziati e non ancora conclusi alla data di chiusura del presente esercizio; allo stesso tempo diminuisce di Euro 93.607.738 per lavori conclusi e riclassificati tra le immobilizzazioni in uso.
Si è infine verificata una diminuzione di Euro 1.072.815 per anticipazioni di investimenti.

Terreni e Fabbricati

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo	
Costo storico	19.474.071	
Fondo Ammortamento	(7.190.355)	
Svalutazioni anni precedenti	(5.027)	
Saldo al 31/12/2024	**12.278.689**	di cui terreni 5.039.517
Acquisizione dell'esercizio	6.600	
Capitalizzazione LiC	3.999.474	
Dismissioni dell'esercizio	(121)	
Svalutazioni e altri decrementi	-	
Utilizzo fondo ammortamento	-	
Ammortamenti dell'esercizio	(419.692)	
Saldo al 31/12/2025	**15.864.950**	di cui terreni 5.243.962

Impianti e Macchinari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	606.423.552
Fondo Ammortamento	(302.282.913)
Svalutazioni anni precedenti	(1.374.664)
Saldo al 31/12/2024	**302.765.975**
Acquisizione dell'esercizio	2.731.470
Capitalizzazione LiC	85.188.896
Dismissioni dell'esercizio	(60.947)
Svalutazioni e altri decrementi	14.364



Utilizzo fondo ammortamento	-
Ammortamenti dell'esercizio	(23.721.569)
Saldo al 31/12/2025	**366.918.189**

Le principali acquisizioni dell'esercizio sono così ripartite:

- Vasche volano 9.342.083
- Capitalizzazione allacciamenti acquedotto 2.375.171
- Capitalizzazione allacciamenti fognatura 1.070.515
- Rete acquedotto 27.858.921
- Pozzi acquedotto 1.576.226
- Serbatoi Acquedotto 22.707
- Telecontrollo Acquedotto 1.548.617
- Impianti di sollevamento e vari acquedotto 10.208.546
- Rete fognatura 31.865.842
- Impianti di sollevamento fognatura 229.591
- Impianti depurazione acque reflue Monza 1.109.703
- Impianti depurazione acque reflue Vimercate 152.072
- Casette dell'acqua 408.381
- Telecontrollo fognatura 152.031

Attrezzature Industriali e Commerciali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	16.949.086
Fondo Ammortamento	(5.882.727)
Svalutazioni anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2024	**11.066.359**
Acquisizione dell'esercizio	184.353
Capitalizzazione LiC	3.821.250
Dismissioni dell'esercizio	(2.836)
Svalutazioni e altri decrementi	-
Utilizzo fondo ammortamento	1.811
Ammortamenti dell'esercizio	(1.607.331)
Saldo al 31/12/2025	**13.460.606**

Altri beni

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.C.)

Descrizione	Importo
Costo storico	5.455.735
Fondo Ammortamento	(4.787.073)
Svalutazioni anni precedenti	-
Saldo al 31/12/2024	**668.662**



Acquisizione dell'esercizio	11.887
Capitalizzazione LiC	601.118
Dismissioni dell'esercizio	173.308
Svalutazioni e altri decrementi	-
Utilizzo fondo ammortamento	172.520
Ammortamenti dell'esercizio	(286.051)
Saldo al 31/12/2025	**994.828**

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
Saldo al 31/12/2024	**65.104.201**
Incrementi dell'esercizio Lic	57.128.197
Variazione saldo Acconti	(1.072.815)
Giroconto per lavori finiti	(93.607.738)
Saldo al 31/12/2025	**27.551.845**

Di seguito si riporta il dettaglio delle principali immobilizzazioni in corso:

Tipologia intervento	Importo
Allacci acquedotto in corso	100.610
Allacci fognatura in corso	12.006
Altri beni in corso	776.894
Attrezzature e macchinari in corso	111.138
Attrezzature Laboratorio in corso	6.216
Casette dell'acqua in corso	52.850
Collettori intercomunali in corso	830.886
Fabbricati in corso	74.299
Impianti sollevamento fognatura	150.110
Impianto depurazione Monza in corso	4.162.911
Impianto depurazione Vimercate in corso	5.748.184
Lavori in corso acquedotto e fognatura	3.661.947
Mobili e Arredi in corso	26.200
Pozzi in corso	496.917
Reti acquedotto in corso	399.467
Reti fognatura in corso	2.733.181
Serbatoi in corso	522.792
Telecontrollo in corso	200.145
Vasche volano in corso	5.977.916
Transitorio generico cespiti	22.428

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.442.924	228.277	1.214.647



Descrizione costi	Valore 31/12/2024	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2025
Partecipazioni	24.045	15.000	-	39.045
Crediti	204.232	7.316	100	211.448
Titoli	-	1.192.431	-	1.192.431
Totale Immobilizzazioni finanziarie	**228.277**	**1.214.747**	**100**	**1.442.924**

Partecipazioni

La partecipazione è relativa alla quota posseduta in Water Alliance Acque di Lombardia – sede legale via Del Mulino, 2, Assago - costituita nella forma del Contratto di Rete di Imprese dotato di soggettività giuridica. I dati relativi al 31/12/2025 sono i seguenti: Capitale sociale Euro 2.360.759; patrimonio netto Euro 581.865; perdita ultimo esercizio Euro (237.236), valore partecipazione Euro 24.045; quota capitale posseduta 14,09%
Nel 2025 è stata versata quota parte costituzione Fondo Comune per Euro 15.000 per la costituzione della Rete di Imprese NET Nuove Energie Territoriali tra le società BrianzAcque Srl e Lario Reti Holding Spa.

Crediti

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altri	204.232	7.316	100	211.448
Totale	**204.232**	**7.316**	**100**	**211.448**

I crediti si riferiscono a depositi cauzionali ed anticipazioni sui consumi. Il valore è rimasto sostanzialmente invariato. Si riscontra un leggero aumento a seguito deposito cauzionale per attraversamenti e diversi di circa Euro 7.316 e una diminuzione di Euro 100 per depositi cauzionali verso TIM.

Titoli

Descrizione	31/12/2024	Incremento	Decremento	31/12/2025
Altri	-	1.192.431	-	1.192.431
Totale	**-**	**1.192.431**	**-**	**1.192.431**

Non essendo prevista la vendita entro i prossimi 12 mesi del titolo Trade Finance IV 3% (Gestione Patrimoniale di Banca Generali) è stato riclassificato tra le Immobilizzazioni Finanziarie. Si evidenzia che la cartolarizzazione Trade Finance IV di Banca Generali qui riportata è stata svalutata di 556.468 euro nell'esercizio a causa di persistenti difficoltà di smobilizzo.



C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.650.961	5.708.245	(2.057.284)

Le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo oltre agli acconti e si rileva una variazione netta di Euro 2.057.284 rispetto al precedente esercizio. Il fondo obsolescenza rimanenze di magazzino è diminuito di Euro 147.708 rispetto al precedente esercizio ed ammonta ad Euro 900.906.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
64.678.145	69.439.796	(4.761.651)

La variazione del saldo al 31/12/2025, rispetto a quello al 31/12/2024, è così composta:

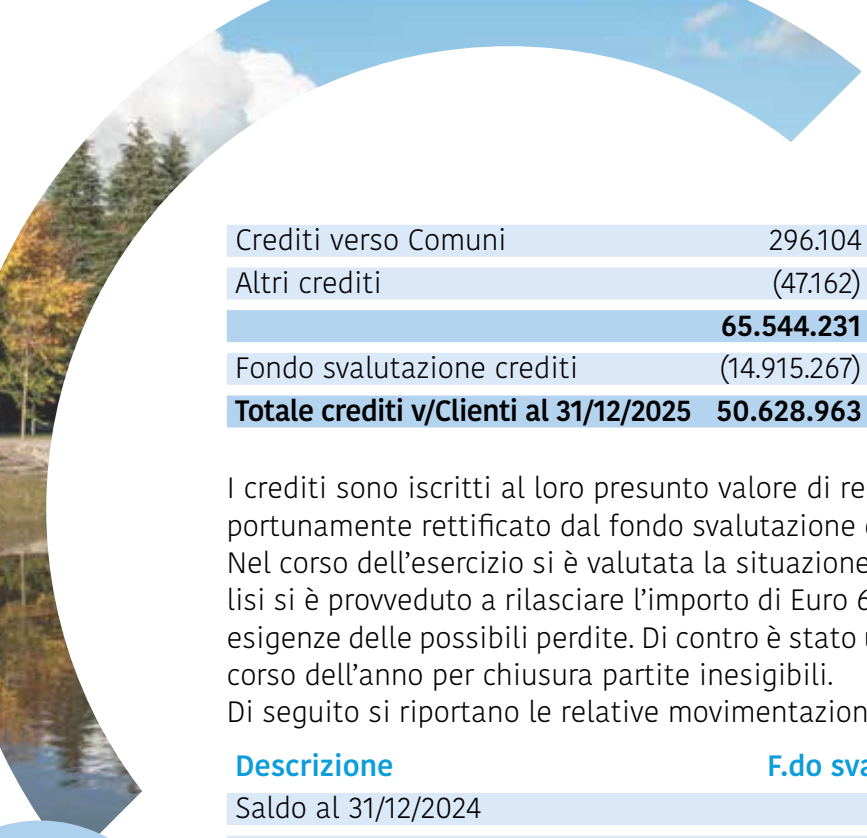
Descrizione	2025	2024	Variazioni
Verso clienti	50.628.963	55.228.216	(4.599.253)
Per crediti tributari	104.405	407.576	(303.171)
Per imposte anticipate	6.130.999	7.781.051	(1.650.052)
Verso altri	7.813.778	6.022.953	1.790.825
Totale	**64.678.145**	**69.439.796**	**(4.761.651)**

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	50.628.963	-	-	50.628.963
Per crediti tributari	89.467	14.938	-	104.405
Per imposte anticipate	-	6.130.999	-	6.130.999
Verso altri	7.813.778	-	-	7.813.778
Totale	**58.532.208**	**6.145.937**	**-**	**64.678.145**

Nella voce **crediti verso clienti** sono stati iscritti i valori derivanti dalla bollettazione, oltre ai crediti per istruttorie pratiche, preventivi allacciamenti, fatturazione utenze produttive e fatturazione corrispettivo fognatura e depurazione altri Enti erogatori dei servizi di cui sopra.
Il valore dei crediti verso clienti al 31/12/2025 è pari ad Euro 65.544.231, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro 14.915.267.
Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti v/clienti suddivisi per tipologia di servizio e tra fatture già emesse e quelle ancora da emettere al 31/12/2025:

Tipologia credito	Totale	Fatture emesse	Fatture da emettere
Crediti verso clienti Bollettazione Civili	56.509.132	46.677.702	9.831.430
Crediti verso clienti Produttivi	8.112.827	4.273.680	3.839.147
Crediti verso altri Enti gestori SII	673.330	37.716	635.614



Crediti verso Comuni	296.104	296.104	-
Altri crediti	(47.162)	(371.569)	324.408
	65.544.231	**50.913.632**	**14.630.599**
Fondo svalutazione crediti	(14.915.267)	-	-
Totale crediti v/Clienti al 31/12/2025	**50.628.963**		

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, in base al valore nominale, opportunamente rettificato dal fondo svalutazione crediti.
Nel corso dell'esercizio si è valutata la situazione dei crediti in sofferenza; da tale analisi si è provveduto a rilasciare l'importo di Euro 634.029 allineando il fondo con le reali esigenze delle possibili perdite. Di contro è stato utilizzato il Fondo per Euro 683.435 nel corso dell'anno per chiusura partite inesigibili.
Di seguito si riportano le relative movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice Civile
Saldo al 31/12/2024	16.232.731
Utilizzo nell'esercizio	(683.435)
Rilascio fondo	(634.029)
Accantonamento esercizio	-
Saldo al 31/12/2025	**14.915.267**

I **Crediti tributari** entro 12 mesi si riferiscono a:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Erario per ritenute subite	24.783	9.351	15.432
Acconti d'imposta IRES	-	5.123	(5.123)
Acconti d'imposta IRAP	63.812	86.870	(23.058)
Verso altri	872	872	-
Credito IVA	-	86.380	(86.380)
Totale	**89.467**	**188.596**	**(99.129)**

I **Crediti tributari** oltre 12 mesi si riferiscono a:

Descrizione	2025	2024	Variazione
Crediti per rimborsi IRAP incorporate	14.938	14.938	-
Crediti IVA per fallimenti stralciati	-	204.042	(204.042)
Totale	**14.938**	**218.980**	**(99.129)**

I **crediti tributari** per IRES ed IRAP sono diminuiti rispetto al precedente esercizio non avendo pagato Acconti IRES e gli Acconti IRAP sono inferiori rispetto a quelli pagati nel 2024.
Il credito IVA presente nel 2024 è stato rimborsato nel 2025 dall'Agenzia delle Entrate.
I crediti Verso altri sono rimasti invariati.

Le **imposte anticipate**, pari a Euro 6.130.999, sono state rilevate a fronte di differenze temporanee deducibili, per le quali sussiste una ragionevole certezza di recupero sulla base delle aliquote medie attese al momento del loro riversamento. Le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, nonché il dettaglio degli incrementi e dei decrementi,



sono illustrati nel paragrafo dedicato alla fiscalità differita presente nella parte finale della presente nota integrativa.
L'importo contabilizzato rappresenta il saldo tra il Credito per Imposte Anticipate, pari a Euro 7.331.233, e il Fondo imposta IRES differita, pari a Euro 1.200.234.

I **crediti verso altri** ammontano a Euro 7.813.778; sono riferiti a contributi c/impianto da ricevere, acconti a fornitori ed anticipi e crediti per contributi per lavori PNRR.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
-	1.748.898	(1.748.898)

Non essendo prevista la vendita entro i prossimi 12 mesi del titolo Trade Finance IV 3% (Gestione Patrimoniale di Banca Generali) è stato riclassificato tra le Immobilizzazioni Finanziarie.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
18.217.383	2.284.053	15.933.330

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Depositi bancari e postali	18.193.858	2.277.950
Denaro e altri valori in cassa	23.525	6.103
Totale	**18.217.383**	**2.284.053**

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.
Per quanto riguarda la variazione delle disponibilità liquide, si rimanda a quanto esposto nel commento del Rendiconto finanziario.



D) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.115.572	754.042	361.530

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Sussistono, al 31/12/2025, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 4.311.

La composizione della voce è così dettagliata (Rif. art. 2427, primo comma, n. 7, C.C.)

Descrizione	Importo
Risconti attivi licenze	177.378
Risconti attivi assicurazioni	568.893
Risconti attivi presa in carico mutui SII – SIB	163.561
Risconti ex IDRA Interessi passivi	10.661
Risconti attivi vari	195.079
Totale	**1.115.572**

PASSIVITÀ

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.C.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
213.465.107	208.322.850	5.142.257

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Capitale	126.883.499	-	-	126.883.499
Riserva da soprapprezzo delle azioni	880	-	-	880
Riserve di rivalutazione	29.900.509	-	-	29.900.509
Riserva legale	2.265.115	56.115	-	2.321.230
Riserva straordinaria o facoltativa	24.266.894	-	-	24.266.894
Versamenti in conto aumento di Capitale	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	5.673.146
Riserva per utili su cambi	-	-	-	-
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)	1	(2)	1
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	18.210.493	1.066.200	-	19.276.693



Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
Utili (perdite) dell'esercizio	1.122.316	5.142.255	1.122.316	5.142.255
Totale	**208.322.850**	**6.264.571**	**1.122.314**	**213.465.107**

L'aumento della Riserva Legale è composto della destinazione dell'utile d'esercizio 2024 di Euro 56.115.
La Riserva per Fondi Nuovi Investimenti FONI è rappresentata dalla destinazione degli utili dei seguenti esercizi:

- 2020 Euro 5.532.773
- 2021 Euro 8.640.710
- 2022 Euro 2.065.358
- 2023 Euro 1.971.652
- 2024 Euro 1.066.200

Tale riserva viene accantonata e vincolata alla distribuzione in linea con le richieste di Arera applicabili nei casi in cui la società contabilizzi la componente da tariffa FONI tra i ricavi, apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile di pari importo. Inoltre in caso di eccedenza del FONI rispetto all'utile dell'esercizio iscrivibile a riserva, in passato veniva posto un vincolo di non-distribuibilità sulla riserva straordinaria. Ad oggi non avendo più capienza nella riserva straordinaria la società provvede al solo accantonamento a riserva FONI degli utili prodotti in corso d'esercizio non destinabili a riserva Legale.

Le variazioni delle singole componenti del Patrimonio netto degli ultimi tre esercizi vengono di seguito proposte:

		Destinazione risultato dell'esercizio					Destinazione risultato dell'esercizio				
	Valore al 31/12/2023	Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2024	Altre destinazioni	Distribuzione dividendi	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore al 31/12/2025
I - Capitale sociale	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499	-	-	-	-	126.883.499
II – Riserva da sovrapprezzo azioni	880	-	-	-	-	880	-	-	-	-	880
III - Riserva di rivalutazione	29.900.509	-	-	-	-	29.900.509	-	-	-	-	29.900.509
IV - Riserva legale	2.161.344	103.771	-	-	-	2.265.115	56.115	-	-	-	2.321.230
VII - Altre riserve:	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva straordinaria o facoltativa	24.266.894	-	-	-	-	24.266.894	-	-	-	-	24.266.894
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva avanzo di fusione	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146	-	-	-	-	5.673.146
Riserva negativa utile in corso di formazione al 30/06/2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	16.238.841	1.971.652	-	-	-	18.210.493	1.066.200	-	-	-	19.276.693
Differenza da arrotondamento all'unità di euro	(2)	-	-	-	-	(2)	1	-	2	-	1
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
IX - Utili (perdite) dell'esercizio	2.075.423	(2.075.423)	-	1.122.316	-	1.122.316	(1.122.316)	-	5.142.255	-	5.142.255
Totale Patrimonio Netto	**207.200.534**	**-**	**-**	**1.122.316**	**-**	**208.322.850**	**-**	**-**	**5.142.257**	**-**	**213.465.107**

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.C.)



Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	126.883.499	B	-	-	-
Riserva da soprapprezzo	880	A, B	880	-	-
Riserve di rivalutazione	29.900.509	A, B	29.900.509	-	-
Riserva legale	2.321.230	B	2.321.230	-	-
Riserva Fondo Nuovi Investimenti	19.276.693	A, B	-	-	-
Altre riserve	29.940.040	A, B, C	17.715.511	-	-

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si evidenzia che la parte delle Altre riserve non disponibile di Euro 12.224.529 è dovuta al vincolo posto da ARERA in tema di componente tariffaria FONI.
Si evidenzia che in caso di utilizzo della riserva di rivalutazione costituita ai sensi dell'art. 110 DL 104/2020 a copertura delle perdite, occorre destinare utili futuri al reintegro della riserva, o ridurre la stessa in modo definitivo.
L'importo di Euro 22.846.168 relativo al saldo attivo di rivalutazione 2020 è in regime di sospensione di imposta.
Ne consegue che in caso di distribuzione concorrerà a formare il reddito imponibile della società a prescindere dal periodo di formazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
9.414.493	10.691.208	(1.279.715)

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
Per imposte, anche differite	1.209.065	-	1.209.065	-
Altri	9.482.143	768.466	836.116	9.414.493
Totale	**10.691.208**	**768.466**	**2.045.181**	**9.414.493**

Il decremento delle imposte differite deriva dalla riclassificazione del relativo fondo, contabilizzato a riduzione del credito per Imposte Anticipate.

Il decremento degli altri fondi per Euro 836.116 è così suddiviso:
- rilascio e utilizzo di accantonamenti per Rischi Cause in corso per Euro 320.479;
- rilascio e utilizzo di accantonamento per Bonus Idrico per Euro 515.637.

Gli incrementi degli altri fondi per Euro 768.466 sono relativi:
- all'accantonamento per Bonus Idrico 2025 per Euro 571.547;
- all'accantonamento causa lavoro in corso per Euro 120.000;



- all'accantonamento Fondo rischi generici Penalità RQTI/RQSII annualità 2022/2023 per Euro 79.919.

Riportiamo di seguito la composizione degli altri fondi rischi al 31/12/2025 di Euro 9.414.493:

- il fondo cause in corso ammonta ad Euro 1.039.457 ed è relativo a quanto ancora dovuto per la richiesta di risarcimento danni Condominio Residenza Le Vele, accantonamento rischio risarcimento per casi di legionella e accantonamento per causa lavoro in corso;
- il fondo rischi recupero ambientale ammonta ad Euro 4.527.946 ed è stato stimato sulla base degli interventi di bonifica e ripristino dei siti che si sosterranno in futuro;
- il fondo Bonus Idrico di complessivi Euro 645.895 è composto dalla quota residua, relativa al 2022 e precedenti per Euro 5.224, al 2023 per Euro 1.287, al 2024 per Euro 67.838 ed all'accantonamento di Euro 571.547 nel presente esercizio;
- il fondo tariffe RAMI da CAP Holding di complessivi Euro 2.774.275 è composto dalla quota di tariffe di annualità precedenti;
- il fondo Rischi Generici di Euro 426.919 si riferisce all'accantonamento per rimozione rifiuti per realizzazione Vasca Volano Nova Milanese (Euro 50.000), richiesta danni Ferrotramvia per risoluzione interferenze (Euro 300.000) e Penalità RQTI/RQSII annualità 2022/2023 (76.919).

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.766.618	1.987.558	(220.940)

La variazione è così costituita:

Variazioni	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
TFR, movimenti del periodo	1.987.558	34.096	255.036	1.766.618

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Tra i decrementi si evidenzia che, nel corso del 2025, l'importo di Euro 94.320 è stato versato dal TFR in azienda ai fondi pensione di alcuni dipendenti.



D) DEBITI

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.C.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
196.388.583	179.741.957	16.646.626

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.C.).

I debiti più rilevanti al 31/12/2025 risultano così costituiti:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	12.215.654	41.993.818	64.156.848	118.366.320
Debiti verso altri finanziatori	5.130.878	-	-	5.130.878
Acconti	239.378	-	-	239.378
Debiti verso fornitori	46.760.403	-	-	46.760.403
Debiti tributari	850.247	-	-	850.247
Debiti verso istituti di previdenza	1.205.756	-	-	1.205.756
Altri debiti	19.989.359	3.080.000	766.242	23.835.601
Totale	**86.391.675**	**45.073.818**	**64.923.090**	**196.388.583**

Il saldo del **Debito verso banche** al 31 dicembre 2025, pari a Euro 118.366.320, comprende le esposizioni derivanti dai finanziamenti attivati con BEI, BCC e BPS per mutui passivi. Nel corso del 2025, e precisamente nel mese di luglio, ha ottenuto un terzo finanziamento da parte di BEI di 45.000.000 di euro di cui 40.000.000 euro già erogati.
I finanziamenti in essere con la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) prevedono il rispetto di specifici covenant finanziari, così come disciplinati dai relativi contratti di mutuo. Alla data di chiusura dell'esercizio 31 dicembre 2025 tutti i covenant risultano regolarmente rispettati.
Nel medesimo esercizio è stato anche ottenuto un credito agevolato dal MIUR, relativo al progetto SWARM, per un importo pari a Euro 11.465.

Nella voce **Debiti verso altri enti finanziatori** è stato contabilizzato il debito nei confronti della società di Factorit per Euro 5.130.878.

La voce **Acconti** accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

Nei **Debiti verso fornitori** sono compresi i rimborsi delle quote ammortamento ed oneri finanziari dovute alle società Patrimoniali ed ai Comuni ex gestori del servizio Idrico. Tali debiti sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta il dettaglio della situazione dei debiti v/fornitori:

Importo	Totale	Già fatturato Scaduto al 31/12/25	A scadere	Fatture da ricevere
46.760.403	15.826.724	4.773.705	11.053.019	30.933.679



La voce **Debiti tributari** ammonta al 31 dicembre 2025 ad Euro 850.247 ed accoglie solo le passività per imposte certe e determinate accantonate secondo il principio di competenza economica e sono costituite da imposte accantonate e liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.
I debiti tributari sono aumentati rispetto al precedente esercizio. Le variazioni più significative sono dovute ad un aumento del debito IRES di Euro 87.653, del debito IRAP 279.164 e del debito per bolli virtuali per Euro 24.720 e una diminuzione del debito IVA di Euro 117.941, del debito Erario IRPEF lavoro dipendente di Euro 7.526 e del debito Erario IRPEF su TFR di Euro 2.993.

I **Debiti verso Istituti di previdenza sociale** ammontano ad Euro 1.205.756 e sono costituiti da ritenute previdenziali a favore dell'Istituto Nazionale Previdenza Sociale (INPS) e da ritenute pensionistiche operate sui dipendenti nel mese di dicembre 2025 in favore dei fondi previdenziali scelti dai dipendenti stessi.

L'importo indicato per **Altri debiti oltre 12 mesi** si riferisce alle rate dovute per acquisizione ramo Gruppo Cap 2° step tenuto conto dell'attualizzazione degli stessi.

Gli **Altri debiti** ammontano al 31 dicembre 2025 ad Euro 23.835.601.
La voce è ripartita come segue:

Soggetti	Saldo al 31/12/2025
Debiti V/ Comuni	584.532
Debiti V/ ATO	3.620.289
Debiti V/altri Enti acquedottistici	275.440
Debiti V/CCSE	1.838.921
Debiti V/Consorzio Villoresi	1.351.495
Debiti v/Cap per acquisizione ramo d'azienda	4.616.242
Debiti v/soci per dividendi e altro	73.326
Depositi cauzionali utenti acquedotto	6.581.031
Depositi cauzionali per consegna elaborati as-built	135.000
Debiti v/dipendenti	3.085.043
Altri	1.674.282
Totale	**23.835.601**



E) RATEI E RISCONTI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
105.464.438	88.235.314	17.229.124

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.
I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.
Sussistono, al 31/12/2025, risconti aventi durata superiore a cinque anni per Euro 63.774.445.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.C.).

Descrizione	Importo
Ratei attualizzazione debiti	55.001
Ratei passivi vari	262
Ratei Interessi passivi	312.211
Risconti passivi per contributi ex Alsi S.p.A.	4.573.440
Risconti passivi per contributi ex Idra Patrimonio	4.071.434
Risconti passivi contributi c/impianti BA	38.026.540
Risconti passivi per ricavi commesse fognatura	4.337.790
Risconti passivi per ricavi commesse acquedotto	10.618.620
Risconti passivi per ricavi Pedemontana	25.306
Risconti passivi da conferimento Metano Arcore	30.509
Risconti passivi contributi c/impianto ex Cap Holding	753.716
Risconti passivi privati ER allacci ex Cap Holding	1.067.827
Risconti passivi privati ER allacci ex Amiacque	141.817
Risconti passivi TEEM ex Cap Holding	80.730
Risconti passivi Contributi PNRR	41.369.235
Totale	**105.464.438**

Per la contabilizzazione dei contributi in conto impianti è stato scelto il metodo del risconto. Nei casi in cui tali contributi siano riferiti ad opere in corso, gli stessi sono stati interamente riscontati. A conto economico è invece rilevata nella voce di contributi in conto esercizio la quota dei contributi in conto impianto maturata nell'anno, e riferite a opere in ammortamento, per Euro 6.315.754 di cui Euro 6.214.754 relativi a contributi maturati di competenza dell'esercizio ed Euro 101.000 a fronte di risconti per canoni attivi contabilizzata in conto economico nella voce "Entrate varie – canone di locazione", trattandosi di partita diversa.



IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ PATRIMONIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 9, C.C.)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2025	Variazioni
Crediti Vs. CAP Contratto Mutuo Decreto 3	2.551.262	2.029.393	(521.869)
Rischi assunti dall'impresa	9.777.715	9.843.715	66.000
Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali	9.837.922	8.706.166	(1.131.756)
Impegni assunti dall'impresa	5.377.667	5.202.001	(175.666)
Altri conti d'ordine	99.534.480	124.592.593	25.058.113
Totale	**127.079.046**	**150.373.868**	**23.294.822**

La voce "Crediti vs. Cap Holding contratto mutuo decreto 3" è riferita alla quota parte dovuta all'Azienda Speciale Città Metropolitana di competenza di Cap Holding Spa relativa alle opere finanziate per Comuni della Provincia di Milano cedute e anticipate dalla società.
I rischi assunti dall'impresa si riferiscono a fidejussioni richieste da enti diversi (Comuni, Amministrazione Finanziaria, Provincia di Milano, Provincia di Monza, ATO, etc) per lavori in corso di realizzazione, per rimborsi IVA ricevuti e per garanzia rilasciata all'ATO della Provincia di Monza e Brianza relativa all'affidamento SII - art. 43 come richiesto dalla convenzione sottoscritta tra le parti nel 2016.

Gli impegni assunti dall'impresa sono relativi al contratto di locazione della sede di Cesano Maderno, al nuovo contratto di locazione del Laboratorio sede di Biassono sottoscritto con FIIM SRL per la durata di 6 anni, all'impegno assunto nei confronti dell'ATO della Provincia di Monza e Brianza e dell'azienda speciale Città Metropolitana di Milano per il rimborso di opere finanziate dalle stesse il cui impegno economico, pari a circa Euro 1.100.000 annui, si estinguerà a fine 2029.

I Debiti quote mutui SII v/Comuni e Patrimoniali sono relativi a rimborsi di quote di Mutui già sottoscritti dai vari Enti per la realizzazione di infrastrutture del SII date in concessione gratuita a BrianzAcque.

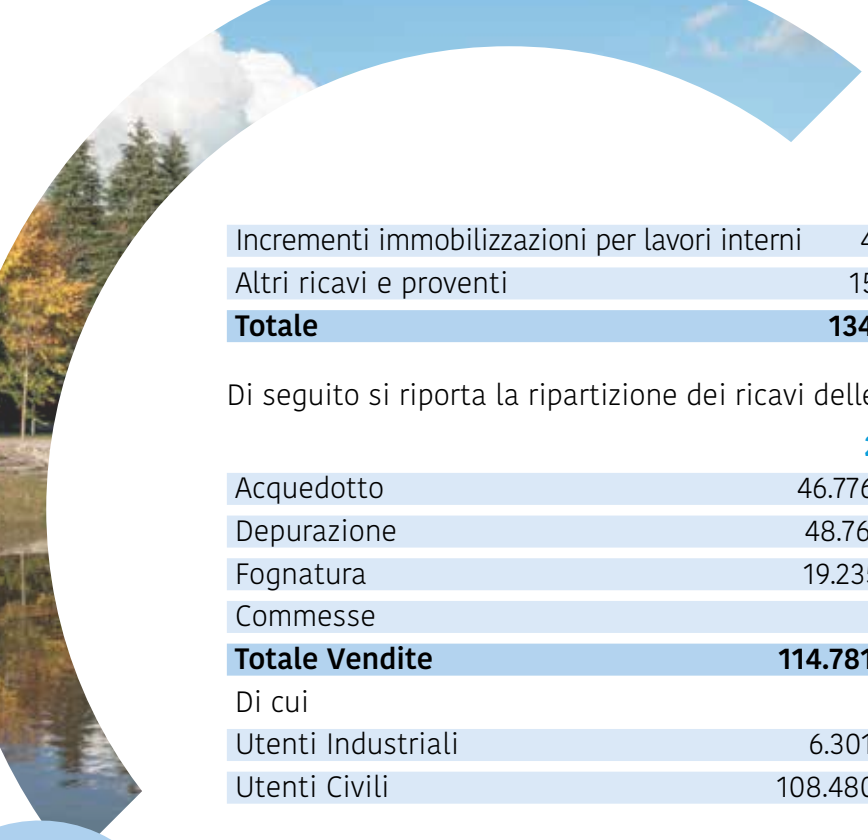
La voce "Altri conti d'ordine" comprende le fidejussioni ricevute da fornitori.

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
134.878.811	125.260.382	9.618.429

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	114.781.703	106.362.479	8.419.224
Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-



Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	4.866.550	4.356.938	509.612
Altri ricavi e proventi	15.230.558	14.540.965	689.593
Totale	**134.878.811**	**125.260.382**	**9.618.429**

Di seguito si riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

	2025	2024	Variazioni
Acquedotto	46.776.866	43.607.914	3.168.952
Depurazione	48.769.127	45.510.908	3.258.219
Fognatura	19.235.710	17.243.657	1.992.053
Commesse	-	-	-
Totale Vendite	**114.781.703**	**106.362.479**	**8.419.224**
Di cui			
Utenti Industriali	6.301.009	6.547.201	(246.192)
Utenti Civili	108.480.694	99.815.278	8.665.416

I ricavi netti registrano un aumento di Euro 8.419.224 dovuto sia dagli incrementi tariffari + 8,3% che all'incremento dei volumi di vendita. Rispetto all'esercizio 2024 si registra inoltre una lieve riduzione dei ricavi utenze industriali pari ad Euro 246.192.

Come indicato nel principio contabile OIC 29 i componenti di reddito che sono definiti sulla base di stime contabili, che sono normalmente revisionate in presenza di informazioni aggiuntive, non hanno carattere straordinario in quanto la definizione puntuale dei valori viene indicata in bilancio a decremento/incremento dei ricavi d'esercizio.
La società contabilizza la componente da tariffa FONI (Fondo Nuovi Investimenti) tra i ricavi apportando a patrimonio netto una riserva non distribuibile a copertura degli utili prodotti tramite la componente FONI. È inoltre iscritto tra i ricavi d'esercizio il conguaglio tariffario dei costi riconosciuti come passanti (i.e. Energia Elettrica, tariffa grossista) dalla normativa tariffaria di riferimento del Sistema Idrico Integrato.

Incrementi per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati incrementi per immobilizzazioni per lavori interni per Euro 509.612 così ripartiti:

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2025	2024	Variazione
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti acquedotto	1.938.689	1.412.374	526.315
Incrementi immobilizzazioni allacciamenti fognatura	655.130	473.157	181.973
Incrementi immobilizzazioni per lavori	2.272.731	2.471.407	(198.676)
Totale	**4.866.550**	**4.356.938**	**509.612**

L'aumento rilevato per incrementi immobilizzazioni per lavori interni è dovuto principalmente ai lavori di richiesta di allacciamento alla rete acquedottistica e quella fognaria.

Proventi diversi

	2025	2024	Variazioni
Proventi diversi	15.230.558	14.540.965	689.593



L'aumento dei proventi diversi è principalmente dovuto ai Contributi in conto capitale (+ Euro 1.528.527).
La variazione degli altri ricavi (- Euro 838.934) è dovuta principalmente a:

- minori rilasci fondi (- Euro 1.763.408)
  - Euro 621.381 Bonus Idrico Integrativo;
  - Euro 244.151 accantonamento cause legali;
  - Euro 768.827 fondo svalutazione crediti;
  - Euro 276.757 fondo premialità;
  - Euro 147.708 fondo obsolescenza magazzino;
- minor rimborso delle spese sostenute c/terzi (- Euro 897.761);
- minori rilascio stime (- Euro 763.151);
- maggiore premialità QT ARERA Euro 2.468.445.

Di seguito si riporta dettaglio dei proventi diversi:

Descrizione	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Rimborso spese sostenute c/terzi	40.953	938.714	(897.761)
Canoni di locazione	604.802	548.804	55.998
Entrate per istruttoria/pareri	167.137	185.851	(18.714)
Ricavi per casette dell'acqua	39.866	45.405	(5.539)
Rimborso quota mutuo competenza Cap Holding SpA	521.867	526.969	(5.102)
Servizio analisi	68.252	51.317	16.935
Rilascio stima franchigie	73.576	80.995	(7.419)
Rilascio Bonus Idrico	428.920	1.050.301	(621.381)
Rilascio accantonamento cause legali	-	244.151	(244.151)
Rilascio fondo svalutazione crediti	634.029	1.402.856	(768.827)
Rilascio fondi premialità	-	276.757	(276.757)
Rilascio fondo obsolescenza magazzino	147.708	-	147.708
Rilascio stime	1.563.367	2.326.518	(763.151)
Rilascio fondi svalutazione beni materiali	14.364	14.364	-
Certificati Bianchi e ricavi vendita EE	780.300	715.257	65.043
Rimborso da utenti per assicurazione/fatturazione/spese legali	421.451	385.667	35.784
Entrate per diritti di segreteria	68.810	67.230	1.580
Rimborsi vari	341.441	687.622	(346.181)
Ricavi vari	529.516	204.960	324.556
Premialità qualitativa	2.468.445	-	2.468.445
Totale Ricavi e Proventi - altri	8.914.804	9.753.738	(838.934)
Contributi da soggetti pubblici	2.442.060	2.411.975	30.085
Contributi da soggetti privati	1.383.109	1.211.033	172.076
Contributi – altri	6.515	8.195	(1.680)
Contributi PNRR	2.484.070	1.156.024	1.328.046
Totale Ricavi e Proventi - Contributi C/Impianto	**6.315.754**	**4.787.227**	**1.528.527**



Ricavi per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.C.)

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
127.256.136	122.408.761	4.847.375

Descrizione	2025	2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie e merci	2.312.459	4.834.278	(2.521.819)
Servizi	58.129.910	57.370.147	759.763
Godimento di beni di terzi	5.247.287	5.847.362	(600.075)
Salari e stipendi	16.501.174	15.403.105	1.098.069
Oneri sociali	5.200.337	4.886.389	313.948
Trattamento di fine rapporto	981.782	906.520	75.262
Trattamento quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi del personale	360.602	244.655	115.947
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.884.188	6.822.126	62.062
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.034.643	24.362.172	1.672.471
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni crediti attivo circolante	-	-	-
Variazione rimanenze materie prime	1.890.840	(1.162.540)	3.053.380
Accantonamento per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	768.466	569.915	198.551
Oneri diversi di gestione	2.944.448	2.324.632	619.816
Totale	**127.256.136**	**122.408.761**	**4.847.375**

Le principali voci di costo sono le seguenti:

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo: riguardano principalmente gli acquisti di ricambi, materiale di consumo e combustibili. Il costo sostenuto è notevolmente diminuito rispetto al precedente esercizio.
Di seguito le principali voci che lo compongono:

Costi per materie prime	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Acquisto combustibili e prodotti chimici	2.416.563	2.247.558	169.005
Acquisto ricambistica	597.514	606.357	(8.843)
Variazione magazzino (assorbimento)	(1.841.121)	1.108.524	(2.949.645)
Materiale potabilizzazione	698.044	431.628	266.416
Acquisto carburanti - lubrificanti	199.166	161.245	37.921



Acquisto vestiario - DPI - materiale sicurezza	88.869	65.123	23.746
Altro	153.424	213.843	(60.419)
Totale	**2.312.459**	**4.834.278**	**(2.521.819)**

La diminuzione più rilevante che si riscontra nei costi per materie prime è quella relativa all'acquisto ricambistica, prevalentemente è stato utilizzato materiale già acquistato precedentemente e depositato presso i nostri magazzini; l'aumento più rilevante è invece riscontrato nei materiali di potabilizzazione.

Servizi

Nel prospetto che segue si evidenziano le principali tipologie di costi per servizi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi per servizi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Utenze (gas-energia elettrica-telefonia-acqua)	14.296.642	15.836.412	(1.539.770)
Manutenzioni ordinarie e conduzione impianti	7.781.345	8.831.043	(1.049.698)
Spurghi condotte e pulizia vasche	3.816.580	5.085.343	(1.268.763)
Smaltimento fanghi e Rifiuti	1.858.572	1.169.895	688.677
Spese sostenute conto terzi	-	11.296	(11.296)
Tariffa grossista	16.759.138	14.761.134	1.998.004
Assicurazioni diverse	1.437.820	1.018.833	418.987
Servizi call center	421.615	397.091	24.524
Costi di fatturazione, spedizione e incasso bollette	814.816	868.342	(53.526)
Costi per consulenze amministrative	612.699	436.809	175.890
Costi per consulenze Legali	430.111	363.356	66.755
Costi per consulenze tecniche	267.819	270.970	(3.151)
Costi per consulenze varie	15.990	20.276	(4.286)
Spese varie personale	819.456	740.051	79.405
Spese personale in comando	28.360	-	28.360
Manutenzione e riparazione automezzi	11.664	20.978	(9.314)
Spese bancarie e postali	740.924	730.965	9.959
Commissioni factoring	140.740	274.906	(134.166)
Costi per commesse	2.571.181	1.848.233	722.948
Compensi organi sociali e di controllo	222.111	215.166	6.945
Assistenza sistemi informativi	2.441.541	1.961.681	479.860
Sedi (pulizia, facchinaggio, ecc.)	198.489	172.577	25.912
Servizi Promozionali	879.092	726.982	152.110
Spese per analisi, prove e laboratorio	184.337	97.652	86.685
Spese sicurezza e vigilanza	34.570	22.473	12.097
Spese funzionamento (ATO-AEEGSI-AGCM)	748.516	538.779	209.737
Spese Water Alliance	65.778	14.750	51.028
Spese assistenza/servizi recupero crediti	103.200	102.774	426
Servizi tecnici vari	335.140	791.508	(456.368)
Servizio sospensione fornitura	48.813	4.649	44.164
Altre spese	42.851	35.223	7.628
Totale	**58.129.910**	**57.370.147**	**759.763**



I principali decrementi riguardano i costi delle utenze ed in particolare quello di energia elettrica (- Euro 1.199.363) e gas (- Euro 412.701), delle manutenzioni ordinarie e conduzioni impianti (Reti Acquedotto - Euro 459.686; Reti Fognatura - Euro 425.918; altre manutenzioni - Euro 164.094), degli spurghi condotte e pulizie vasche (- Euro 1.268.763) e dei servizi tecnici vari (- Euro 456.368). Gli aumenti di costo principali riguardano i costi della tariffa grossista (+ Euro 1.998.004), per commesse (+ Euro 722.948), per smaltimento fanghi (+ Euro 688.677), per assistenza sistemi informativi (+ Euro 479.860), servizi assicurativi (+ Euro 418.987) e spese funzionamento ATO-AEEGSI-AGCM (+ Euro 209.737).

Godimento beni di terzi: sono relativi principalmente ai rimborsi dovuti alle Patrimoniali e agli Enti Locali per la copertura dei costi, quali quote ammortamento e interessi passivi, legati alla gestione del SII.
La parte residuale si riferisce agli affitti dei locali delle sedi, al canone di noleggio automezzi e al rimborso mutui ad ATO. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Costi godimento beni di terzi	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Canoni di locazione	255.744	261.478	(5.735)
Canone noleggio automezzi	672.554	565.299	107.254
Rimborsi impegni assunti da Comuni ed ex Gestori	1.192.588	2.044.241	(851.654)
Rimborsi impegni assunti da CAP con ATO	1.043.241	1.053.440	(10.200)
Canoni demaniali/attraversamento	525.158	536.060	(10.903)
Altri canoni	1.558.002	1.386.844	171.157
Totale	**5.247.287**	**5.847.362**	**(600.081)**

I maggiori incrementi riscontrati nei costi "Altri canoni" sono dovuti dai canoni licenze d'uso software (+ Euro 74.159) e noleggio beni mobili (+ Euro 96.998); i maggiori decrementi sono riconducibili al minor canone dovuto ad A.E.B. SpA a seguito acquisizione cespiti come da atto notarile rep. n. 167441/35258.

Costi per il personale: la voce include l'intera spesa per il personale dipendente.
Di seguito prospetto di raffronto:

Costi per il personale	31/12/2025	31/12/2024
Salari e stipendi	16.501.174	15.403.105
Oneri sociali	5.200.337	4.886.389
Trattamento di fine rapporto	981.782	906.520
Altri costi del personale	360.602	244.655
Totale	**23.043.895**	**21.440.669**

I costi del personale hanno subito un incremento dovuto all'aumento del numero degli addetti, agli adeguamenti contrattuali e di politica retributiva.
Si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, che fornisce i movimenti del numero di risorse nel dettaglio.

Ammortamenti: sono analiticamente indicati in bilancio e rispecchiano la vita utile dei cespiti e del suo sfruttamento nella fase produttiva.



Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	6.884.188	6.822.126	62.062
Ammortamento immobilizzazioni materiali	26.034.643	24.362.172	1.672.471
Totale	**32.918.831**	**31.184.298**	**1.734.533**

L'incremento delle quote di ammortamento di Euro 1.734.533 è suddiviso tra beni immateriali (+ Euro 62.062) e beni materiali (+ Euro 1.672.471), aumenti connessi ai cospicui investimenti occorsi nel presente e nei precedenti esercizi per attività di investimento del settore Idrico.

Svalutazione crediti: valutata la congruità del fondo svalutazione crediti non si è ritenuto procedere ad alcun accantonamento per l'anno corrente.

Variazione delle rimanenze di materie prime: le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiali di consumo e si rileva una variazione di Euro 3.053.380 rispetto al precedente esercizio.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.890.840	(1.162.540)	3.053.380

Accantonamenti per rischi: l'accantonamento effettuato è relativo alla causa di lavoro per incidente su impianto depurazione di Monza.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Accantonamento per rischi	120.000	-	120.000

Altri accantonamenti: l'accantonamento effettuato è relativo al bonus idrico integrativo per Euro 571.547 e al fondo nuovi investimenti, penalità assegnata da Arera per mancato rispetto del macro indicatore M4 (adeguatezza fognatura) e M6 (qualità acqua depurata), per Euro 76.919.

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Altri accantonamenti	648.466	569.915	78.551

Oneri diversi di gestione: la voce comprende tutte le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci. Di seguito le tipologie di costi e il relativo confronto con l'esercizio precedente:

Oneri diversi di gestione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Valori bollati	23.069	8.418	14.651
Imposte e tasse diverse	1.313.748	741.576	572.172
Quote associative	122.710	121.355	1.355
Altri costi di gestione	240.277	366.993	(126.716)
Costi di competenza precedenti esercizi	1.167.382	957.442	209.940
Minusvalenze/Insussistenze	12.671	9.023	3.648
Omaggi allacciamenti ai Comuni	64.591	119.825	(55.234)
Totale	**2.944.448**	**2.324.632**	**619.816**

L'aumento dei costi è relativo principalmente ai costi di competenza precedenti esercizi e dalle imposte e tasse diverse.



C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(1.019.805)	(764.780)	(255.025)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi finanziari - altri	1.634.452	1.599.476	34.976
(Interessi e altri oneri finanziari)	(2.654.257)	(2.364.256)	(290.001)
Utili (perdite) su cambi	-	-	-
Totale	**(1.019.805)**	**(764.780)**	**(255.025)**

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Vendita titoli	-	-	-	-	-
Interessi attivi diversi	-	-	-	175.021	175.021
Interessi attivi commerciali	-	-	-	1.459.431	1.459.431
Altri proventi	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**1.634.452**	**1.634.452**

Interessi e altri oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.C.)

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altre	Totale
Interessi vari	-	-	-	1.190.772	1.190.772
Interessi medio credito	-	-	-	1.463.485	1.463.485
Minusvalenze su titoli	-	-	-	-	-
Totale	**-**	**-**	**-**	**2.654.257**	**2.654.257**

Nella voce interessi vari è ricompreso l'importo di interessi passivi di Euro 55.001 a seguito dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per attualizzazione debito per interessi impliciti derivante dall'acquisizione dei rami d'azienda di Cap Holding 1 e 2 Step.

Utile e perdite su cambi

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenzia che non risultano per il 2025 utili o perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.



D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(556.468)	(238.486)	(317.982)

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Di partecipazioni	-	-	-
Di immobilizzazioni finanziarie	556.468	238.486	317.982
Di titoli iscritti nell'attivo circolante	-	-	-
Di strumenti finanziari derivati	-	-	-
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-	-
Totale	**556.468**	**238.486**	**317.982**

Il titolo "Trade Finance IV 3%", detenuto tramite Gestione Patrimoniale di Banca Generali e classificato tra le immobilizzazioni finanziarie, è stato svalutato per Euro 556.468 al fine di adeguarne il valore al presumibile realizzo. La svalutazione è stata rilevata alla voce D)19 – Svalutazioni di immobilizzazioni finanziarie del conto economico.

Compagine societaria e Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31/12/2025

Di seguito si riporta la compagine societaria e i Crediti e Debiti v/Enti Locali Soci al 31/12/2025

Soci	Quote (%)	Valore Quote (euro)	Crediti v/ Enti Soci	Debiti v/ Enti Soci
PROVINCIA MONZA E BRIANZA	13,7594%	17.458.410,43	17.419	101
Comune di AGRATE BRIANZA	0,3844%	487.793,78	25.505	-
Comune di AICURZIO	0,2980%	378.065,47	2.905	3
Comune di ALBIATE	0,8133%	1.031.971,18	1.000	297
Comune di ARCORE	2,8466%	3.611.899,15	6.967	41
Comune di BARLASSINA	0,0008%	1.000,00	2.000	1.294
Comune di BELLUSCO	0,2076%	263.379,02	3.312	152
Comune di BERNAREGGIO	0,7310%	927.459,70	3.628	3.916
Comune di BESANA BRIANZA	1,8810%	2.386.626,00	1.507	76.491
Comune di BIASSONO	1,6528%	2.097.111,06	2.531	10.826
Comune di BOVISIO MASCIAGO	0,1901%	241.268,22	2.285	-
Comune di BRIOSCO	0,8133%	1.031.971,18	4.014	641
Comune di BRUGHERIO	0,0008%	1.000,00	12.625	2.780
Comune di BURAGO MOLGORA	0,3952%	501.422,18	341	457
Comune di BUSNAGO	0,1445%	183.373,69	524	62.133
Comune di CAMPARADA	0,4067%	515.985,59	671	-
Comune di CAPONAGO	0,1041%	132.130,80	2.052	-



Comune di CARATE BRIANZA	2,4411%	3.097.341,79	14.157	-
Comune di CARNATE	0,6328%	802.960,80	-	3.283
Comune di CAVENAGO	0,1637%	207.749,09	2.931	1.019
Comune di CERIANO LAGHETTO	0,0632%	80.188,09	9.496	3.800
Comune di CESANO MADERNO	1,4285%	1.812.536,85	366.986	128.875
Comune di COGLIATE	0,0008%	1.000,00	-	10.946
Comune di CONCOREZZO	2,0333%	2.579.927,97	-	225.644
Comune di CORREZZANA	0,4067%	515.985,59	-	3.250
Comune di CORNATE D'ADDA	0,3210%	407.243,27	-	2.109
Comune di DESIO	6,3282%	8.029.418,00	9.814	10.000
Comune di GIUSSANO	3,3633%	4.267.441,21	302	12.874
Comune di LAZZATE	0,0008%	1.000,00	2.000	5.119
Comune di LENTATE SUL SEVESO	0,0008%	1.000,00	-	-
Comune di LESMO	1,2200%	1.547.956,78	12.708	124.967
Comune di LIMBIATE	0,1816%	230.360,58	8.061	85.738
Comune di LISSONE	7,1959%	9.130.451,74	15.974	21.490
Comune di MACHERIO	1,2329%	1.564.382,02	-	-
Comune di MEDA	0,1001%	126.960,67	5.899	14.686
Comune di MEZZAGO	0,0929%	117.905,31	-	16.891
Comune di MISINTO	0,0008%	1.000,00	-	13.531
Comune di MONZA	18,0905%	22.953.879,07	56.638	-
Comune di MUGGIÒ	3,3175%	4.209.357,13	9.861	3.250
Comune di NOVA MILANESE	3,2920%	4.176.966,09	29.778	6.424
Comune di ORNAGO	0,0951%	120.708,88	13	25.213
Comune di RENATE	0,8133%	1.031.971,18	5.398	21.753
Comune di RONCELLO	0,0732%	92.829,06	8.432	-
Comune di RONCO BRIANTINO	0,2075%	263.275,20	-	8.358
Comune di SEREGNO	8,9060%	11.300.293,32	12.974	2.500
Comune di SEVESO	0,5515%	699.718,09	17.300	34.633
Comune di SOVICO	1,2900%	1.636.735,05	1.998	574
Comune di SULBIATE	0,4884%	619.639,03	-	5.456
Comune di TRIUGGIO	1,2200%	1.547.956,78	4.031	3.170
Comune di USMATE VELATE	1,1617%	1.473.999,39	58.992	12.565
Comune di VAREDO	0,2221%	281.804,16	6.856	9.266
Comune di VEDANO AL LAMBRO	1,2200%	1.547.956,78	9.396	3.991
Comune di VEDUGGIO CON COL.	0,8133%	1.031.971,18	-	5.026
Comune di VERANO BRIANZA	1,6280%	2.065.715,00	7.229	-
Comune di VILLASANTA	2,0333%	2.579.927,97	12.194	20.252
Comune di VIMERCATE	2,7388%	3.475.118,41	24.721	26.111
Totale	**100%**	**126.883.498,98**	**803.425**	**1.031.896**

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato CEE diviso nelle attività principali svolte dalla società:



Conto Economico 2025 diviso per comparto del SII

BILANCIO AL 31.12.2025	SERVIZIO ACQUEDOTTO Bilancio al 31.12.2025	SERVIZIO FOGNATURA Bilancio al 31.12.2025	SERVIZIO DEPURAZIONE Bilancio al 31.12.2025	ALTRE ATTIVITÀ IDRICHE Bilancio al 31.12.2025	ATTIVITÀ DIVERSE Bilancio al 31.12.2025	VALORI NON ATTRIBUIBILI Bilancio al 31.12.2025	TOTALE Bilancio al 31.12.2025
A1 - Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	46.776.865	19.235.710	48.769.127	-	-	-	114.781.703
A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-
A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.465.843	1.380.318	5.036	15.353	-	-	4.866.550
A5 - Altri ricavi e proventi	6.563.118	4.260.753	2.671.004	1.145.850	585.789	4.042	15.230.556
Totale A - Valore della produzione	**56.805.827**	**24.876.782**	**51.445.166**	**1.161.202**	**585.789**	**4.042**	**134.878.809**
B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(567.237)	161.863	2.233.480	483.757	596	-	2.312.459
B7 - Per servizi	24.692.918	9.848.062	21.629.592	1.562.314	397.024	-	58.129.910
B8 - Per godimento di beni di terzi	2.485.113	1.485.372	777.555	493.788	5.459	-	5.247.287
B9 a) - Salari e stipendi	7.559.029	4.363.704	3.968.627	586.916	22.897	-	16.501.174
B9 b) - Oneri sociali	2.395.556	1.312.206	1.290.714	195.316	6.544	-	5.200.337
B9 c) - Trattamento di fine rapporto	450.609	259.609	232.293	37.913	1.358	-	981.782
B9 e) - Altri costi	100.500	37.122	70.044	152.514	422	-	360.602
B10 a) - Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.491.185	4.051.485	281.491	59.872	154	-	6.884.188
B10 b) - Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.201.987	9.657.652	3.465.575	651.448	57.980	-	26.034.643
B10 d) - Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-
B11 - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.877.041	-	1.205	12.594	-	-	1.890.840
B12 - Accantonamento per rischi	64.072	18.121	32.920	4.887	-	-	120.000
B13 - Altri accantonamenti	196.182	231.733	220.550	-	-	-	648.466
B14 - Oneri diversi di gestione	1.378.878	629.745	716.920	180.730	38.174	-	2.944.448
Totale B - Costi della produzione	**55.325.835**	**32.056.675**	**34.920.966**	**4.422.049**	**530.609**	**-**	**127.256.134**
C16 - Altri proventi finanziari	589.183	512.625	525.061	5.404	422	1.757	1.634.452
C17 - Interessi e altri oneri finanziari	1.051.480	613.872	869.269	110.973	8.662	-	2.654.257
C17 bis - Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-	-	-
Totale C - Gestione finanziaria	**(462.297)**	**(101.247)**	**(344.208)**	**(105.570)**	**(8.241)**	**1.757**	**(1.019.805)**
D18 - Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
D19 - Svalutazioni	229.428	112.208	182.094	30.366	2.370	-	556.468
Totale D - Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	**(229.428)**	**(112.208)**	**(182.094)**	**(30.366)**	**(2.370)**	**-**	**(556.468)**
Risultato dell'esercizio ante imposte	**788.267**	**(7.393.348)**	**15.997.898**	**(3.396.782)**	**44.568**	**5.799**	**6.046.402**
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-	-	-	-	-	904.147	904.147
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**904.147**	**904.147**
Utile (perdita) dell'esercizio	**788.267**	**(7.393.348)**	**15.997.898**	**(3.396.782)**	**44.568**	**(898.348)**	**5.142.255**

Viene presentato in questo schema il Conto economico separato delle attività aziendali suddivise in 4 macro-attività del comparto idrico ed una attività residuale non afferente al settore idrico.

Il Conto economico qui sopra rappresentato differisce dal conto economico ai fini della separazione contabile richiesta da Arera, principalmente per il trattamento della componente tariffaria FONI che qui viene rappresentata all'interno dei ricavi, mentre nell'Unbundling Arera viene trattato come un contributo a fondo perduto.

Inoltre i driver utilizzati per il ribaltamento dei costi inerenti i Servizi Comuni e le Funzioni Operative Condivise sono quelli stabiliti dal metodo Unbundling Idrico.

I dati economici/patrimoniali per l'anno 2025 previsti dalla delibera riguardante i conti annuali separati per il settore Idrico, verranno predisposti e sottoposti a processo di revisione separato in linea con le scadenze previste dall'Autorità ARERA per tale adempimento.

Si evidenzia che riguardo i tre settori principali del SII: Acqua, Fogna e Depurazione la società opera esclusivamente sull'ambito territoriale, assegnato dalla concessione ATO MB del Gennaio 2012, in totale regime di monopolio. Riguardo le Altre Attività Idriche e diverse, categorie di per sé residuali, la società svolge attività di mercato trascurabili con ricavi inferiori al 2% del ricavi totali, cioè nettamente al di sotto del limite consentito per le società in house del 20%.



Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
904.147	726.039	178.108

Imposte	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti:	463.160	75.341
IRES	97.126	-
IRAP	366.034	75.341
Imposte esercizi precedenti		
Imposte differite (anticipate):	440.987	650.698
IRES	396.566	552.704
IRAP	44.421	97.994
Totale Imposte	**904.147**	**726.039**

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.
Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico

	IRES	IRAP	Totale
Risultato prima delle imposte	6.046.402	-	
Aliquota teorica IRES	24,0%	-	
Imposta IRES	1.451.136	-	
Saldo valori contabili IRAP	-	31.435.036	
Aliquota teorica IRAP	-	4,2%	
Imposta IRAP	-	1.320.272	
Variazioni permanenti in aumento	1.816.647	1.124.461	
Variazioni permanenti in diminuzione	(844.583)	-	
Variazioni temporanee in aumento	810.809	-	
Variazioni temporanee in diminuzione	(2.463.169)	(1.826.103)	
Totale imponibile	5.366.106	30.733.394	
Altre deduzioni rilevanti IRAP	-	(22.018.307)	
Utilizzo perdite fiscali/ACE	(4.961.413)	-	
Totale imponibile fiscale	404.693	8.715.087	
Totale imposta d'esercizio	97.126	366.034	463.160
Aliquota effettiva	1,6%	1,2%	
Perdita fiscale	-	-	
Variazioni temporanee in aumento	810.809	768.466	
Variazioni temporanee in diminuzione	(2.463.169)	(1.826.103)	
Totale imponibile temporanee	(1.652.360)	(1.057.637)	
Totale imposte anticipate	396.566	44.421	440.987
Totale imposte	**-**	**-**	**904.147**



Movimentazione imposte anticipate

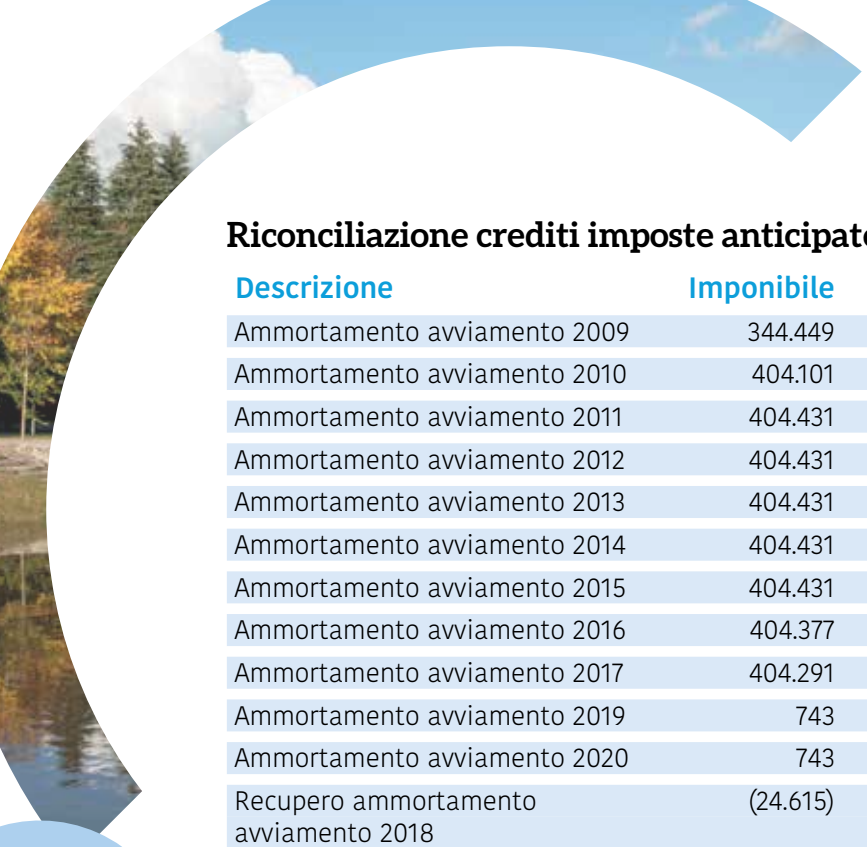
Saldo imposte anticipate al 31/12/2024	7.781.051
Incrementi 2025	218.039
Utilizzi 2025	(667.857)
Saldo imposte anticipate al 31/12/2025	**7.331.233**

Rilevazione imposte anticipate

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	-	-	-	-
Svalutazione crediti	-	-	-	-
Compenso amm.ri	5.550	1.332	-	1.332
Fondo rischi imposte	-	-	-	-
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	120.000	28.800	5.040	33.840
Fondo bonus idrico	571.547	137.171	24.005	161.176
Fondo obsolescenza del magazzino	-	-	-	-
Fondo tariffe rami	-	-	-	-
Allineamento concessione IDRA	-	-	-	-
Allineamento concessione ALSI	-	-	-	-
Altre svalutazioni	-	-	-	-
Fondo rischi generico	76.919	18.461	3.231	21.691
Interessi di mora	-	-	-	-
Totale	**774.016**	**185.764**	**32.276**	**218.039**

Utilizzo imposte anticipate

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Avviamento	(493.608)	(118.466)	(20.732)	(139.197)
Svalutazione crediti	(634.029)	(152.167)	-	(152.167)
Compenso amm.ri	(3.037)	(729)	-	(729)
Fondo rischi imposte	-	-	-	-
Fondo recupero ambientale	-	-	-	-
Fondo cause in corso	(320.479)	(76.915)	(13.460)	(90.375)
Fondo bonus idrico	(515.637)	(123.753)	(21.657)	(145.410)
Fondo obsolescenza del magazzino	(147.708)	(35.450)	(6.204)	(41.654)
Fondo rischi generici	-	-	-	-
Allineamento concessione IDRA	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione ALSI	(56.406)	(13.537)	(2.369)	(15.906)
Interessi di mora	-	-	-	-
Totale	**(2.463.169)**	**(591.161)**	**(76.696)**	**(667.857)**



Riconciliazione crediti imposte anticipate

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Ammortamento avviamento 2009	344.449	82.668	14.467	97.135
Ammortamento avviamento 2010	404.101	96.984	16.972	113.956
Ammortamento avviamento 2011	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2012	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2013	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2014	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2015	404.431	97.063	16.986	114.050
Ammortamento avviamento 2016	404.377	97.051	16.984	114.034
Ammortamento avviamento 2017	404.291	97.030	16.980	114.010
Ammortamento avviamento 2019	743	178	31	210
Ammortamento avviamento 2020	743	178	31	210
Recupero ammortamento avviamento 2018	(24.615)	(5.908)	(1.034)	(6.941)
Recupero ammortamento avviamento 2019	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2020	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2021	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2022	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2023	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2024	(505.539)	(121.329)	(21.233)	(142.562)
Recupero ammortamento avviamento 2025	(493.608)	(118.466)	(20.732)	(139.197)
Avviamento	**29.403**	**7.057**	**1.235**	**8.292**
Svalutazione crediti 2009	185.427	44.502	-	44.502
Svalutazione crediti 2010	1.401.559	336.374	-	336.374
Svalutazione crediti 2011	57.548	13.812	-	13.812
Svalutazione crediti da Idra srl	351.259	84.302	-	84.302
Svalutazione crediti 2013	3.483.025	835.926	-	835.926
Svalutazione crediti 2014 netto	2.351.469	564.353	-	564.353
Svalutazione crediti 2017	1.118.538	268.449	-	268.449
Svalutazione crediti 2018	1.888.318	453.196	-	453.196
Svalutazione crediti 2019	2.587.409	620.978	-	620.978
Svalutazione crediti 2020	3.396.721	815.213	-	815.213
Svalutazione crediti 2021	346.646	83.195	-	83.195
Utilizzo svalutazione crediti 2020	(238.956)	(57.349)	-	(57.349)
Utilizzo svalutazione crediti 2021	(320.296)	(76.871)	-	(76.871)
Utilizzo svalutazione crediti 2022	(1.205.914)	(289.419)	-	(289.419)



Utilizzo svalutazione crediti 2025	(634.029)	(152.167)	-	(152.167)
Svalutazione crediti	**14.768.724**	**3.544.494**	**-**	**3.544.494**
Compenso amm.ri 2023	1.560	374	-	374
Compenso amm.ri 2024	3.037	729	-	729
Compenso amm.ri 2025	5.550	1.332	-	1.332
Recupero compenso amm.ri 2023	(1.560)	(374)	-	(374)
Recupero compenso amm.ri 2024	(3.037)	(729)	-	(729)
Compenso amm.ri	**5.550**	**1.332**	**-**	**1.332**
Accantonamento rischi imposte 2015 - IMU ded. 20%	366.611	87.987	-	87.987
Accantonamento rischi imposte 2016 - IMU ded. 20%	1.712.690	411.046	-	411.046
Accantonamento rischi imposte 2017 COSAP	21.574	5.178	906	6.084
Accantonamento rischi imposte 2018 COSAP	30.128	7.231	1.265	8.496
Utilizzo 2019 Fondo rischi COSAP 2017-2018	(51.702)	(12.408)	(2.171)	(14.580)
Accantonamento imposte registro acquisto 2 rete	54.000	12.960	2.268	15.228
Rilascio fondo	(1.865.554)	(447.733)	-	(447.733)
Utilizzo 2020 IMU Brugherio	(213.747)	(51.299)	-	(51.299)
Utilizzo e rilascio 2023	(54.000)	(12.960)	(2.268)	(15.228)
Fondo rischi imposte	**-**	**-**	**-**	**-**
Accantonamento Fondo recupero ambientale	4.527.946	1.086.707	190.174	1.276.881
Fondo recupero ambientale	**4.527.946**	**1.086.707**	**190.174**	**1.276.881**
Accantonamento rischi cause in corso anni prec.	461.339	110.721	19.376	130.098
Accantonamento rischi cause in corso 2016	24.284	5.828	1.020	6.848
Accantonamento rischi cause in corso 2017	1.284.362	308.247	53.943	362.190
Accantonamento rischi cause in corso 2018	176.780	42.427	7.425	49.852
Accantonamento rischi cause in corso 2019	1.280.143	307.234	53.766	361.000
Accantonamento rischi cause in corso 2020	38.000	9.120	1.596	10.716
Accantonamento rischi cause in corso 2021	97.033	23.288	4.075	27.363
Accantonamento rischi cause in corso 2023	900.000	216.000	37.800	253.800
Accantonamento rischi cause in corso 2025	120.000	28.800	5.040	33.840
Rilascio 2019 accantonamento	(658.210)	(157.970)	(27.645)	(185.615)



Utilizzo 2020 rischi cause in corso	(23.253)	(5.581)	(977)	(6.557)
Rilascio 2020 accantonamento	(15.001)	(3.600)	(630)	(4.230)
Utilizzo 2022	(601.195)	(144.287)	(25.250)	(169.537)
Rilascio 2022	(1.494.824)	(358.758)	(62.783)	(421.540)
Utilizzo 2024	(229.521)	(55.085)	(9.640)	(64.725)
Utilizzo 2025	(320.479)	(76.915)	(13.460)	(90.375)
Fondo cause in corso	**1.039.457**	**249.470**	**43.657**	**293.127**
Accantonamento bonus idrico 2017 (eccedenza)	788.302	189.192	33.109	222.301
Utilizzo bonus 2017	(757.460)	(181.790)	(31.813)	(213.604)
Accantonamento bonus idrico 2018	871.698	209.208	36.611	245.819
Accantonamento bonus idrico 2019	630.097	151.223	26.464	177.687
Accantonamento bonus idrico 2020	435.096	104.423	18.274	122.697
Accantonamento bonus idrico 2021	435.057	104.414	18.272	122.686
Accantonamento bonus idrico 2022	652.805	156.673	27.418	184.091
Accantonamento bonus idrico 2023	655.205	157.249	27.519	184.768
Accantonamento bonus idrico 2024	569.915	136.780	23.936	160.716
Accantonamento bonus idrico 2025	571.547	137.171	24.005	161.176
Utilizzo bonus 2020	(190.689)	(45.765)	(8.009)	(53.774)
Rilascio accantonamento 2020	(879.549)	(211.092)	(36.941)	(248.033)
Utilizzo bonus 2021	(474.704)	(113.929)	(19.938)	(133.867)
Rilascio bonus 2022	(402.084)	(96.500)	(16.888)	(113.388)
Utilizzo bonus 2022	(10.085)	(2.420)	(424)	(2.844)
Rilascio bonus 2023	(172.674)	(41.442)	(7.252)	(48.694)
Utilizzo bonus 2023	(262.219)	(62.933)	(11.013)	(73.946)
Rilascio bonus 2024	(1.050.301)	(252.072)	(44.113)	(296.185)
Utilizzo bonus 2024	(248.424)	(59.622)	(10.434)	(70.055)
Rilascio bonus 2025	(428.920)	(102.941)	(18.015)	(120.955)
Utilizzo bonus 2025	(86.718)	(20.812)	(3.642)	(24.454)
Fondo bonus idrico	**645.895**	**155.015**	**27.128**	**182.142**
Accantonamento obsolescenza magazzino 2016 (eccedenza)	157.614	37.827	6.620	44.447
Accantonamento obsolescenza magazzino 2018	185.710	44.570	7.800	52.370
Accantonamento obsolescenza magazzino anni prec.	228.996	54.959	9.618	64.577
Accantonamento obsolescenza magazzino 2022	492.447	118.187	20.683	138.870
Utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2020	(14.005)	(3.361)	(588)	(3.949)
Utilizzo fondo obsolescenza magazzino 2021	(2.148)	(516)	(90)	(606)
Rilascio fondo obsolescenza magazzino 2025	(147.708)	(35.450)	(6.204)	(41.654)
Fondo obsolescenza del magazzino	**900.906**	**216.217**	**37.838**	**254.056**



Accantonamento fondo rischi generico 2020	73.049	17.532	3.068	20.600
Accantonamento fondo rischi generico 2022	999.078	239.779	41.961	281.740
Accantonamento fondo rischi generico 2023	276.758	66.422	11.624	78.046
Accantonamento fondo rischi generico 2025	76.919	18.461	3.231	21.691
Rilascio fondo rischi generico 2023	(472.127)	(113.310)	(19.829)	(133.140)
Rilascio fondo rischi generico 2024	(520.909)	(125.018)	(21.878)	(146.896)
Utilizzo fondo rischi generico 2024	(5.849)	(1.404)	(246)	(1.649)
Rilascio fondo rischi generico 2025	-	-	-	-
Utilizzo fondo rischi generico 2025	-	-	-	-
Fondo rischi generico	**426.919**	**102.461**	**17.931**	**120.391**
Accantonamento fondo tariffe rami	2.196.716	527.212	92.262	619.474
Fondo tariffe rami	**2.196.716**	**527.212**	**92.262**	**619.474**
Interessi di mora non pagati 2022	54.597	13.103	-	13.103
Interessi di mora non pagati 2023	8.013	1.923	-	1.923
Utilizzo interessi di mora 2023	(54.597)	(13.103)	-	(13.103)
Utilizzo interessi di mora 2024	(8.013)	(1.923)	-	(1.923)
Interessi di mora	**-**	**-**	**-**	**-**
Allineamento concessioni IDRA	5.086.212	1.220.691	213.621	1.434.312
Rilascio 2014	(117.712)	(28.251)	(4.944)	(33.195)
Rilascio 2015	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2016	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2017	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2018	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2019	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2020	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2021	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2022	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2023	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2024	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Rilascio 2025	(292.265)	(70.144)	(12.275)	(82.419)
Allineamento concessione IDRA	**1.753.587**	**420.861**	**73.651**	**494.511**
Allineamento concessioni ALSI	802.264	192.543	33.695	226.239
Rilascio 2015	(5.436)	(1.305)	(228)	(1.533)
Rilascio 2016	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2017	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2018	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2019	(27.804)	(6.673)	(1.168)	(7.841)
Rilascio 2020	(45.917)	(11.020)	(1.929)	(12.949)
Rilascio 2021	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Rilascio 2022	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)



Rilascio 2023	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Rilascio 2024	(50.300)	(12.072)	(2.113)	(14.185)
Rilascio 2025	(56.406)	(13.537)	(2.369)	(15.906)
Allineamento concessione ALSI	**382.088**	**91.701**	**16.048**	**107.749**
Svalutazione crediti ex ALSI	118.033	28.328	4.957	33.285
Utilizzo svalutazione crediti ex ALSI	(109.302)	(26.232)	(4.591)	(30.823)
Utilizzo svalutazione crediti ex ALSI 2023	(1.025)	(246)	(43)	(289)
Sval. Collett. Ovest/rim/essicc.	759.923	182.382	31.917	214.298
Avviamento	55.159	13.238	2.317	15.555
Trs (svalutazione cespiti)	697.726	167.454	29.304	196.759
Imposte anticipate ex ALSI	**1.520.514**	**364.923**	**63.862**	**428.785**
TOTALE	**28.197.704**	**6.767.449**	**563.784**	**7.331.233**

Movimentazione imposte differite

Saldo imposte differite al 31/12/2024	1.209.065
Incrementi 2025	-
Utilizzi 2025	(8.830)
Saldo imposte differite al 31/12/2025	**1.200.235**

Riconciliazione fondo imposte differite

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	4.777.004	1.146.481	-	1.146.481
Utilizzo per vendita collettore 2023	(4.269)	(1.025)	-	(1.025)
Totale amm.ti anticipati collettore	**4.772.735**	**1.145.456**	**-**	**1.145.456**
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	338.619	81.268	-	81.268
Utilizzo per ripresa 2023	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Utilizzo per ripresa 2024	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Utilizzo per ripresa 2025	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Totale amm.ti anticipati beni in carico azienda	**228.240**	**54.778**	**-**	**54.778**
	5.000.974	**1.200.234**	**-**	**1.200.234**

Utilizzo imposte differite nell'esercizio

Descrizione	Imponibile	IRES	IRAP	Totale
Amm.ti Anticipati collettore	-	-	-	-
Amm.ti Anticipati Beni in carico azienda	(36.793)	(8.830)	-	(8.830)
Totale	**(36.793)**	**(8.830)**	**-**	**(8.830)**

Si precisa che non sono state rilevate imposte anticipate sul saldo attivo di rivalutazione in quanto non si hanno fondate previsioni che tale riserva venga attribuita ai soci.



Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.C.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati
(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.C.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.C.)

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato principalmente il rimborso dei costi correlati alle reti e agli impianti realizzati dagli stessi soggetti soci di BrianzAcque Srl.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.C.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Eventuale appartenenza ad un gruppo

Si informa che la Società al 31 dicembre 2025 non è soggetta ad attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2947-bis comma 1

Informazioni relative alla suddivisione dei debiti/crediti per area geografica
(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6, C.C.)

La ripartizione dei debiti e crediti iscritti nell'attivo circolante per aree geografiche non è significativa.

Programma di valutazione del rischio di crisi Aziendale ex Art. 6 D.Lgs. 175/2016

Con il decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", è stata attuata la delega, contenuta negli articoli 16 e 18 della legge n° 124/2015, per il riordino della disciplina in materia di partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.
L'articolo 6 del suddetto decreto stabilisce che le società soggette al controllo pubblico adottino uno specifico programma di valutazione del rischio di crisi aziendale; l'articolo 14 del medesimo decreto legislativo 175/2016, prevede, qualora affiorino nella predisposizione di detto programma, uno o più indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo di vertice della società a controllo pubblico deve adottare i provvedimenti che si rendono necessari per arrestare l'aggravarsi della crisi, per circoscrivere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Il presente documento è stato redatto in ottemperanza alle disposizioni normative sopraccitate.
Dalla valutazione degli indici di bilancio riportati nella presente relazione e da quanto



espresso al capitolo sopra esposto “Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell’art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile”, si può ritenere che il rischio di crisi aziendale sia al momento insussistente o comunque non degno di specifiche azioni di contenimento.
A conferma della solidità della struttura economica-patrimoniale della Società si evidenzia che anche per l’esercizio 2025 i Covenant a garanzia dei due mutui BEI sono stati rispettati.

Indicatori di crisi	2025	2024	2023	Note
A: risultato d’esercizio prima delle imposte negativo per tre anni consecutivi	6.046.402	1.848.355	2.157.467	Risultato sempre positivo
B: Riduzione del patrimonio netto in misura superiore al 30%	213.465.107	208.322.850	207.200.534	PN sempre aumentato
C: relazione Società di revisione o collegio sindacale critica su continuità aziendale	No	No	No	Non sono stati fatti rilievi su continuità aziendale
D: Indice di liquidità primaria non inferiore a 0,7	0,83%	0,65%	0,79%	Indice rispettato
E: Peso di Oneri Finanziari su ricavi (a1) superiore a 10%	2,56%	2,19%	1,49%	Indice rispettato

Valutazione Prospettica per prevenzione Situazioni di Crisi Aziendale

Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2025 ha consuntivato un Ebitda di 40.099.316 euro, un risultato netto positivo di 5.142.255 euro e un patrimonio netto di 213.465.107 euro, con un indice di indebitamento, inoltre, pari a 1,465.
Grazie agli incrementi tariffari ed al connesso miglioramento dei risultati aziendali tutti i principali indicatori prospettici dello stato di crisi risultano in miglioramento rispetto ai precedenti esercizi ed allineati ai Benchmark di settore. Si evidenzia che anche l’indice di Liquidità Primaria, dopo un 2024 inferiore rispetto al dato di Benchmark di 0.700 nel 2025, come atteso, si attesta a 0,829.
Nel corso del 2025 sono proseguiti gli ingenti piani di investimento necessari per l’ammodernamento e per la messa in sicurezza degli impianti e delle reti in concessione. Il fabbisogno finanziario necessario ai fini di garantire gli investimenti risulta in parte autofinanziato ed in parte coperto tramite Contributi a Fondo Perduto o indebitamento bancario. Per far fronte all’ingente piano investimenti 2025-2029 la società nel corso del 2025 ha ottenuto un terzo finanziamento da parte di BEI di 45 milioni di euro di cui 40 già erogati. Nel complesso la società ha ottenuto tre distinti finanziamenti BEI a lungo termine, sui quali deve garantire il rispetto di covenant finanziari (Posizione Finanziaria Netta/Ebitda, Ebitda/ Interessi e Indebitamento finanziario/ Patrimonio Netto) che, al 31 dicembre 2025, risultano tutti in linea. Inoltre, la Società ha ottenuto nel 2023 un finanziamento di 50 milioni di euro nell’ambito del progetto PNRR, i cui lavori di esecuzione proseguono ad oggi arriveranno a compimento entro la metà del 2026.
Per effetto dei forti investimenti, dei tempi di rimborso PNRR, nonostante la liquidità approvvigionata tramite i mutui BEI, nei precedenti esercizi gli amministratori hanno riscontrato talune tensioni finanziarie, e sono quindi interventi tramite manovre di politica tariffaria. A tal proposito gli amministratori hanno esaminato con attenzione la situazione prospettica della Società, documentata nel Budget 2026 approvato dal

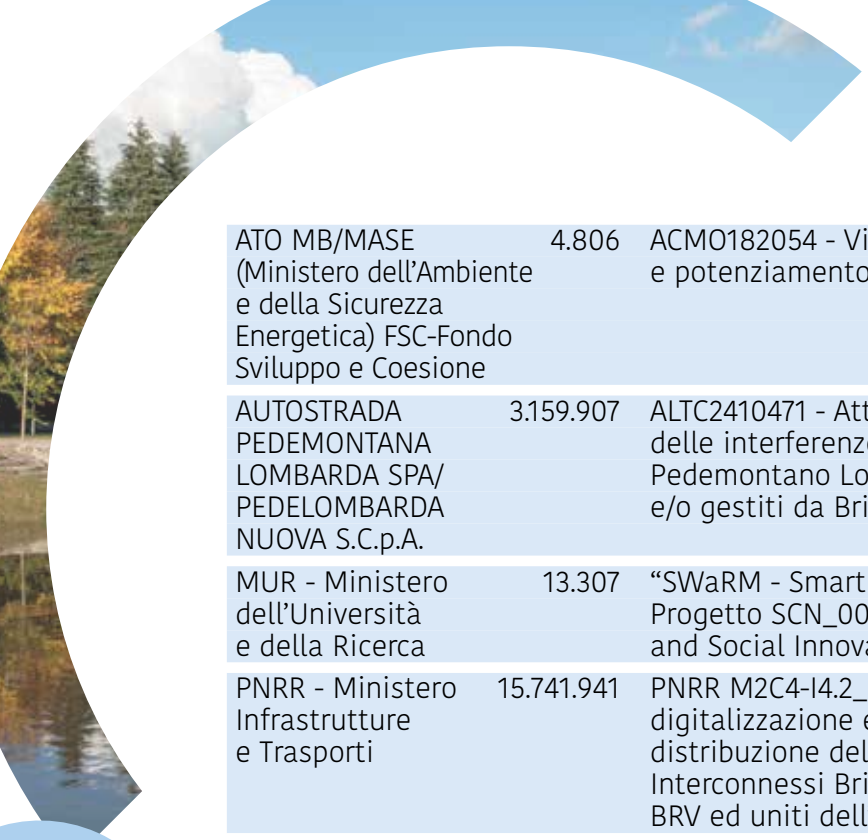


Consiglio di Amministrazione in data 20 Dicembre 2025, approvando per il 2026 un incremento tariffario provvisorio del 6%, da validare in corso d'anno in sede di revisione biennale della delibera arera MTIIV 2026-2026. Nei precedenti esercizi la delibera tariffaria MTIIV 2024-2025 approvata da ARERA in data 11 Febbraio 2025 ha consentito di incrementare le tariffe 2024 dell' 8.5% applicato ad Ottobre 2024 e le tariffe 2025 dell' 8.3% applicato da Gennaio 2025. I rilevanti incrementi iniziano a dare i loro effetti positivi sulla Cassa e sul Conto economico della Società.
Per valutare la sostenibilità prospettica del suo indebitamento gli amministratori, nell'ambito del Budget 2026 e del Piano Industriale 2024-2029, hanno predisposto degli scenari circa l'andamento dei flussi di cassa prospettici a 12 mesi, anche effettuando delle analisi di sensitività al fine di valutare talune possibili ipotesi di stress-test, ponderando diversamente le varie assunzioni sottostanti. Nel valutare i fabbisogni finanziari descritti, la Società ha infine considerato i depositi disponibili presso istituti di credito al 31/12/2025 pari a Euro 18.193.858, oltre che di linee di credito "salvo buon fine", per sconto fatture factoring e scoperti di cassa per complessivi 44 milioni di euro. A fine esercizio risulta utilizzata solo la linea di credito di reverse factoring per Euro 5.130.878.
Le analisi condotte, supportano gli amministratori nel considerare ragionevole il rispetto prospettico dei covenant sui finanziamenti, sulla base delle descritte azioni di massimizzazione dell'Ebitda e di contenimento dell'indebitamento finanziario. Pur essendo oggetto di attenzione, gli elementi sopra riportati hanno consentito di valutare la presenza di risorse sufficienti per il soddisfacimento dei propri fabbisogni finanziari nel normale svolgimento dell'operatività aziendale, senza riscontrare la presenza di incertezze significative in un orizzonte temporale almeno pari a dodici mesi e, pertanto, gli amministratori hanno redatto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Legge 124/2017 - Pubblicazione liberalità, donazioni e sponsorizzazioni

Si evidenzia che la richiesta della legge 124/2017 di pubblicare le informazioni circa liberalità, donazioni e sponsorizzazioni è evasa tramite il sito della Società alla sezione Società Trasparente ove sono state pubblicate tutte le liberalità, donazioni e sponsorizzazioni effettuate dalla società nel corso dell'esercizio.
Di seguito si riporta elenco dei contributi c/impianti incassati nel 2025:

Ente erogante Concedente	Importo CFP incassato	Descrizione
ATO MB	1.115.000	ACTC2513070 - Installazione nuovi impianti di trattamento acque per abbattimento PFAS
ATO MB	427.912	DEVM192747 - Risanamento Digestore Impianto depurazione di Vimercate
ATO MB/REGIONE	31.500	ALCO227218 - Cornate d'Adda - Realizzazione di nuove aree allagabili a nord di via Sauro sulla Roggia Roggiolana
ATO MB/MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) FSC-Fondo Sviluppo e Coesione	2.631	ACMO182055 - Via Villoresi Monza- Sostituzione e potenziamento acquedotto



ATO MB/MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica) FSC-Fondo Sviluppo e Coesione	4.806	ACMO182054 - Via Borsa Monza - Sostituzione e potenziamento acquedotto
AUTOSTRADA PEDEMONTANA LOMBARDA SPA/ PEDELOMBARDA NUOVA S.C.p.A.	3.159.907	ALTC2410471 - Attività di progettazione ed esecuzione delle interferenze tra il Collegamento Autostradale Pedemontano Lombardo e gli impianti di proprietà e/o gestiti da BrianzAcque s.r.l.
MUR - Ministero dell'Università e della Ricerca	13.307	"SWaRM - Smart Water Resource Management" - Progetto SCN_00198 Smart Cities and Communities and Social Innovation
PNRR - Ministero Infrastrutture e Trasporti	15.741.941	PNRR M2C4-I4.2_082 - Riduzione delle perdite: digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest e sovracomunale BRV ed uniti dell'ATO MB
Totale CFP incassati 2025 BA	**20.497.004**	

Dipendenti

Il numero medio di dipendenti per categoria è il seguente:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	4	4
Impiegati	262	257
Operai	67	68
Quadri	21	18
Totali	**354**	**347**

A completamento dei dati sopra esposti si riporta il numero dei dipendenti in forza al 31.12.2025:

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024
Dirigenti	4	4
Impiegati	268	251
Operai	66	70
Quadri	22	21
Totali	**360**	**346**



Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.C.).

	2025
Compensi amministratori	104.246
Compensi Collegio sindacale	47.305
Compensi Società di Revisione	50.000
Compensi Organismo di Vigilanza	20.560
Spese viaggio Amministratori e OdV	15.012

La Società rispetta l'art. 1 comma 725, 726,727 della Legge 296/2006 in merito all'entità massima dei compensi agli amministratori. La Società rispetta l'art. 1 comma 729, Legge 296/2006 in merito al numero massimo dei Consiglieri nonché le previsioni contenute nel DPR 30.11.2012 n. 251 (parità di genere).
Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	euro	5.142.255
5% a riserva legale	euro	257.113
Riserva per Fondo Nuovi Investimenti	euro	4.885.142

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

31/03/2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci



Rendiconto finanziario al 31/12/2025

Metodo indiretto - descrizione	Esercizio 31/12/2025	Esercizio 31/12/2024
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.142.255	1.122.316
Imposte sul reddito	904.147	726.039
Interessi passivi (interessi attivi)	1.019.805	764.780
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		9.023
di cui immobilizzazioni materiali	(2.736)	9.023
di cui immobilizzazioni immateriali	-	-
di cui immobilizzazioni finanziarie	-	-
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	**7.063.471**	**2.622.158**
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	802.562	616.803
Ammortamenti delle immobilizzazioni	32.918.831	31.184.298
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	556.468	238.486
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	-	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	1	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	34.277.864	32.039.587
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	**41.341.333**	**34.661.745**
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	2.057.284	(704.215)
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	4.599.253	4.842.610
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(2.417.305)	(6.195.147)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	(361.530)	107.489
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	17.229.124	24.266.805
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(915.055)	4.283.314
Totale variazioni del capitale circolante netto	20.191.771	26.600.856



3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	**61.533.104**	**61.262.601**
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.019.805)	(764.780)
(Imposte sul reddito pagate)	(109.091)	4.350
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.091.152)	(2.101.213)
Altri incassi/(pagamenti)	770.000	2.381.870
Totale altre rettifiche	(1.450.048)	(479.773)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ OPERATIVA (A)	**60.083.056**	**60.782.828**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	(58.938.439)	(68.408.300)
(Investimenti)	(60.062.507)	(71.469.129)
Disinvestimenti	1.124.068	3.060.829
Immobilizzazioni immateriali	(2.556.334)	(2.169.581)
(Investimenti)	(2.556.334)	(2.169.581)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie	(22.216)	(3.380)
(Investimenti)	(22.316)	(107.453)
Disinvestimenti	100	104.073
Attività finanziarie non immobilizzate	-	15.007.781
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	15.007.781
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	(1.666.978)	(3.278.848)
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	896.978	896.978
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO (B)	**(62.286.989)**	**(57.955.350)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(6.561.148)	(6.017.985)
Accensione finanziamenti	40.011.465	15.000.000
(Rimborso finanziamenti)	(15.313.054)	(11.044.177)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	**18.137.263**	**(2.062.162)**



INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A+-B+-C)	**15.933.330**	**765.316**
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.277.950	1.512.421
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	6.103	6.316
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.284.053	1.518.737
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	18.193.858	2.277.950
Assegni	-	-
Danaro e valori in cassa	23.525	6.103
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.217.383	2.284.053
Di cui non liberamente utilizzabili		

31/03/2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci

Commento al rendiconto finanziario 2025

Il rendiconto finanziario è stato predisposto in conformità all'OIC 10 ed è redatto in forma scalare utilizzando il metodo indiretto per la determinazione del flusso finanziario dell'attività operativa, metodo che prevede di operare una rettifica dell'utile di esercizio riportato nel conto economico al fine di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti che generano movimentazioni delle disponibilità liquide societarie.

Tale documento ha lo scopo di presentare le variazioni dei flussi finanziari (entrate e uscite di disponibilità liquide e mezzi equivalenti) avvenute nel corso dell'esercizio, distinguendo tali flussi a seconda che derivino dall'attività operativa, di investimento e finanziaria. Ciò consente di ottenere informazioni particolarmente complete sulla struttura finanziaria dell'impresa utili per valutare la solvibilità, la capacità di autofinanziamento, la sostenibilità dei debiti e le cause delle variazioni di cassa, superando così la visione statica dello stato patrimoniale

Il rendiconto integra, pertanto, il bilancio d'esercizio al fine di dare evidenza circa l'andamento nel tempo degli impieghi (investimenti) e delle fonti utilizzate per la loro copertura (patrimonio netto, debiti), informazioni non direttamente desumibili dalla lettura del bilancio improntato al principio di competenza.



L'attività operativa rappresenta la fonte di autofinanziamento dell'azienda. Nel corso dell'esercizio appena concluso tale attività ha generato flussi finanziari netti per Euro 60.083.056, con un leggero decremento di Euro 699.772 rispetto ai 60.782.828 euro dell'esercizio precedente. Tale riduzione è imputabile alla contrazione delle variazioni positive del circolante netto che hanno assorbito l'incremento registrato dall'utile di esercizio e dagli elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto.
Nell'esercizio sono stati introitati 20.497.004 euro a titolo di contributi a fondo perduto di cui 15.741.941da finanziamento PNRR.
Come si può evincere dalla sezione B del rendiconto riferita all'attività di investimento, anche nel 2025 la società ha mantenuto un elevato livello di investimenti in infrastrutture incrementando le relative uscite finanziarie di 4.331.639 euro rispetto al 2024, a fronte di nuovi interventi realizzati nell'esercizio pari a Euro 62.618.841, seppure in diminuzione rispetto ai 72.688.648 euro del 2024. Tra gli interventi effettuati si evidenziano i lavori di realizzazione del Progetto di "riduzione delle perdite, digitalizzazione e monitoraggio delle reti di distribuzione dell'acqua nei Sistemi di Acquedotto Interconnessi Brianza Centro – Ovest" finanziato dal PNRR Next Generation EU - Misura 2 Componente 4 Linea investimenti 4.2, progetto che si concluderà nella prima parte del 2026.
Tali investimenti sono stati finanziati in massima parte con i flussi generati dall'attività operativa che include una rilevante quota di Contributi a Fondo Peduto, oltre che con l'accensione di un nuovo mutuo con la Banca Europea per gli Investimenti.
L'attività di investimento evidenzia, inoltre, il flusso finanziario pagato e incassato nell'esercizio per operazioni straordinarie pari a netti Euro 770.000, riferito alle operazioni di cessione/acquisizione rami d'azienda poste in essere dalla società negli esercizi precedenti, il cui flusso è generato dalle rateizzazioni ottenute per i pagamenti dei suddetti rami.
L'attività di finanziamento, infine, registra flussi finanziari positivi per Euro 40.011.465 dovuti in massima parte alla sottoscrizione del succitato mutuo di 45 milioni di euro, richiesto ad oggi per 40 milioni di euro, con la Banca Europea per gli Investimenti. I flussi finanziari negativi riferiti all'attività di finanziamento ammontano invece a complessivi Euro 21.874.202 e sono riferiti sia alle quote capitale rimborsate per i finanziamenti a medio/lungo termine assunti dalla società per Euro 10.892.125, che al rimborso in corso d'anno di quota parte del fido di cassa utilizzato rispetto al saldo dello scoperto a fine 2024 per Euro 6.561.148, oltre al rimborso delle quote di confirming factoring utilizzate e scadute nell'esercizio.
Nell'esercizio 2026 al fine di garantire la copertura finanziaria del considerevole Piano Investimenti previsto, in aggiunta agli incrementi tariffari approvati, la Società richiederà l'erogazione dei rimanenti 5 milioni accordati nel mutuo BEI 2025.

31/03/2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione
Enrico Boerci

COMITATO DI CONTROLLO CONGIUNTO
Riunione del 30 marzo 2026

PARERE in merito al progetto di Bilancio al 31.12.2025, nota integrativa e relazione sulla gestione della Società Brianzacque Srl.

Il Comitato di Controllo Congiunto riunitosi il 30 marzo 2026;

per le competenze previste dal Regolamento per l'indirizzo e il controllo da parte degli Enti Soci ai sensi dell'art. 25 del vigente statuto societario di Brianzacque Srl;

Preso atto:

- del risultato positivo dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 pari a Euro 5.142.255,00;
- delle linee adottate per la predisposizione del progetto di Bilancio al 31.12.2025;

Visti:

- il progetto del Bilancio al 31.12.2025 composto da: Relazione, Bilancio CEE e Nota Integrativa;
- la convocazione dell'Assemblea dei Soci per l'approvazione del Bilancio al 31.12.2025;

esprime PARERE FAVOREVOLE in merito alla proposta del progetto di Bilancio al 31.12.2025.

Il Comitato di Controllo Congiunto chiede che tale parere venga consegnato ai Soci quale documentazione integrante dell'Assemblea dei Soci unitamente alla bozza del Bilancio al 31.12.2025.

Il presente parere viene firmato dal Presidente Luca Veggian, su indicazione unanime dei componenti il Comitato.

Il Presidente Comitato di Controllo Congiunto
Sindaco del Comune di Carate Brianza
Luca Veggian

BrianzAcque S.r.l.
Viale E. Fermi 105, 20900 Monza (MB)
p.iva 03988240960
cap. soc. €126.883.498,98 i.v.

tel 039 262.30.1
fax 039 214.00.74

brianzacque@legalmail.it
informazioni@brianzacque.it
www.brianzacque.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 39/2010

Ai Soci di

Brianzacque Srl

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Brianzacque Srl (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1/B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non

intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in

funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs 39/2010

Gli amministratori di Brianzacque Srl sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Brianzacque Srl al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Brianzacque Srl al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto

acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA



Giulio Grandi
(Revisore legale)

BrianzAcque s.r.l.

Sede legale: Viale Enrico Fermi 105 - 20900 Monza (MB)

Registro delle imprese di Milano: n. 03988240960

Rea: n. 1716796

Codice fiscale e partita Iva: n. 03988240960

Capitale sociale: euro 126.883.498,98 I.V.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025

Ai sensi dell'articolo 2429, comma 2 e ss. c.c.

Ai Signori Soci della Società Brianzacque srl,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della società Brianzacque S.r.l. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro *5.142.255. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.*

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un *controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato* correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

La relazione della Società incaricata della revisione legale ex art. 14 D. Lgs n. 39/2010 relativa al Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 ci è stata consegnata in data 15 aprile 2026 contenente un giudizio favorevole senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

1) **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione in merito alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione e dai vari direttori di area, con *adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale* andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Dagli incontri e dallo scambio di informazioni sugli accertamenti effettuati dal soggetto incaricato della revisione legale non sono emersi fatti o situazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati e informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di vigilanza e abbiamo altresì preso visione delle relazioni prodotte e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex* art. 2408 c.c. o *ex* art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della

situazione patrimoniale e finanziaria della Brianzacque srl al 31.12.2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Di conseguenza, non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione legale, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio d'esercizio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5, c.c. abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di sviluppo per euro 930.699.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei Soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Monza, 15 aprile 2026

Il Collegio sindacale

Debora Donvito	Presidente	
Ruggero Redaelli	Sindaco Effettivo	
Michele Vitale	Sindaco Effettivo	


Oliva Nera
Oliva Nera
ATM

GreenPrinting®

Stampato secondo la filosofia *GreenPrinting®*
volta alla salvaguardia dell'ambiente attraverso
l'uso di materiali (lastre, carta, inchiostri e imballi)
a basso impatto ambientale.

CARBON NEUTRAL CERTIFICATE

Questo prodotto è stato realizzato
presso A.G. Bellavite srl,
dove si sono compensate il 100% delle emissioni
di gas serra scope 1 e 2, per l'anno solare 2025.

Finito di stampare nel mese di aprile 2026

BrianzAcque
Viale E. Fermi 105 - 20900 Monza
Tel. 039.262301 - Fax 039.2140074
www.brianzacque.it